

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**11/11/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-11-2013 al 11-11-2013

08-11-2013 24Emilia.com	
<b>Terremoto magnitudo 2.7 nella Bassa modenese</b> .....	1
08-11-2013 24Emilia.com	
<b>Naviglio Modena, presto al via il primo stralcio dell'intervento Aipo</b> .....	2
08-11-2013 ANSA	
<b>Sisma: scossa 2.7 nella Bassa modenese</b> .....	4
10-11-2013 ANSA	
<b>Pescara pronta a fronteggiare maltempo</b> .....	5
10-11-2013 ANSA	
<b>Vento forte, collegamenti a singhiozzo per l'Elba</b> .....	6
08-11-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Fondi per il Progetto Case, la Protezione Civile: "Nel documento Ue imprecisioni e scorrettezze"</b> .....	7
08-11-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno per maggiore quantità di fondi"</b> ....	9
11-11-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Paura a Vasto, a rischio frana la panoramica del Muro delle Lame e la zona archeologica nei pressi</b> .....	11
11-11-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Progetto Case, in arrivo i bollettini con consumi riconteggiati</b> .....	12
08-11-2013 Adnkronos	
<b>Civitavecchia, palazzina in fiamme: Polizia e Vigili del fuoco salvano numerose persone</b> .....	13
11-11-2013 Arezzo Notizie	
<b>Neve, frane, piante cadute e allagamenti: tre strade chiuse, interrotta la linea Foligno-Terontola</b> .....	14
09-11-2013 Asca	
<b>L'Aquila: Palumbo (Pd), facolta' Ingegneria torna protagonista didattica</b> .....	15
08-11-2013 Blitz quotidiano	
<b>Terremoto emilia: scossa magnitudo 2.7 a Modena</b> .....	16
11-11-2013 Il Centro	
<b>frane e alluvioni, l'emergenza è all'inizio</b> .....	17
11-11-2013 Il Centro	
<b>una mostra a vimercate sulla città terremotata</b> .....	18
11-11-2013 Il Centro	
<b>frana la strada del parco paura in via adriatica</b> .....	19
11-11-2013 Il Centro	
<b>allerta meteo, il comune pronto a chiudere le golene</b> .....	20
11-11-2013 Il Centro	
<b>e soltanto 48 comuni su 272 aggiornano la carta dei pericoli</b> .....	21
08-11-2013 Corriere Romagna.it	
<b>Con l'Unione vigili meno uniti</b> .....	22
08-11-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
<b>La terra trema a Finale Emilia Social mobilitati: «Forza e coraggio»</b> .....	23
11-11-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
<b>Concordia, il racconto dell'allievo: «Schettino saltò sulla scialuppa»</b> .....	24
08-11-2013 Forli' Today.it	
<b>Telefonia mobile, nascerà una stazione radio base in via Bertarina</b> .....	26
10-11-2013 Forli' Today.it	
<b>Raffiche di vento, temporali e crollo delle temperature: arriva la "tempesta di San Martino"</b> .....	27
11-11-2013 Giornale dell'Umbria.it	

<b>Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari</b> .....	28
08-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Fondi europei per L'Aquila: le precisazioni del Dipartimento della Protezione civile</b> .....	29
08-11-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>L'Aquila, Taranto. Insieme. Oltre la notte</b> .....	32
10-11-2013 Il Giunco.net <b>L'opposizione su Albinia: preoccupati del futuro del nostro paese</b> .....	33
11-11-2013 Il Messaggero <b>GROSSETODONNA SCOMPARSASFERMATO IL CUSTODESi chiama Antonino Bilella l'uomo fermato d...</b> .....	34
10-11-2013 Il Piacenza.it <b>Caorso, piacentino di 47 anni scompare nel nulla. Al via le ricerche</b> .....	35
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it <b>Maltempo nelle Marche, raffiche di vento fino a 100 km orari Danni e disagi, treni in ritardo</b> .....	36
08-11-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it <b>Terremoto, doppia scossa a Finale Emilia</b> .....	37
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it <b>Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi</b> .....	38
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna).it <b>Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita</b> .....	39
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini).it <b>Una bufera di pioggia e vento "Almeno 50 le situazioni critiche"</b> .....	40
11-11-2013 Il Salvagente.it <b>Gran Sasso, masso in bilico: evacuato un paese intero</b> .....	41
08-11-2013 Il Tempo.it <b>«Sondergaard mente sapendo di mentire»</b> .....	42
08-11-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Maltempo: allerta temporali domani in Friuli Venezia Giulia</b> .....	43
08-11-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Scossa 2.7 nel Modenese</b> .....	44
10-11-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Supertifone: ecatombe nelle Filippine. I morti sono 10.000</b> .....	45
08-11-2013 La Nazione (Firenze).it <b>Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa</b> .....	47
08-11-2013 La Nazione (Lucca).it <b>Tre istituti superiori saranno messi in sicurezza contro i terremoti</b> .....	49
08-11-2013 Libertà <b>Diabete, domani sul Facsal i controlli</b> .....	50
11-11-2013 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	51
11-11-2013 Libertà <b>Neve a bassa quota, freddo e vento forte: è iniziato l'inverno</b> .....	52
11-11-2013 Libertà <b>Solo per caso ho scoperto dei lavori eseguiti in un bosco di mia proprietà</b> .....	53
10-11-2013 Lucca In Diretta.it <b>Nuovo comprensorio bonifica, Ridolfi parte dall'Oltreserchio</b> .....	55

10-11-2013 Lugonotizie.it	
<b>Protezione Civile, i volontari di Massa Lombarda, Conselice e Bagnacavallo nel sistema regionale</b>	57
08-11-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Fallisce ma continua a fatturare denunciato per bancarotta</b>	58
11-11-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Capannone e otto mezzi a fuoco</b>	59
11-11-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Apri la porta e trova macerie: è tutto crollato</b>	60
11-11-2013 Il Messaggero (Marche)	
<b>Haemonetics La soluzione in mano a 70 operai</b>	61
08-11-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>A 16 anni dal terremoto arrivano nuove scuole</b>	62
08-11-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>Marco Vento le ricerche si allargano a Viareggio</b>	63
08-11-2013 Modena Qui	
<b>Post terremoto: sono ancora 200 i moduli abitativi occupati</b>	64
08-11-2013 Modena Qui	
<b>E pure la Circoscrizione 2 rinasce dopo il terremoto</b>	65
08-11-2013 Modena2000.it	
<b>Mirandola: anche Francesco (5 anni) tra i "pulitori" dell'Arcobaleno in città</b>	66
08-11-2013 Modena2000.it	
<b>Sisma: due scosse nella Bassa modenese</b>	67
11-11-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>L'influenza qui a metà dicembre Da oggi le vaccinazioni ai bimbi</b>	68
11-11-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>DI CHE cosa sa la fine del mondo? E la sua attesa? Che cosa bisogna fare per evitare che un ...</b>	69
11-11-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>L'AUTUNNO si è presentato ieri con uno scroscio che si è abbattuto...</b>	70
11-11-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Massa, l'alluvione un anno dopo «Quelle ferite sono ancora aperte»</b>	71
11-11-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Vento fino a 118 chilometri orari: saltano le corse dei traghetti</b>	72
11-11-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Allerta meteo fino a domani</b>	73
11-11-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Giorni d'ansia per Elide Anziana ancora dispersa</b>	74
11-11-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Ci affidano alla protezione della Madonna»</b>	75
11-11-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Entusiasmo e tecnologia Nuova sede per la Croce Rossa</b>	76
11-11-2013 La Nazione (Siena)	
<b>Aquilotti, momento magico In società invece è terremoto'</b>	77
11-11-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>così si salvano le vite in caso di attacco armato</b>	78
11-11-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>pronti a fare ricorso al tar</b>	79
11-11-2013 Nuova Gazzetta di Modena	

<b>centro di comunità, san possidonio ringrazia la caritas</b> .....	80
08-11-2013 Orvieto24	
<b>On line il nuovo sito web della Protezione Civile di Orvieto</b> .....	81
08-11-2013 Parma Today.it	
<b>Terremoto, scossa di 2.7 nella notte nel modenese: nessun danno</b> .....	82
10-11-2013 Piacenza24	
<b>Scomparso da sabato, si cerca lungo il Chiavenna con il gommone</b> .....	83
11-11-2013 PiacenzaSera.it	
<b>Proseguono le ricerche del 47enne scomparso da Caorso</b> .....	84
10-11-2013 PiacenzaSera.it	
<b>Uomo di Caorso scompare. Partite le ricerche nella zona del Chiavenna</b> .....	85
08-11-2013 PrimaDaNoi.it	
<b>Abruzzo. Melilla, interpellanza in Parlamento: fermare la centrale Snam</b> .....	86
10-11-2013 Ravenna Today.it	
<b>Arriva la "tempesta di San Martino": venti fino a 100 km/h e allerta mareggiate</b> .....	88
10-11-2013 Ravennanotizie.it	
<b>Allerta meteo, in arrivo bora e temporali</b> .....	89
08-11-2013 Reggio 2000.it	
<b>Il Centro impiego di Guastalla torna in piazza Matteotti</b> .....	90
10-11-2013 Reggio 2000.it	
<b>Inizia domani in provincia di Reggio Emilia la Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014</b> .....	91
08-11-2013 Reggionline	
<b>Cgil, terremoto ai vertici della sanità: si dimette il segretario venerdì 8 novembre 2013 10:50 Oltre a La Forgia, lasciano anche Valentina Iemolo e il segretario organizzativo Ma</b> .....	93
10-11-2013 Rimini Today.it	
<b>Meteo, arriva la "tempesta di San Martino": allerta mareggiate sulla Romagna</b> .....	94
11-11-2013 Rimini Today.it	
<b>Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione</b> .....	95
11-11-2013 Rimini Today.it	
<b>Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti</b> .....	96
11-11-2013 Roma Today.it	
<b>Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro</b> .....	97
08-11-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Sisma: scossa di 2.7 nella bassa modenese.</b> .....	98
08-11-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Mondo. Filippine colpite da super tifone.</b> .....	99
08-11-2013 RomagnaNOI	
<b>Fiera "blindata", tante divise a San Martino</b> .....	100
11-11-2013 San Marino Fixing	
<b>Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti</b> .....	101
10-11-2013 Saturno Notizie	
<b>Disagi a Montevarchi per la forte pioggia</b> .....	102
10-11-2013 Saturno Notizie	
<b>Forte scossa di magnitudo 5.5 registrata in Giappone</b> .....	103
11-11-2013 SienaFree.it	
<b>Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"</b> .....	104

08-11-2013 Telestense.it	
<b>Scossa di terremoto nell'area di Finale Emilia</b> .....	105
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>la croce verde avrà il compito di proteggere i boschi</b> .....	106
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>crolla tetto di edificio in ristrutturazione: 3 case inagibili</b> .....	107
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>lavori al fosso di valleggrande contro il rischio idrogeologico</b> .....	108
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>frana mirteto, il processo parte dopo tre lunghi anni</b> .....	109
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>il profilo di proia trasmesso in tv a chi l'ha visto</b> .....	110
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>imprese: fare rete per lo sviluppo</b> .....	111
08-11-2013 Il Tirreno	
<b>stop ai controlli sui fossi in collina: enti preoccupati</b> .....	112
11-11-2013 Il Tirreno	
<b>paura tramontana nelle prossime ore attese forti raffiche</b> .....	113
11-11-2013 Il Tirreno	
<b>nuova sede hi-tech per la croce rossa</b> .....	114
11-11-2013 Il Tirreno	
<b>dispersa da sabato anziana di 85 anni</b> .....	115
11-11-2013 Il Tirreno	
<b>la libeccia mette ko i traghetti</b> .....	116
11-11-2013 Il Tirreno	
<b>il vento sferza l'isola, cancellate le corse serali</b> .....	117
11-11-2013 Umbria24.it	
<b>Pioggia e vento, cadono alberi: ferrovia interrotta</b> .....	118
11-11-2013 ValdarnoPost	
<b>Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua</b> .....	119
08-11-2013 WindPress.it	
<b>NEVE1 - DAL 13 NOVEMBRE SULLE STRADE PROVINCIALI CATENE O GOMME DA NEVE IN CASO DI NEVE O GHIACCIO</b> .....	120
11-11-2013 il Reporter.it	
<b>Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h</b> .....	121

***Terremoto magnitudo 2.7 nella Bassa modenese***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"*Terremoto magnitudo 2.7 nella Bassa modenese*"

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.7 nella Bassa modenese

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 gradi della scala Richter è stata registrata alle 5.17 di venerdì mattina dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

L'epicentro è stato individuato in provincia di Modena, nell'area di Finale Emilia, una delle più colpite dal sisma del maggio 2012. La prima scossa, partita da una profondità di 3,1 chilometri, è stata seguita alle 5.36 da una seconda di intensità 2.

I due terremoti, molto superficiali, hanno svegliato numerose persone residenti in zona, ma il servizio di Protezione civile non ha segnalato danni a residenti o cose.

Ultimo aggiornamento: 08/11/13

d`\_

***Naviglio Modena, presto al via il primo stralcio dell'intervento Aipo***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Naviglio Modena, presto al via il primo stralcio dell'intervento Aipo"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

Naviglio Modena, presto al via il primo stralcio dell'intervento Aipo

E' previsto nei prossimi mesi l'avvio del primo stralcio di lavori per il completamento della cassa di espansione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente nel Comune di Modena.

Lo ha affermato l'assessore alla Programmazione e gestione del territorio Gabriele Giacobazzi nella seduta del Consiglio comunale di giovedì 7 novembre illustrando la delibera di intesa tra Comune e Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) per la localizzazione delle opere in variante al Poc (Piano operativo comunale), tramite esproprio delle aree interessate per motivi di "pubblica utilità, indifferibilità e urgenza" dell'intervento. Il documento è stato approvato dall'Aula con il voto favorevole di tutti i gruppi presenti ad eccezione di Modenasaluteambiente.it, che si è astenuto, e di Fratelli d'Italia, che si è avvalso del non voto.

"La realizzazione delle casse di espansione dei Cavi Minutara e Argine in località Prati di S. Clemente si colloca nell'ambito del piano di riassetto idraulico del bacino del Naviglio modenese, da cui dipende in gran parte la sicurezza idraulica della città", ha spiegato Giacobazzi.

"L'accentuazione dei problemi e degli episodi alluvionali legati a Modena, infatti, si relaziona strettamente alle caratteristiche idrauliche del Naviglio e dei due corsi d'acqua, per il cui riassetto idraulico si deve prevedere l'adozione di misure di contenimento passivo delle esondazioni, cioè di casse di espansione. Gli interventi già attuati - ha proseguito - non sono sufficienti ad annullare il rischio idraulico, in particolar modo nell'area circostante la confluenza del canale Naviglio col fiume Panaro, dove le piene del primo provocano fenomeni di rigurgito e di risalita delle acque a carico dei Cavi Argine e Minutara, con conseguenti rischi di esondazione ed allagamento di aree comprese nei Comuni di Bomporto, Bastiglia e Modena. Per questo si ritiene fondamentale la realizzazione del progetto delle casse di laminazione e delle relative opere complementari".

L'ipotesi di intervento idraulico prevede il potenziamento dei volumi utili all'invaso delle acque nella località Prati di San Clemente, da sempre utilizzata a questo scopo in caso di alti livelli idrici, pur salvaguardando l'attuale destinazione agricola e gli specifici usi consolidatisi negli anni. Il progetto definisce quindi la realizzazione di due casse di espansione in serie, a sud di via Chiaviche, in modo da rendere possibile il contenimento di circa 2 milioni di metri cubi di acque, così da consentire una esondazione controllata del Cavo Minutara e delle acque di rigurgito del Naviglio sul corso d'acqua Cavo Argine. La cassa di espansione a sud, inoltre, avrà anche la funzionalità di accogliere l'acqua in eccesso del Canale Naviglio a valle di Modena.

Nel dettaglio, è previsto lo scavo per la realizzazione della cassa di laminazione, l'adeguamento, mediante ingrosso e rialzo con il materiale proveniente dagli scavi, degli argini del cavo Argine e del cavo Minutara, fino all'immissione nel Canale Naviglio, uniformandoli per altezza a quelli del canale stesso. Saranno inoltre realizzati i dispositivi per la regolazione delle portate in ingresso ed in uscita dalle casse e dei fossi di scolo.

I successivi stralci del progetto verranno articolati in modo da non occupare continuativamente il territorio dei Prati tra Argine e Minutara, ma con modalità tali da consentire una prosecuzione delle attività esistenti.

Il dibattito

Ad aprire il dibattito sulla delibera d'intesa tra Comune di Modena e Aipo per il completamento della cassa di espansione del Canale Naviglio (nessun consigliere contrario, Msa astenuto e non voto di Fratelli d'Italia) è stata Olga Vecchi del Pdl. La consigliera si è espressa a favore dell'atto di cui ha sottolineato l'importanza, anche a livello preventivo, in funzione della sicurezza idrogeologica del territorio, auspicando che altri interventi simili a quelli che animano lo spirito della delibera "siano fatti bene e con urgenza". Il collega Sandro Bellei ha anche chiesto all'assessore Giacobazzi "se sia

***Naviglio Modena, presto al via il primo stralcio dell'intervento Aipo***

possibile monitorare tutto il quadro della situazione idrogeologica e delle opere e dei bacini sul Secchia e sul Panaro" per poter dare comunicazioni tempestive ai cittadini e scongiurare eventuali rischi.

Anche Eugenia Rossi ha parlato degli aspetti positivi della delibera, "spiegata con dovizia di particolari in Commissione"; ha però sottolineato che "che su tutto il territorio nazionale ci vorrebbe maggiore attenzione al rischio idrogeologico e le criticità dovrebbe essere risolte a monte: l'onda di piena che impiegava giorni per arrivare a valle ora arriva in 24 ore, a causa delle esagerate escavazioni fatte sui fiumi che devono assolutamente finire", ha detto richiamando Regione e Consorzio di Burana a occuparsi meglio di "pulizia dei fiumi e regimentazione delle acque".

Per Sandra Poppi di Modena salute ambiente "l'opera si sarebbe anche potuta evitare prestando più attenzione alla manutenzione degli argini, mentre quella fatta da Aipo è molto carente, inoltre da un paio d'anni i portoni vinciani di Bomporto non chiudono quindi in caso di piena il rigurgito dell'acqua torna indietro".

L'assessore alla Programmazione e Gestione del territorio, che ha presentato la delibera per l'opera che "pur non essendo risolutiva, contribuirà a rendere più efficiente il sistema di smaltimento delle acque bianche e nere", si è detto disponibile a "sollecitare Regione e Consorzio Burana a una maggiore attenzione al nostro reticolo idraulico". Giacobazzi ha anche precisato che gli risulta non vengano da tempo autorizzate escavazione d'alveo "e se ce ne sono ancora in corso si tratta di attività residue". Infine, "non credo che l'opera si potesse evitare - ha affermato - se le porte vinciane chiudessero, l'acqua dovrebbe confluire in un bacino per non allagare l'abitato, ecco perché servono le casse d'espansione. Mentre per quanto riguarda la possibilità di un monitoraggio su rischi e situazione, un tema ben presente all'assessorato all'Ambiente, si è impegnato a fornire informazioni aggiornate durante la prossima Commissione Seta.

Ultimo aggiornamento: 08/11/13

***Sisma: scossa 2.7 nella Bassa modenese***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Sisma: scossa 2.7 nella Bassa modenese"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

Sisma: scossa 2.7 nella Bassa modenese

Epicentro nell'area di Finale, tra le zone più colpite nel 2012 08 novembre, 10:33 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MODENA, 8 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell'area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni.

***Pescara pronta a fronteggiare maltempo***

- Abruzzo - ANSA.it

**ANSA**

*"Pescara pronta a fronteggiare maltempo"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Pescara pronta a fronteggiare maltempo

Assessore Protezione Civile, ondata attesa da questa sera 10 novembre, 19:33 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESCARA, 10 NOV - Protezione civile e Polizia municipale "pronti a fronteggiare l'eventuale ondata di maltempo preannunciata da Protezione civile regionale che, dalla notte fino a martedì sera, dovrebbe colpire con violenza Pescara": così l'assessore comunale alla Protezione civile Fiorilli.

Domattina il Comune deciderà se chiudere le golene nord e sud: il fiume, se gonfiato a monte, potrebbe non defluire per le mareggiate, esondando. Si invita la popolazione a evitare di usare l'auto in caso di forte maltempo.

***Vento forte, collegamenti a singhiozzo per l'Elba***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA**

*"Vento forte, collegamenti a singhiozzo per l'Elba"*

Data: **11/11/2013**

Indietro

Vento forte, collegamenti a singhiozzo per l'Elba

Saltata corsa del traghetto per Capraia; nell'Aretino campi allagati 10 novembre, 20:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 9 NOV - Allerta meteo dalla Protezione civile per tutte le province della Toscana dalle 8 di oggi alle 12 di martedì. E oggi per le forti raffiche di libeccio e il mare agitato collegamenti a singhiozzo tra Piombino e l'Elba, annullata poi la corsa del traghetto da Livorno a Capraia delle 13.30. Per la forte pioggia di questo pomeriggio allagamenti nell'Aretino, nella zona di Talla e Rassina, dove i torrenti Zenna e Salutio hanno rotto un argine, nel tratto finale, allagando campi e terreni. Non ci sono comunque danni ad abitazioni. Da alcune ore, invece, più case della zona sono senza corrente elettrica. Black out anche il segnale televisivo e le linee telefoniche. Qualche intervento dei vigili del fuoco, per il forte vento, oltre che a Livorno e provincia, anche in Versilia.

## *Fondi per il Progetto Case, la Protezione Civile: "Nel documento Ue imprecisioni e scorrettezze"*

- CASE e map L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Fondi per il Progetto Case, la Protezione Civile: "Nel documento Ue imprecisioni e scorrettezze""

Data: **08/11/2013**

Indietro

CASE e map - L'Aquila

Vedi anche Relazione Sondergaard, deputato Ppe Rivellini: "Mente sapendo di...07/11/2013 Dossier Progetto CASE, dopo i soldi volano gli stracci05/11/2013 Soldi sperperati per il progetto CASE: la Eu potrebbe chiedere...04/11/2013 video

Tweet

Invia per email Stampa

Fondi per il Progetto Case, la Protezione Civile: "Nel documento Ue imprecisioni e scorrettezze"

venerdì 08 novembre 2013, 17:28

Di seguito pubblichiamo la smentita del Dipartimento della Protezione Civile alle dichiarazioni dell'Ue sui costi del progetto Case e sul tema dell'infiltrazioni mafiose.

"Sul tema dell'utilizzo dei soldi stanziati dal Fondo di Solidarieta' dell'Ue nel post emergenza abruzzese sono state scritte molte imprecisioni e scorrettezze.

Per cui il dipartimento della Protezione civile prova ancora una volta a rimettere in fila le diverse questioni, dando numeri e fatti, non semplici allusioni.

Si tratta di informazioni -continua il Dipartimento- da sempre pubblicamente disponibili, anche sul sito del dipartimento. Ma forse si preferisce continuare appositamente a ignorarlo".

"L'istruttoria delle autorità dell'Ue - premette il dipartimento - ha portato alla decisione, comunicata ufficialmente l'11 novembre 2009, di attivare il Fondo di solidarieta' per 493,7 milioni di euro (all'epoca, la realizzazione del Progetto C.A.S.E. era in fase avanzata, quindi sotto gli occhi di tutti). Già nell'accordo vennero indicate le attività finanziabili con il contributo erogato: spese di prima emergenza (50 milioni di euro), costruzione degli alloggi del Progetto C.A.S.E. (350 milioni) e realizzazione dei moduli provvisori a uso abitativo e scolastico (93,7 milioni)".

"Numerose le visite di verifica effettuate da esponenti europei per valutare l'attuazione dell'accordo: la conclusione positiva di tutti i controlli effettuati e' stata comunicata il 25 settembre di quest'anno dalla Commissione europea al dipartimento della protezione civile".

"Un altro punto sul quale si e' fatta confusione riguarda la presunta 'non-temporaneita' degli edifici realizzati nell'ambito del Progetto C.A.S.E. (185 palazzine comprendenti 4.449 appartamenti). E' evidente a tutti - sottolinea la protezione civile - che per la ricostruzione di L'Aquila sono necessari decenni: se si fossero costruite case destinate a durare pochi anni, già oggi rischieremmo di avere una nuova emergenza abitativa. La prospettiva di un percorso estremamente complesso per il recupero del centro storico, con tempi non facilmente governabili e comunque misurabili in media in dieci-venti anni, ha portato a valutare la qualità e lo standard delle soluzioni abitative da adottare nel periodo transitorio. Nel capoluogo, in particolare, l'elevato numero di cittadini sfollati e il territorio fragile hanno reso particolarmente critica l'ipotesi di utilizzare su larga scala moduli prefabbricati".

E il Progetto C.A.S.E. "è risultato la migliore soluzione 'temporanea' in riferimento ai tempi di ricostruzione del tessuto abitativo preesistente.

Sul fronte dei "costi degli edifici del Progetto C.A.S.E. (calcolati dalla Commissione Europea in circa 1.500 euro a metro

***Fondi per il Progetto Case, la Protezione Civile: "Nel documento Ue imprecisioni e scorrettezze"***

quadro, in realta' inferiori) che, abbiamo letto in questi giorni, sarebbero stati del 158% superiori 'rispetto al costo di mercato', prendendo come valore di riferimento per fare questo rapporto le 'case prefabbricate' da 610 euro a metro quadrato. Date le caratteristiche strutturali e impiantistiche, la tipologia di riferimento per il confronto dovrebbe essere, al contrario, quella di 'edificio residenziale' valutato sul mercato in circa 1.250 euro/mq. Quindi, confrontando i 1.500 euro con i 1.250, se incremento vi e' stato, questo e' di circa il 20%, non di certo del 158%.

Senza considerare il costo della mano d'opera pagato per lavori che sono stati portati avanti 24 ore al giorno, festivi compresi".

Un altro "errore" in cui, secondo il dipartimento, "si e' corsi ancora una volta in questi giorni e' stato quello di non aver considerato che le previsioni iniziali dei costi del Progetto C.A.S.E. erano state effettuate per la realizzazione di 150 edifici, mentre in effetti ne sono stati costruiti 185. Il rapporto 185/150 da' come risultato un aumento dei costi del 23% rispetto al preventivato originario: nessuno scandalo, quindi, nel riscontrare un aumento del costo dei pilastri pari al 21,8%, essendo aumentato del 23% il numero stesso dei pilastri realizzati".

Non solo: "ci si dimentica sempre che, in generale, per l'espletamento delle varie gare, il dipartimento della protezione civile si e' avvalso della collaborazione dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, organo collegiale indipendente deputato alla vigilanza sul rispetto delle regole che disciplinano la materia dei contratti pubblici, che non ha riscontrato irregolarita'. Senza contare, il controllo preventivo della Corte dei Conti sui vari atti, nonche' dell'Ufficio di controllo interno della Presidenza del Consiglio dei ministri".

Quanto, infine, alle "supposte infiltrazioni mafiose. per confutare tutto questo, basta rileggere alcuni passaggi del capitolo dedicato alla 'Prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione' della Relazione sull'amministrazione della giustizia nel Distretto della Corte di Appello di L'Aquila del gennaio 2010 scritta dall'allora presidente Giovanni Canzio, vi si attesta che "i moduli di contrasto risultano razionali ed efficaci", e che contro questo tipo di rischio "la guardia dello Stato e' alta", e si puo' "esprimere un fiducioso ottimismo che restera' alta".

Affermazioni, queste, "mai contraddette", anzi, "ribadite nella Relazione dell'anno successivo"

## ***Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno per maggiore quantità di fondi"***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno per maggiore quantità di fondi"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Legge stabilità, Pezzopane: "Presentati emendamenti per la...08/11/2013 Fondi ricostruzione, Padovani:

"Uniamo le forze contro questa...07/11/2013 Sostegno a L'Aquila dal Pd nazionale. Legnini: "L'8 novembre...30/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno per maggiore quantità di fondi"

venerdì 08 novembre 2013, 16:36

Epifani in sua visita a L'Aquila

Una delegazione del Partito Democratico abruzzese, ha incontrato questa mattina il segretario nazionale del PD Guglielmo Epifani; all'incontro era presente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giovanni Legnini.

"Abbiamo esposto al segretario Epifani - ha dichiarato il Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente - quanto già comunicato al Governo, ovvero i numeri reali della ricostruzione del cratere, in particolare quelli relativi al Comune dell'Aquila; un processo di ricostruzione ormai partito con il piede giusto, burocraticamente snello e soprattutto capace di rispettare nei minimi dettagli la tempistica fissata dal cronoprogramma votato dal Consiglio Comunale e concordato con il Governo Monti , il 21 Marzo scorso.

E' emerso, così, ed il segretario Epifani ne ha condiviso tutti gli aspetti, che il Comune dell'Aquila ha già impegnato l'intera somma della delibera CIPE 135 del dicembre 2012, con la quale il Ministro Barca ha trasformato le ultime risorse del decreto 39/09 del Governo Berlusconi; 985 milioni di euro, con i quali sono stati finanziati i progetti presentati negli anni 2011/ 2012, allorquando, ancora in epoca commissariale, la ricostruzione era paralizzata.

Abbiamo illustrato - ha proseguito Cialente - come il miliardo e due ottenuto nello scorso mese di giugno dal Governo Letta per il Comune dell'Aquila, spalmato in sei annualità e da noi richiesto per finanziare i progetti relativi al 2013 del cronoprogramma, sia già insufficiente, considerando che il solo Comune dell'Aquila potrebbe già finanziare progetti per 700milioni di euro e che, nel contempo, nel miliardo e due vanno ricompresi anche: i fondi per i comuni del cratere, per 150 comuni fuori dal cratere, per la ricostruzione pubblica ( case ATER, scuole, uffici, beni culturali), nonché per l'assistenza alla popolazione ed il funzionamento degli uffici della ricostruzione.

Alla luce di queste considerazioni, sia il segretario Epifani che il Sottosegretario Legnini, hanno dovuto convenire che i 600 milioni spalmati in 2 anni previsti dalla legge di stabilità e ricomprensenti tutte le voci necessarie, sono assolutamente insufficienti e comporterebbero il blocco totale della ricostruzione, al massimo entro il mese di marzo.

***Ricostruzione, Cialente incontra Epifani: "Da parte sua l'impegno per maggiore quantità di fondi"***

Consci della difficile situazione economica del Paese, abbiamo chiesto l'inserimento con competenza 2016, di almeno altri 600mln di euro.

In tal modo, attraverso un meccanismo di anticipazione bancaria, sarebbe possibile portare avanti la ricostruzione, almeno fino a settembre 2014.

Abbiamo anche illustrato gli altri emendamenti che verranno presentati dalla Senatrice Pezzopane, necessari ad assicurare la possibilità per i comuni del cratere di stendere i bilanci, di mantenere il personale precario e di Abruzzo Engineering, senza il quale è impossibile far funzionare la macchina burocratica della ricostruzione.

Ma il dato positivo che abbiamo evidenziato - ha concluso Cialente - è che il terremoto dell'Aquila, a causa della scellerata scelta iniziale operata dal Governo Berlusconi, non risolta dal Governo Monti e sinora dal Governo Letta, è privo di una strategia complessiva della ricostruzione e dei fondi necessari nei vari anni, cosa che obbliga i Comuni, in particolare quello dell'Aquila, ad ingegnarsi ogni anno per capire come affannosamente andare avanti.

Abbiamo illustrato a Guglielmo Epifani le due proposte formulate dal Comune dell'Aquila, ovvero: il ritorno al meccanismo del finanziamento tramite mutuo da contrarre attraverso la cassa depositi e prestiti o, meglio ancora, un mutuo 40ennale da contrarre con un pool di banche e che verrebbe onorato attraverso i 200 milioni annui provenienti dalle accise sui bolli e nel caso, anche con un limitato credito d'imposta per le banche stesse.

Due proposte che permetterebbero la ricostruzione del cratere senza alcuno sforzo da parte del Paese.

Ma, ahimè, le due proposte cozzano con l'ottusa imposizione dell'Unione Europea che non consente ad uno stato membro colpito da una grave calamità naturale, di poter intervenire sempre con proprie risorse, senza che le stesse vadano ad incidere su quel maledetto tetto del 3%.

Guglielmo Epifani, dal canto suo, ha comunicato l'impegno ufficiale del Partito Democratico per assicurare sia una maggiore quantità di fondi nella legge di stabilità, sia un intervento sul Governo affinché apra un negoziato sull'Unione Europea per permettere ad uno stato membro di essere vicino a territori o popolazioni colpite da tragedie naturali, senza dover imporre sacrifici insostenibili ai propri cittadini."

***Paura a Vasto, a rischio frana la panoramica del Muro delle Lame e la zona archeologica nei pressi***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Paura a Vasto, a rischio frana la panoramica del Muro delle Lame e la zona archeologica nei pressi"

Data: 11/11/2013

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Orsa investita sulla strada Sannite, il WWf denuncia: "Tristemente...24/10/2013 Allarme maltempo, Fiorilli mobilita le forze atte a fronteggiare...21/10/2013 Allarme bomba sul treno Roma Pescara, evacuato convoglio08/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Paura a Vasto, a rischio frana la panoramica del Muro delle Lame e la zona archeologica nei pressi

Possibile causa una perdita d'acqua

lunedì 11 novembre 2013, 10:41

Il Muro delle Lame di Vasto

A ben 57 anni di distanza, lo spettro di una possibile frana torna a spaventare i vastesi, in particolar modo quelli residenti nei pressi della strada del Parco, nel quartiere San Pietro.

Dopo la rovinosa frana che, nel 1956, comportò lo scivolamento a valle più o meno nella medesima zona, l'allarme é tornato, a causa di una perdita d'acqua che ha provocato uno smottamento di non indifferenti proporzioni nei pressi della panoramica del Muro delle Lame, oltre al crollo della palizzata di legno.

La situazione é da tempo oggetto di segnalazioni da parte di residenti e passanti, ultima delle quali quella effettuata giorni fa da un gruppo di podisti. A detta di molti, infatti, l'approssimarsi dell'inverno e del maltempo rendono il rischio ancor più grande, poiché se alcuni rivoli d'acqua hanno provocato lo smottamento di una buona quantità di terreno, un forte temporale potrebbe provocare una tragedia.

La fragilità morfologica della zona rappresenta oltretutto un pericolo non solo per il Muro delle Lame o per i residenti del quartiere San Pietro, ma anche per il Porticus d'epoca romana e gli altri siti d'interesse archeologico lungo la via Adriatica.

Occorre, dunque, che il Comune, la Sasi e la stessa Sovrintendenza ai Beni Archeologici intervengano quanto prima, poiché i rischi di smottamenti in quel punto sono noti, ed i terrazzamenti e le altre opere di consolidamento effettuati grazie a i 5 milioni di euro ricevuti dieci anni fa dalla Regione hanno sì ridotto la possibilità di frane importanti, ma non hanno eliminato gli scivolamenti.

***Progetto Case, in arrivo i bollettini con consumi riconteggiati***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Progetto Case, in arrivo i bollettini con consumi riconteggiati"*

Data: **11/11/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Terremoto: censimento Map-Case, no alloggi disponibili 06/11/2013 Servizio idrico all'ERSI, "Teate 5 Stelle" non ci sta: ...24/10/2013 Progetto case e map, da lunedì il censimento degli assegnatari 11/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Progetto Case, in arrivo i bollettini con consumi riconteggiati

Da adesso inizia la lettura dei consumi da marzo ad ottobre

lunedì 11 novembre 2013, 10:41

Fatturazioni anomale, cifre esorbitanti sulle bollette dei 5600 nuclei familiari che risiedono negli alloggi del Progetto Case e nei Map.

Così accadeva mesi fa, poi la protesta, e il lavoro di riconteggio più puntuale da parte degli uffici comunali.

Dunque stanno per arrivare a casa i bollettini con i consumi reali che riguardano luce, gas e acqua, completi degli eventuali conguagli rispetto alle cinque rate precedenti calcolate in maniera forfettaria.

Le bollette personalizzate inizieranno a essere spedite, nella 19 aree del Progetto Case, già da questa settimana.

"Per chi ha già pagato le prime cinque rate forfettarie, come richiesto dal Comune per coprire le spese accumulate, non ci saranno grosse sorprese, visto che i conguagli non prevedono forti differenze. In alcune piastre - spiega il sindaco Massimo Cialente - realizzate rispettando i parametri energetici, abbiamo comunque registrato consumi più bassi e, di conseguenza, questi inquilini pagheranno di meno".

Per velocizzare le procedure è stata istituita un'apposita struttura, in cui sono confluiti dipendenti dai vari settori comunali.

Da adesso invece inizieranno le nuove rilevazioni dirette, relative ai consumi del periodo marzo-ottobre e la seconda tranche di fatturazioni arriverà tra dicembre e gennaio.

"In seguito - spiega ancora il Sindaco - procederemo con spedizioni ogni tre o quattro mesi".

***Civitavecchia, palazzina in fiamme: Polizia e Vigili del fuoco salvano numerose persone***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

"Civitavecchia, palazzina in fiamme: Polizia e Vigili del fuoco salvano numerose persone"

Data: 08/11/2013

Indietro

Civitavecchia, palazzina in fiamme: Polizia e Vigili del fuoco salvano numerose persone

ultimo aggiornamento: 08 novembre, ore 15:54

Roma - (Adnkronos) - Il rogo è divampato nella notte, sembrerebbe a causa di un corto circuito

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 8 nov. - (Adnkronos) - Un incendio e' scoppiato nella notte in una palazzina a Civitavecchia. Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco e personale del 118. All'arrivo degli agenti del Commissariato di Civitavecchia, diretto da Giovanni Lucchesi l'intero stabile, composto da 8 appartamenti su 5 livelli, era completamente avvolto da una fitta coltre di fumo e i Vigili del fuoco, con un'autobotte ed un'autoscala, erano impegnati a domare le fiamme che si erano sprigionate da un'abitazione del 4° piano.

I poliziotti sono quindi entrati nella palazzina per soccorrere i numerosi inquilini che erano rimasti imprigionati nelle proprie abitazioni e, alcuni, affacciati ai balconi, che chiedevano aiuto. Per evacuare l'intero stabile gli agenti hanno perlustrato i vari appartamenti e, giunti al terzo piano, hanno udito il pianto disperato di due bambini provenire da un'abitazione. Una volta entrati all'interno, si sono trovati davanti ad una intera famiglia, madre padre e due bambini, immobilizzati dalla paura.

Gli agenti hanno avvolto i bimbi con alcune coperte, prendendoli in braccio per poi condurli in strada, con non poca difficoltà visto che la rampa delle scale si presentava con la pavimentazione particolarmente viscida per l'acqua utilizzata per lo spegnimento del rogo. Una volta usciti dalla palazzina, i quattro sono stati affidati ai sanitari del 118.

I poliziotti, coadiuvati dal caposquadra dei Vigili del fuoco, sono nuovamente rientrati nella palazzina, constatando che quattro donne erano rimaste imprigionate nei rispettivi appartamenti al 4° e 5° piano e si erano rifugiate atterrite sul balcone. Una volta raggiunte le donne sono state tratte in salvo e successivamente condotte al Pronto Soccorso dove sono state curate per intossicazione da fumo.

Le cause che hanno generato l'incendio, in attesa di controlli più accurati, secondo i tecnici dei Vigili del Fuoco, sarebbero da ricondursi ad un corto circuito scaturito dal cattivo funzionamento di un elettrodomestico installato in un appartamento del 4° piano. Alle prime luci dell'alba, a seguito di verifica tecnica che ha escluso danni strutturali all'edificio, è stato consentito agli inquilini dei primi tre piani di fare rientro nelle rispettive abitazioni, mentre sia l'appartamento del 4° piano, dove si era sviluppato l'incendio, che l'intero 5° piano, sono stati al momento dichiarati inagibili.

## *Neve, frane, piante cadute e allagamenti: tre strade chiuse, interrotta la linea Foligno-Terontola*

Neve, frane e piante cadute: chiuse 3 strade, disagi per i treni

### **Arezzo Notizie**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Arezzo Cronaca3 ore fa

Neve, frane, piante cadute e allagamenti: tre strade chiuse, interrotta la linea Foligno-Terontola

Mattia Cialini

L'allerta meteo dei giorni scorsi si è tradotta nella realtà nella prima ondata di freddo invernale che ha portato con sé forte vento, pioggia e neve in alta quota. Disagi per la viabilità con strade chiuse, qualche allagamento e tante piante abbattute. Le situazioni più critiche sono in Casentino, segnalazioni anche da Sansepolcro. Problemi anche alla circolazione ferroviaria.

E' stata chiusa la strada provinciale 59 "Valdarno-Casentinese" a causa di una frana nei pressi dell'abitato di Talla.

E' stata temporaneamente chiusa al traffico anche la Sp 60 dell'Eremo in località Capanno a causa della neve delle piante abbattute dal vento. La strada è stata interrotta dal chilometro 0+000 al chilometro 12+900, mentre la circolazione è consentita dal chilometro 13+000 al chilometri 15+200, cioè fino a Badia Prataglia.

E la neve è stata segnalata anche nei valichi: sulla Sr 71, al passo dei Mandrioli, c'è fondo innevato e si può circolare soltanto con gomme da neve o catene montate. Stessa situazione al passo della Calla. Neve, infine, anche sulla provinciale 208 della Verna. L'arteria è aperta ma occorre circolare con molta attenzione.

Come riporta Umbria24 la linea ferroviaria Foligno-Terontola è interrotta nel tratto Perugia-Ellera per via di un albero caduto sui binari vicino alla stazione Silvestrini. Un convoglio è rimasto fermo nei pressi del luogo con alcuni passeggeri che sono scesi e hanno raggiunto l'ospedale a piedi. Vigili del fuoco e tecnici di Rfi al lavoro per rimuovere l'albero e ripristinare la linea. Non ci sono feriti. Ripercussioni, con disagi, per i treni in arrivo ad Arezzo da quella linea.

Disagi anche a Montevarchi. Una nota del Comune informa di un grosso albero caduto che ha determinato la chiusura di viale Diaz dall'incrocio con viale Cadorna fino alla rotatoria di via Burzagli. La caduta ha provocato anche un danno alla rete dell'acquedotto comunale. Chiusa nella notte, inoltre, la strada per San Marco dal bivio di Picille per una frana.

Subito dopo l'abitato del Pestello, nella strada verso Mercatale, si è creato un piccolo allagamento ma la viabilità non si è interrotta. Ha preoccupato infine il torrente del Giglio, ma l'allarme è rientrato con un abbassamento del livello dell'acqua.

@MattiaCialini

Arezzo Cronaca3 ore fa

Neve, frane, piante cadute e allagamenti: tre strade chiuse, interrotta la linea Foligno-Terontola

***L'Aquila: Palumbo (Pd), facolta' Ingegneria torna protagonista didattica***

- ASCA.it

**Asca**

*"L'Aquila: Palumbo (Pd), facolta' Ingegneria torna protagonista didattica"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

L'Aquila: Palumbo (Pd), facolta' Ingegneria torna protagonista didattica

07 Novembre 2013 - 15:12

(ASCA) - L'Aquila, 7 nov - "A solo un mese dal ritorno del Dipartimento di Ingegneria civile, edile, architettura e ambientale nella storica sede di Roio, la facolta' di Ingegneria torna a riscoprire il suo ruolo di traino per l'intero Ateneo". Lo evidenzia il consigliere Pd al Comune dell'Aquila, Stefano Palumbo. "Superati i disagi dei primi giorni, con la riapertura della biblioteca, della mensa e del bar - dice Palumbo - e' ripresa con grande dinamismo l'attivita' scientifica caratterizzata, in questa settimana, da due significativi eventi: i festeggiamenti per i 40 anni del laboratorio Las.e.r. e la presentazione del nuovo Laboratorio di ricerca per l'Ingegneria sismica che verra' realizzato a Roio".

La sede di Ingegneria di Roio Poggio, si ricordera', fu gravemente danneggiata dal terremoto dell'Aquila del 2009; il crollo totale di una sua ala, frequentata giornalmente da migliaia di studenti, non provoco' vittime perche' la scossa assassina del 6 aprile si verifico', fortunatamente, nel cuore della notte. "Un connubio tra storia e innovazione - riprende Palumbo - che conferma la solidita' di una facolta' capace di superare le avversita' degli ultimi anni attraverso la valorizzazione delle esperienze decennali, di cavalcare l'innovazione nei nuovi settori strategici, di integrare le attivita' didattiche e scientifiche con le esigenze del territorio". "E' chiaro infatti - sottolinea il Consigliere Pd, con delega ad hoc per la Facolta' di Roio - che il laboratorio Las.e.r., con l'applicazione dei piu' recenti risultati scientifici alla conservazione del patrimonio artistico e architettonico aquilano e all'efficienza energetica degli edifici, e il Laboratorio per l'Ingegneria sismica, che sara' dotato dell'unica Tavola vibrante presente nel centro Italia in grado di riprodurre fedelmente lo scuotimento sismico, rappresentano oggi un'irripetibile opportunita' di formazione, in grado di offrire agli studenti la possibilita' di affiancare all'attivita' teorica un'esperienza sul campo nella ricostruzione della citta' dell'Aquila e dei borghi circostanti".

"Un valore aggiunto - riconosce infine - unico nello scenario universitario nazionale ed una solida colonna su cui l'Ateneo aquilano potrebbe ricostruire un futuro degno della sua tradizione".

iso/res

***Terremoto emilia: scossa magnitudo 2.7 a Modena***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Terremoto emilia: scossa magnitudo 2.7 a Modena"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoto emilia: scossa magnitudo 2.7 a Modena

Publicato il 8 novembre 2013 10.46 | Ultimo aggiornamento: 8 novembre 2013 10.46

[Tweet](#)

di Redazione Blitz

TAG: emilia, terremoto

MODENA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell Ingv alle 5.17 di venerdì, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012.

Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni.

d`\_

*frane e alluvioni, l'emergenza è all'inizio*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Chieti*

Frane e alluvioni, l'emergenza è all'inizio

Come ci prepariamo a gestire un altro inverno ad alto rischio idrogeologico: mancano risorse e le criticità aumentano

**LA MAPPA DELLE CRITICITÀ E LE STRUTTURE DI PREVENZIONE**

Il rimprovero di Gabrielli Il capo della Protezione civile ha parlato dell'inefficienza dei Centri funzionali in undici regioni compresa l'Abruzzo

di Marianna Gianforte wL AQUILA L'ultima chiusura stradale, in ordine di tempo, per rischio frana, è quella della strada regionale 479 Sannite, che collega Anversa a Scanno. Ma è solo l'ultima di una lunga serie di casi ben più seri, recenti e più vecchi. Tutto l'Abruzzo, da Martinsicuro a San Salvo e nell'entroterra fino al confine con il Lazio è esposto a rischio idrogeologico, come uno scolapasta che fa acqua da tutte le parti. Ogni provincia presenta aree a rischio di eventi franosi o alluvioni, soprattutto ridosso dei fiumi: il Tirino, il Vomano, l'Aterno, il Pescara, il Sangro, il Liri, il Foro, il Biferno.

Sorvegliati speciali sono Torino di Sangro, l'Aterno-Pescara verso la città, il Liri verso il confine col Lazio, a Balsorano, molte aree del Chietino e del Teramano, dove il terreno è poco roccioso e poi le aree pianeggianti, come il Fucino. Ma come si prepara l'Abruzzo a gestire eventuali emergenze? Insieme alla Sala operativa della Protezione civile, il Centro funzionale costituisce il nucleo tecnico-scientifico di previsione meteorologiche e di previsione degli effetti al suolo causati da eventi gravi. Di recente è stato al centro di una polemica sollevata all'inizio di ottobre dal capo del Dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, che ha puntato il dito contro l'inefficienza dei Centri funzionali di 11 regioni, «compresa l'Abruzzo». In realtà il Centro funzionale abruzzese esiste ma vi lavorano dipendenti precari, 19 in tutto, assunti con emergenza terremoto con contratto co.co.co e volontari. «Ma la Regione ha già bandito un concorso pubblico per l'assunzione di una ventina di lavoratori a tempo determinato», ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Giuliantè. Entro febbraio prossimo il personale dovrebbe essere stabilizzato. Il Centro funzionale si occupa del monitoraggio di tutti i rischi, controlla il corso dei fiumi segnalando l'allerta se si innalza il livello dell'acqua. Quando viene individuata un'allerta maltempo, ad esempio, viene inviato un sms alle prefetture e a tutte le strutture operative di Protezione civile, a partire dai Comuni. «Il primo soggetto di Protezione civile è il sindaco», chiarisce l'assessore. E soltanto in caso di emergenza interviene la Sala operativa. «Si presuppone che a monte ci sia la manutenzione dei pozzetti per lo smaltimento delle acque piovane», spiega il capo della Sala operativa, Silvio Liberatore. «Tutto è legato alla irregimentazione delle acque piovane, se si riesce a farle smaltire non ci sono frane né alluvioni».

Quando crolla un ponte vuol dire che è mancato proprio questo lavoro di pulizia, come è successo con il crollo del ponte sul fiume Sangro, a Torino di Sangro, ostruito da tronchi e materiali vari. Ma ancora più a monte c'è la mancanza di prevenzione e messa in sicurezza oltre che la piaga dell'abusivismo edilizio e della cementificazione della costa. Ma quel che manca sono sempre le risorse. La Regione, ad esempio, ha a disposizione 40 milioni di euro da impiegare espressamente per il dissesto idrogeologico e per la difesa della costa e dei fiumi. Ma non sono ancora stati impegnati. A questi si aggiungono i fondi Fas, spiega l'assessore regionale alle Opere pubbliche e all'Ambiente, Angelo Di Paolo: «Soldi che non basteranno mai per mettere in sicurezza tutto il territorio abruzzese, per il 12,5% interessato da fenomeni franosi». E tuttavia sono una goccia nel mare, necessari come l'ossigeno con l'inverno - e nuove emergenze - alle porte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***una mostra a vimercate sulla città terremotata***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

**OGGI INAUGURAZIONE**

Una mostra a Vimercate sulla città terremotata

L AQUILA L Aquila: una città che porta ancora i segni del terremoto che l ha devastata. Cosa significa oggi fare arte in una città come L Aquila? Come è possibile descrivere o suggerire la relazione con un luogo tanto pesantemente colpito da un evento di tali dimensioni? Ci hanno provato con risultati certamente molto interessanti dieci artisti giovani ed emergenti, selezionati da Anna Dusi e Maria Francesca Palmerio. Un progetto in collaborazione con Bice Bugatti Club | Fuoriscaia-Associazione di promozione sociale Adc&Building Bridges International Art Exchange di Los Angeles. La mostra si inaugura oggi alle 21, a Vimercate, in provincia di Monza-Brianza, con un incontro dibattito con uno dei responsabili del progetto, Carlo Mangolini. Sarà proiettato il cortometraggio «Ri-composizione» di Valerio Burli e Massimo Molinari e Il «Mercato degli Spiriti» di Luca Antonetti e Giovanni Sfarra. La serata è a ingresso libero. Gli artisti presenti: Sergio Nannicola, Anna Dusi, Francesca Bifulco, Francesca Casolani, Antonino De Lellis, Vice, Andrea Marchese, Valentina Roselli, Matteo Vinti, Nina Fiocco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`\_

## *frana la strada del parco paura in via adriatica*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

### **Centro, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Chieti*

Frana la strada del Parco Paura in via Adriatica

Scivola a valle la collina del Belvedere e da terra affiorano rivoli d'acqua. A rischio la zona archeologica della Porticus e quella del Muro delle Lame.

#### **DISSESTO»QUARTIERE SAN PIETRO**

VASTO Scivola a valle la collina sottostante via Adriatica. L'area della passeggiata archeologica mostra preoccupanti segni di cedimento. La ringhiera di legno che avrebbe dovuto sostenere il terreno si è afflosciata. Dalla terra affiorano rivoli d'acqua. Probabilmente è proprio questa la causa del nuovo movimento franoso che tiene con il fiato sospeso i residenti del quartiere di San Pietro. Lunghe e profonde crepe sono comparse sulla gradinata che scende verso il parco sportivo. La scalinata si è letteralmente staccata dalle ringhiere. L'antico malanno che affligge la panoramica balconata che domina il parco Muro delle Lame si sta manifestando ancora. Lo smottamento provocato da una perdita d'acqua, ironia della sorte, si è verificato a poche centinaia di metri dalla zona che 57 anni fa scivolò a valle in seguito alla rovinosa frana del 1956. I primi a segnalare la presenza delle lesioni e del movimento di terreno sono stati i residenti. Ieri è arrivata una nuova richiesta d'aiuto dal gruppo di podisti che frequenta il parco attrezzato. Gli sportivi hanno chiesto l'intervento della stampa. «Perché forse mostrando quello che succede riusciamo ad evitare un nuovo disastro», dicono. L'arrivo del maltempo e l'inizio della stagione invernale aumenta la preoccupazione. «Una grande quantità di terreno è scivolata ai piedi della collina. Un acquazzone potrebbe provocare un disastro», dicono. La fragilità morfologica della zona è stata più volte segnalata dall'ambientalista Ivo Menna, ma anche dal geologo Elio Bitritto. È necessario un sopralluogo accurato da parte del Comune, della Sasi e anche della Sovrintendenza ai beni archeologici - sotto via Adriatica c'è la Porticus, imponente residenza municipale d'epoca romana - per evitare disastri e incidenti ai tanti sportivi che frequentano la pista. Cinque milioni di euro ricevuti dieci anni fa dalla Regione non sono bastati per fermare il dissesto morfologico. Le ferite sotto via Adriatica sono larghe e preoccupanti. Che quella balconata sia franosa è noto. Terrazzamenti e altre opere di consolidamento hanno ridotto la possibilità di frane importanti, ma non hanno eliminato gli scivolamenti. La natura morfologica della collina (strati di argilla sovrapposti a strati di sabbia) e la mancanza di manutenzione hanno provocato una preoccupante ricaduta del costone. Tanti i curiosi che ieri mattina approfittando della giornata di sole si sono fermati sulla passeggiata ad osservare preoccupati la palizzata di legno crollata. Segno evidente del grave malanno che ha colpito la collina. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***allerta meteo, il comune pronto a chiudere le golene***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Allerta meteo, il Comune pronto a chiudere le golene

L assessore Fiorilli: il fiume può esondare, già sistemate le transenne Cassonetti legati con le catene e personale di Attiva pronto agli allagamenti

PESCARA La Protezione civile comunale, la polizia municipale e gli operatori di Attiva sono pronti a fronteggiare l'eventuale ondata di maltempo annunciata e che, fino a domani, dovrebbe colpire tutta la costa e Pescara. Gli operatori di Attiva, per lavorare in caso di allagamenti, sono stati forniti di stivali, impermeabili e ganci per l'apertura dei tombini. Sono stati agganciati con le catene i cassonetti di via Di Sotto, per evitare lo scivolamento a valle, com'è accaduto in passato, ed è stato mobilitato il personale, solitamente adibito allo spazzamento, per l'assistenza alla cittadinanza. Oggi, inoltre, sarà deciso se chiudere al transito e alla sosta la golena perché, come dice l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli, «a preoccupare non è solo la pioggia, ma anche il fiume che, gonfiato a monte, potrebbe non riuscire a defluire per le mareggiate, esondando». L'ultimo bollettino diramato dal Centro funzionale d'Abruzzo, firmato dal dottor Iovino, ha confermato il persistere fino a domani di forti venti di burrasca provenienti dai Balcani, con forti mareggiate e piogge diffuse. «L'allerta ufficiale», illustra Fiorilli, «ci impone di alzare ai massimi livelli la nostra attenzione, prestando cura ai possibili allagamenti dovuti a un'eventuale incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio e innalzamento dei livelli idrici che potrebbero interessare, ovviamente, il Pescara, con un rischio esondazione». Solo oggi il Comune deciderà se chiudere le due golene nord e sud ma, intanto, l'assessore suggerisce: «Stiamo già sistemando le transenne agli ingressi delle due golene per la loro eventuale chiusura al traffico e alla sosta ma l'invito che rivolgiamo ai cittadini è di evitare il transito sulle due aree in caso di maltempo». A destare preoccupazione è, poi, soprattutto il fiume: «La pioggia andrà a gonfiare il fiume ma al tempo stesso il vento agevolerà le mareggiate sulla costa, impedendo il deflusso del fiume verso il largo, con il forte rischio di esondazione». Lo stato d'allerta resta quindi elevato: con Attiva è proseguito anche il monitoraggio dei tombini e delle caditoie per eliminare eventuali ostruzioni e mantenere la rete il più libera possibile. Allertata anche la polizia municipale e la protezione civile comunale. «Anche in questo caso», conclude l'assessore, «continueremo a essere particolarmente vigili sull'evoluzione dei bollettini meteo. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione e, nel caso di pioggia insistente, evitare di muoversi e di mettersi alla guida di un veicolo, così come abbiamo informato i balneari». (cr. pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***e soltanto 48 comuni su 272 aggiornano la carta dei pericoli***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

LA VARIANTE AL piano di assetto

E soltanto 48 Comuni su 272 aggiornano la carta dei pericoli

A dicembre l'Autorità di bacino rischia di restare senza tecnici. I sei professionisti (geologi e ingegneri) che vi lavorano sono ancora precari anche se vincitori di concorso

L'AQUILA Solo 48 Comuni su 272 hanno fornito dati aggiornati sul grado di pericolosità idrogeologica per la presenza di fenomeni franosi in Abruzzo. È il risultato della prima Variante parziale al Piano di assetto idrogeologico della Regione, presentato alcuni giorni fa in un workshop all'Aquila. Il Piano di assetto idrogeologico individua le aree a diverso grado di rischio di 272 degli oltre 300 comuni abruzzesi, ossia le criticità che dall'entroterra alla costa, da Martinsicuro a San Salvo riguardano tutta la regione. Il Piano è uno strumento sovraordinato di pianificazione che incide sulle scelte di edificabilità o meno di un comune, a seconda del grado di rischio che le sue aree presentano (R1 ed R2 a rischio idrogeologico minore come ad esempio in presenza di un terreno agricolo, R3 a rischio più elevato come a ridosso di una strada. Infine R4, e cioè ad alto rischio: aree vicino ad abitazioni o centri abitati in cui possono verificarsi alluvioni, frane e smottamenti che possono mettere a rischio la vita delle persone) ed influenzano anche i Piani regolatori e i piani di emergenza. Solo una cinquantina di comuni abruzzesi ha fornito alla Regione l'aggiornamento delle loro nuove criticità. Commenta l'assessore Angelo Di Paolo, «o tutti gli altri comuni non hanno avuto nel tempo altre situazioni a rischio, oppure vuol dire che il nostro Piano è veramente efficiente». Ma data la conta di frane e alluvioni, è più facile pensare che siano proprio i comuni, ai quali spetta il primo approccio in termini di sicurezza del territorio, a sottovalutare certi strumenti che lo Stato mette a disposizione. Non che il Piano di assetto idrogeologico risolva tutti i problemi, ma almeno fornisce una mappa delle aree a rischio. A Palazzo Silone si è parlato anche delle modifiche alle norme di attuazione del Piano e delle cavità sotterranee che interessano tanti paesi abruzzesi di tutte le province, retaggio della transumanza e dell'usanza dei pastori di scavare caverne nel sottosuolo come rifugi per le pecore, o cantine e, in alcuni casi, per trarne sabbia e il materiale terroso da vendere. Ma tali cavità, al di là del fascino che portano con sé, sono un vero rischio da un punto di vista idrogeologico e sismico, da non sottovalutare in termini di pianificazione territoriale. Un esempio lo è il comune di Castelnuovo, all'Aquila, quasi completamente distrutto dal sisma che ha spazzato via case costruite su un terreno praticamente bucato. Intanto a dicembre l'Autorità di bacino rischia di restare senza tecnici. I sei professionisti (geologi e ingegneri) che vi lavorano sono precari - unico caso in un simile ente in Italia -, assunti dopo aver superato un concorso. (m.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Con l'Unione vigili meno uniti***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Con l'Unione vigili meno uniti"

Data: **08/11/2013**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 11/08/2013 - 17:32

Valle Savio Cesena

Era stato fatto il corpo intercomunale a 7, quasi subito diventato a 6 con l'uscita di Sarsina, ma dal 2014 ulteriori frammentazioni

Con l'Unione vigili meno uniti

Bagno, Verghereto e Mercato Saraceno potrebbero restare insieme

VALLE DEL SAVIO. I Comuni della Valle del Savio (Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno), insieme a Cesena e Montiano stanno per formalizzare l'adesione alla nuova Unione dei Comuni "Valle del Savio". Il consiglio comunale di Bagno di Romagna, per esempio, all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 14 novembre ha l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto. All'ordine del giorno anche la discussione di due distinte richieste del gruppo di minoranza, relative al rinvio del termine per l'adesione all'Unione l'una e alla indizione di un referendum popolare consultivo in materia l'altro. Stando così le cose le due richieste non dovrebbero avere molte possibilità, anche se nel territorio vicino della costituenda Unione dei Comuni del Rubicone i Comuni stanno deliberando la richiesta di rinvio nella partenza delle gestioni associate.

Per l'Unione dei Comuni "Valle del Savio", invece, dall'1 gennaio 2014 dovrebbero partire le gestioni associate in materia di servizi sociali, protezione civile sportello unico delle attività produttive e servizi informatici. Contemporaneamente dovrà avvenire la "chiusura" della Comunità Montana con relativa ripartizione di beni e personale tra i Comuni della Valle del Savio e i tre del Rubicone (Sogliano, Borghi e Roncofreddo). In una situazione già di per sé complicata un caso "curioso" si profila per la polizia municipale, che vede attualmente una gestione associata tra 6 Comuni (i 7 della Comunità Montana meno Sarsina). Nel giro di pochi anni questo servizio ha vissuto modifiche di assetto gestionale e di organizzazione che ne condizionano una piena operatività. E pare che le modifiche non siano certo finite. Da inizio 2011 si è avviata l'operatività del corpo intercomunale, con sede presso la Comunità Montana, comprendente tutti i 7 servizi di polizia municipale. Gli obiettivi principali erano una uniformità di comportamenti sul territorio, una continuità di servizio per 11,30 ore durante tutti i giorni dell'anno, il coordinamento e una migliore presenza sul territorio, anche in funzione di prevenzione e supporto agli organi di polizia e sicurezza. Per la costituzione del corpo associato di polizia municipale la Regione ha contribuito con un contributo di circa il 70% della spesa per gli acquisti di carattere strutturale (sistemi radio, ristrutturazione sedi, acquisto veicoli, computer e attrezzature informatiche). Ma da allora ad oggi il corpo intercomunale associato è andato associando sempre meno. Già dopo qualche mese si è "dissociato" il Comune di Sarsina, valutando in maniera critica l'esperienza del corpo intercomunale. Adesso, con la liquidazione della Comunità Montana, l'adesione dei vari Comuni a due diverse Unioni, nessuna delle quali intende associare la polizia municipale, si profilano ulteriori scenari "al ribasso". E' presumibile che, almeno per il momento, resterà una gestione associata per i 3 Comuni della Valle del Savio con Sarsina che continuerebbe da sola, attraverso appunto la nuova Unione Valle del Savio, mentre per i Comuni del Rubicone si potrebbe tornare anche a una gestione da parte di ogni singolo Comune, visto che per l'Unione dei Comuni del Rubicone si sta chiedendo il rinvio di impegni relativi alle gestioni associate. Salvo poi, magari anche solo tra un anno, riprogettare gestioni associate a dimensione delle nuove Unioni. Alberto Merendi

***La terra trema a Finale Emilia Social mobilitati: «Forza e coraggio»***

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (Bologna)**

"La terra trema a Finale Emilia Social mobilitati: «Forza e coraggio»"

Data: 08/11/2013

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > La terra trema a Finale Emilia Social mobilitati: «Forza e coraggio»

sisma

La terra trema a Finale Emilia

Social mobilitati: «Forza e coraggio»

Due scosse, di magnitudo 2,7 e 2, ma profonde solo 3 km

Gente in strada: «È sembrato di averlo sotto il letto»

Terremoti 10

Bologna 6

Cronache 123

CorrierediBologna 2 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

sisma

La terra trema a Finale Emilia

Social mobilitati: «Forza e coraggio»

Due scosse, di magnitudo 2,7 e 2, ma profonde solo 3 km

Gente in strada: «È sembrato di averlo sotto il letto»

Dal sito dell'Ingv FINALE EMILIA - Il terremoto sveglia (di nuovo) l'Emilia: due scosse di magnitudo 2,7 e 2, nonostante l'intensità non altissima, sono state avvertite venerdì mattina in tutta la Bassa modenese, nei territori già duramente colpiti dal sisma del maggio 2012.

**LE DUE SCOSSE** - Alle 5,17 una scossa di magnitudo 2,7 è stata avvertita tra Modena e Ferrara. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'epicentro del sisma è stato individuato a Finale Emilia, a una profondità di 3,1 chilometri. Pochi minuti dopo, alle 5,36, è stata registrata nella stessa zona una seconda scossa di magnitudo 2, profondità 5 chilometri.

**SUL WEB** - Il terremoto si è «sentito benissimo», scrivono in tanti sui social network. «Diversi finalesi sono usciti in strada per "rincuorare" i vicini si legge sulla pagina Facebook di Finale Emilia Terremotata - A una profondità di soli 3 km è proprio sembrato di averla sotto il letto! Forza e coraggio!».

08 novembre 2013

La terra trema a Finale Emilia Social mobilitati: «Forza e coraggio»

30

15 13 2 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noemi Bicchiarelli

**Concordia, il racconto dell'allievo: «Schettino saltò sulla scialuppa»**

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

"Concordia, il racconto dell'allievo: «Schettino saltò sulla scialuppa»"

Data: 11/11/2013

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Concordia, il racconto dell'allievo:«Schettino saltò sulla scialuppa»

il processo

Concordia, il racconto dell'allievo:

«Schettino saltò sulla scialuppa»

Stefano Iannelli faceva parte dell'equipaggio. Saltò sul tetto della lancia dopo il comandante e poco prima che il ponte rimanesse sommerso

Costa Concordia 17

Isola del Giglio 5

Firenze 95

Cronache 123

CorriereFiorentino 1 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

il processo

Concordia, il racconto dell'allievo:

«Schettino saltò sulla scialuppa»

Stefano Iannelli faceva parte dell'equipaggio. Saltò sul tetto della lancia dopo il comandante e poco prima che il ponte rimanesse sommerso

FIRENZE - «Cosa ho fatto? Ho finito di navigare!». Stefano Iannelli allievo ufficiale di coperta racconta la notte del naufragio della Costa Concordia: «Così disse il comandante Schettino dopo l'urto della nave». Fece questa esclamazione, dice il testimone ascoltato durante la nuova udienza al Teatro Moderno di Grosseto, dopo «essersi avvicinato all'aletta sinistra». L'allievo ufficiale aveva tra i suoi compiti quello di monitorare, e intervenire, sulla stabilizzazione della nave durante la navigazione. Riguardo al momento dell'urto ricorda che «sentimmo l'urlo dell'ufficiale Salvatore Ursino che si era spostato per sua iniziativa sull'aletta di sinistra, a fare da vedetta». «Ci furono vibrazioni e sollecitazioni che avvertimmo fino in plancia», ricorda ancora, «poi Schettino andò a verificare e disse in quel modo».

**E poi ricostruisce il momento** in cui lasciò la nave: «Il comandante Schettino saltò, poco prima di me, sul tetto di una scialuppa al ponte 4» che poco dopo rimase sommerso per lo sbandamento della nave Costa Concordia. «Lo sbandamento della nave era pericoloso, perciò saltammo sul tetto di una lancia di salvataggi».

«**Sul ponte 4, su lato di dritta** - ha ricordato ancora Iannelli rispondendo alle domande del pm Stefano Pizza -, era stata formata una catena umana, per non scivolare, io facevo parte del team di soccorso Tango India e intervenimmo su almeno cinque infortuni». Poi, ha ricordato Iannelli, rispondendo al pm Stefano Pizza, nelle fasi concitate dell'evacuazione della nave, «quando non vedevo più nessun passeggero, insieme a Schettino, Garrone, un elettricista, un'infermiera della Concordia e Salvatore Ursino, arrivammo dove c'era una scialuppa. Io saltai sul tetto, il comandante Schettino vi era saltato poco prima». «Appena la lancia partì, la nave si ribaltò di lato e il ponte dove eravamo andò sott'acqua», ha proseguito Iannelli. «Durante il tragitto verso la riva del Giglio, recuperammo dei passeggeri in acqua».

11 novembre 2013

Concordia, il racconto dell'allievo:«Schettino saltò sulla scialuppa»

***Concordia, il racconto dell'allievo: «Schettino saltò sulla scialuppa»***

4

1 3 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

***Telefonia mobile, nascerà una stazione radio base in via Bertarina*****Forli' Today.it**

*"Telefonia mobile, nascerà una stazione radio base in via Bertarina"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Telefonia mobile, nascerà una stazione radio base in via Bertarina

L'Amministrazione comunale di Forlì informa che è depositata a Servizio Ambiente e Protezione Civile, per la libera consultazione, la richiesta di realizzazione di nuova stazione radio base Telecom per la telefonia mobile, in via Bertarina 23c

Redazione 8 novembre 2013

[Tweet](#)

L'Amministrazione comunale di Forlì informa che è depositata a Servizio Ambiente e Protezione Civile, per la libera consultazione, la richiesta di realizzazione di nuova stazione radio base Telecom per la telefonia mobile, in via Bertarina 23c. I documenti di progetto indicati sono depositati fino al 14 novembre.

***Raffiche di vento, temporali e crollo delle temperature: arriva la "tempesta di San Martino"*****Forli' Today.it**

*"Raffiche di vento, temporali e crollo delle temperature: arriva la "tempesta di San Martino"*

Data: 11/11/2013

Indietro

Raffiche di vento, temporali e crollo delle temperature: arriva la "tempesta di San Martino"

Raffiche di vento, rovesci temporaleschi ed un repentino tracollo delle temperature. Anche la Romagna sarà interessata nelle prossime ore dalla "tempesta di San Martino"

Redazione 10 novembre 2013

Tweet

Raffiche di vento, rovesci temporaleschi ed un repentino tracollo delle temperature. Anche la Romagna sarà interessata nelle prossime ore dalla "tempesta di San Martino". I primi spifferi di aria fredda dal Nord Europa metteranno la parola fine alla lunga fase calda che ha caratterizzato le ultime settimane. La fase di maltempo, che sarà alimentata da un minimo depressionario sul mar Tirreno, è preceduta da forti venti di caduta dall'Appennino, il cosiddetto Garbino.

La Protezione Civile regionale ha attivato un'allerta meteo dalle 19 di domenica alle 16 di martedì. Sono attese infatti precipitazioni, localmente anche intense, che potranno assumere carattere anche di rovescio temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati anche da forti raffiche di vento dai quadranti nord-orientali, con raffiche fino a 100 km/h sulla fascia costiera e sui rilievi.

Le temperature sono previste in sensibile diminuzione, portandosi su valori tipici del periodo. Le minime sono attese tra i 5°C del settore occidentale e gli 11°C della fascia costiera, mentre di giorno la colonna di mercurio non andrà oltre i 13°C. Seguirà tra martedì e mercoledì una fase di stabilità atmosferica, in attesa a metà mese di un'irruzione di aria fredda di matrice artica favorita da uno spostamento verso le latitudini settentrionali dell'anticiclone delle Azzorre.

## ***Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari***

| Giornale dell'Umbria

### **Giornale dell'Umbria.it**

"Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari"

Data: 11/11/2013

Indietro

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari -->

#### Cronaca

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari

Piove ininterrottamente da ieri pomeriggio, centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. A Strozzacapponi una gru minaccia di cadere su un fabbricato industriale. Abitazione in fiamme a Norcia, salvata un'anziana. Traffico ferroviario interrotto per ostacolo sulla linea

Articolo |

Lun, 11/11/2013 - 07:42

Disagi sulla linea ferroviaria Foligno-Terontola a causa del maltempo. Questa mattina, intorno alle 8.20 un albero è caduto sui binari nella zona compresa tra Ellera di Corciano e la stazione del Silvestrini. Il traffico ferroviario è stato immediatamente interrotto. I cavi dell'alta tensione, assicurano i tecnici, non sono stati danneggiati.

Vigili del fuoco e personale delle Ferrovie stanno provvedendo alla rimozione dell'ostacolo dalla strada ferrata per consentire la ripresa del passaggio dei convogli.

Questo è soltanto l'ultimo dei disagi creati dal maltempo nelle ultime ore.

Da ieri pomeriggio, infatti, il maltempo sta tormentando la regione.

Una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città nel tardo pomeriggio di ieri. Piove ininterrottamente dalle 17 di ieri con enormi disagi per la circolazione e con centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. Non solo scantinati allagati e strade che sembrano fiumi in piena. Decine di segnalazioni per alberi caduti, rami spezzati, canalette ingombre d'acqua e tegole volate via. Chiusa per precauzione la strada di Casaglia e via San Giuseppe. Via Bonfigli è stata riaperta intorno alle 9. In altre 15 strade della città si circola a senso unico alternato fino alla rimozione degli ostacoli. Segnalati rami in mezzo alla strada lungo viale Roma. I pozzetti lungo le strade completamente ostruiti da terra e foglie. I sacchi della spazzatura della raccolta porta a porta, in centro storico, sono sparpagliati lungo le strade.

«Dalle ore 5 circa di questa mattina sono in corso oltre 30 interventi per caduta di piante, caduta di insegne, pali di illuminazione, telefonici. In alcune casi sono stati interessati da dette cadute edifici ed autovetture - a Strozzacapponi di Perugia anche una gru edile che è inclinata verso un fabbricato. In nessun caso si registrano danni a persone

Le linee del 115 continuano a suonare con analoghe richieste dei cittadini. Tutte saranno affrontate con la necessaria priorità. La zona più interessata è quella di Perugia e del comprensorio del Lago Trasimeno».

#### Incendio a Norcia

La scorsa notte a Norcia personale del Distaccamento VF Volontario è intervenuto dalle ore 2 circa sino alle ore 5 per l'incendio che si è verificato in una abitazione all'interno della quale era presente una signora anziana che ha respirato del fumo ed è stata posta in salvo e quindi consegnata al personale del 118.

Sono stati rilevati danni all'abitazione per cui alcuni abitanti sono stati temporaneamente allontanati.

***Fondi europei per L'Aquila: le precisazioni del Dipartimento della Protezione civile***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Fondi europei per L'Aquila: le precisazioni del Dipartimento della Protezione civile"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

**FONDI EUROPEI PER L'AQUILA: LE PRECISAZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

*Per "rimettere in fila le diverse questioni, dando numeri e fatti, non semplici allusioni in merito all'utilizzo dei soldi stanziati dal Fondo di Solidarietà dell'UE nel post emergenza abruzzese" il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una lunga nota che riporta dati e circostanze*

Venerdì 8 Novembre 2013 - ATTUALITA'

In merito alle notizie e alle polemiche di questi giorni relative all'utilizzo delle risorse stanziato dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea nel post emergenza terremoto de L'aquila 2009, il Dipartimento della Protezione civile riferisce di "imprecisioni e scorrettezze" e a riguardo ha diramato una nota di precisazioni che riportiamo integralmente:

"Immediatamente dopo il terremoto del 6 aprile 2009, il governo italiano ha attivato i contatti con la Direzione Generale Politica Regionale (DG REGIO) della Commissione Europea per avviare l'istruttoria per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. La raccolta e la razionalizzazione dei dati e delle informazioni relative, in particolare, all'entità dei danni servì a presentare alla Commissione, l'8 giugno 2009, l'istanza contenente i danni alla popolazione, quelli subiti dal patrimonio pubblico, privato e ambientale, le conseguenze all'economia dell'area colpita, nonché l'illustrazione delle operazioni di soccorso e della previsione dei costi da sostenere per l'emergenza.

L'istruttoria delle competenti Autorità dell'Unione Europea ha portato alla decisione, comunicata ufficialmente l'11 novembre 2009, di attivare il FSUE per 493,7 milioni di euro, decisione concretizzata nella firma dell'accordo tra Repubblica italiana e Unione Europea il 20 novembre 2009 (all'epoca, la realizzazione del Progetto C.A.S.E. era in fase avanzata, quindi sotto gli occhi di tutti). Già nell'accordo vennero indicate le attività finanziabili con il contributo erogato dal FSUE: spese di prima emergenza (50 milioni di euro), costruzione degli alloggi del Progetto C.A.S.E. (350 milioni) e realizzazione dei moduli provvisori a uso abitativo e scolastico (M.A.P e M.U.S.P. per 93,7 milioni). La "Relazione di esecuzione" conclusiva, contenente il quadro generale delle attività e le modalità con le quali sono stati utilizzati i fondi, è stata inviata alla Commissione Europea l'11 gennaio 2011, così come previsto dall'accordo. Sono state numerose le visite di verifica effettuate da esponenti europei per valutare l'attuazione dell'Accordo: da parte dei rappresentanti della Commissione Europea, di una delegazione della Commissione Parlamentare di controllo dei bilanci del Parlamento Europeo, della DG Regio e della Corte dei Conti Europea, che, proprio su indicazione della Commissione Parlamentare, hanno svolto un vero e proprio audit per il controllo sulla gestione dei fondi. La conclusione positiva di tutti i controlli effettuati è stata comunicata il 25 settembre di quest'anno dalla Commissione Europea al Dipartimento della Protezione civile. Nel documento, in particolare, si sottolinea che solo le spese legate all'estensione dei contratti originari per il Progetto C.A.S.E. effettuata dopo i 60 giorni dall'evento - estensione fatta sulla base della normativa nazionale emergenziale a causa dell'aumento del numero di persone da accogliere in quella soluzione - non sono state riconosciute eleggibili da alcuni organi di controllo europeo, secondo i quali sarebbero state necessarie nuove gare. Ciò, però, non mette in alcun modo in discussione la cifra stanziata dal FSUE, poiché le spese complessive eleggibili e rendicontate sono state di gran lunga superiori ai 493,7 milioni di euro a disposizione. Rispetto alla correttezza delle procedure italiane, inoltre, è bene ricordare che la Direzione generale mercato interno e servizi della Commissione Europea, competente specificatamente di verificare il rispetto della normativa comunitaria, non ha, invece, rilevato alcuna irregolarità (Caso 1364/10/MARKT).

***Fondi europei per L'Aquila: le precisazioni del Dipartimento della Protezione civile***

Un altro punto sul quale si è fatta confusione riguarda la presunta "non-temporaneità" degli edifici realizzati nell'ambito del Progetto C.A.S.E. (185 palazzine comprendenti 4.449 appartamenti). È evidente a tutti, e lo è stato da subito dopo il sisma, che per la ricostruzione di L'Aquila (una delle città d'arte più ricche d'Italia e anche più vincolate) sono necessari decenni, anche guardando alle procedure complesse e ai tempi lunghi per il recupero architettonico e funzionale degli edifici: se si fossero costruite case destinate a durare pochi anni, già oggi rischieremmo di avere una nuova emergenza abitativa.

È evidente, quindi, che la prospettiva di un percorso estremamente complesso per il recupero del centro storico, con tempi non facilmente governabili e comunque misurabili in media in dieci-venti anni, ha portato a valutare la qualità e lo standard delle soluzioni abitative da adottare nel periodo transitorio. Nel capoluogo, in particolare, l'elevato numero di cittadini sfollati e il territorio fragile hanno reso particolarmente critica l'ipotesi di utilizzare su larga scala moduli prefabbricati. Prescindendo, infatti, dagli standard abitativi, il ricorso a prefabbricati commerciali per decine di migliaia di persone avrebbe comportato il consumo di quantità spropositate di superficie, incompatibili con la natura del territorio aquilano. L'installazione di alloggi pre-assemblati, per quanto semplici e standardizzati, necessita almeno di un basamento di fondazione, di allacci alla rete elettrica, alla rete idrica, alla rete di smaltimento dei rifiuti, oltre alle strade e alle relative urbanizzazioni per raggiungere i moduli abitativi. Date queste condizioni, quindi, il Progetto C.A.S.E. è risultato la migliore soluzione "temporanea" in riferimento ai tempi di ricostruzione del tessuto abitativo preesistente.

Passiamo ora al capitolo costi degli edifici del Progetto C.A.S.E. (calcolati dalla Commissione Europea in circa 1.500 euro a metro quadro, in realtà inferiori) che, abbiamo letto in questi giorni, sarebbero stati del 158% superiori "rispetto al costo di mercato", prendendo come valore di riferimento per fare questo rapporto le "case prefabbricate" da 610 euro a metro quadrato. Date le caratteristiche strutturali (progettazione antisismica) e impiantistiche (edifici per lo più in classe A e A+), la tipologia di riferimento per il confronto dovrebbe essere, al contrario, quella di "edificio residenziale" valutato sul mercato in circa 1.250 euro/mq. Quindi, confrontando i 1.500 euro con i 1.250, se incremento vi è stato, questo è di circa il 20%, non di certo del 158%. Senza considerare il costo della mano d'opera pagato per lavori che sono stati portati avanti 24 ore al giorno, festivi compresi.

Un altro errore in cui si è corsi ancora una volta in questi giorni, più o meno volontariamente, è stato quello di non aver considerato che le previsioni iniziali dei costi del Progetto C.A.S.E. erano state effettuate per la realizzazione di 150 edifici, mentre in effetti ne sono stati costruiti - a seguito del maggior numero di persone da alloggiare - 185. Il rapporto 185/150 dà come risultato un aumento dei costi del 23% rispetto al preventivato originario: nessuno scandalo, quindi, nel riscontrare un "aumento del costo dei pilastri pari al 21,8%", essendo aumentato del 23% il numero stesso dei pilastri realizzati.

Impegnati tutti nel criticare, ci si dimentica sempre che, in generale, per l'espletamento delle varie gare, in forza dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3760 del 30 aprile 2009, il Dipartimento della protezione civile si è avvalso della collaborazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, organo collegiale indipendente deputato alla vigilanza sul rispetto delle regole che disciplinano la materia dei contratti pubblici, che non ha riscontrato irregolarità. Senza contare, poi, il controllo preventivo della Corte dei Conti sui vari atti, nonché dell'Ufficio di controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si è letto, infine, di supposte "infiltrazioni mafiose". Per confutare tutto questo, basta rileggere alcuni passaggi del capitolo dedicato alla "Prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione" della Relazione sull'amministrazione della giustizia nel Distretto della Corte di Appello di L'Aquila del gennaio 2010 scritta dall'allora Presidente Giovanni Canzio: «Il metodo di lavoro intelligentemente messo in opera dalla Prefettura è diretto ad assicurare la massima circolarità delle notizie e delle informazioni tra tutti i soggetti interessati e la pronta collaborazione con l'Autorità giudiziaria. In tal senso, l'istruttoria delle informazioni ex art. 10 del D.P.R. n. 252/1998 è finalizzata a stabilire entro un termine ragionevolmente breve l'esistenza o meno di situazioni ostative al rilascio della certificazione antimafia; tutti i provvedimenti e le notizie di rilievo vengono subito estese alla locale D.D.A. ed alla D.N.A.; per altro verso,

***Fondi europei per L'Aquila: le precisazioni del Dipartimento della Protezione civile***

vengono partecipati al GICER, al Centro Operativo DIA di Roma ed agli Organi territoriali delle Forze di polizia, sia le iniziative intraprese, gli esiti dei controlli effettuati, nonché i provvedimenti (di rilascio/diniego) delle certificazioni antimafia; si comunicano alle stazioni appaltanti eventuali warnings sulle situazioni sospette o comunque "a rischio". Le istanze di rilascio di informazioni antimafia, affluite con ritmo crescente nel database della Prefettura, sono complessivamente circa 1500, rispetto alle quali sono state definite al 31 dicembre 2009 le posizioni di oltre 300 imprese. Le informazioni atipiche, i certificati con informazioni aggiuntive e il diniego di rilascio della certificazione antimafia, emessi finora nei confronti di un limitatissimo numero di imprese, sono giustificati dall'avvenuto accertamento di forme di ingerenza del tipo più tradizionale, che però non sembrano escludere la possibilità di tentativi di infiltrazione effettuati attraverso meccanismi più raffinati, venendo alla luce anche situazioni più complesse, tuttora in corso di approfondimento, nelle quali il condizionamento mafioso potrebbe avvenire anche attraverso il ricorso a complesse operazioni finanziarie. I moduli di contrasto risultano, quindi, razionali ed efficaci: contro il rischio di infiltrazioni mafiose la guardia dello Stato è alta e posso esprimere un fiducioso ottimismo che resterà alta». Tali affermazioni, mai contraddette, sono state, anzi, ribadite nella Relazione dell'anno successivo. Tutto questo è sempre stato pubblicamente disponibile, anche sul sito del Dipartimento della Protezione civile. Ma forse si preferisce continuare appositamente a ignorarlo".

red/pc

(fonte: Dipartimento Protezione Civile)

d`\_

***L'Aquila, Taranto. Insieme. Oltre la notte*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

"L'Aquila, Taranto. Insieme. Oltre la notte"

Data: 08/11/2013

Indietro

L'Aquila, Taranto. Insieme. Oltre la notte

Venerdì 08 Novembre - 15:45 Maria Francesca Rapagnà

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Calendario 2014 "L'Aquila+Taranto. Insieme. Oltre la notte". L'Aquila+Taranto: un'iniziativa solidale che vede protagoniste le due città, entrambe martoriate da situazioni diverse, che in una notte hanno visto portarsi via tutto ciò che i cittadini erano riusciti, con fatica, a costruire. In ogni foto del calendario, un suggerimento, attraverso immagini, delle potenzialità e possibilità che le due città possono, e dovranno, valorizzare. In ogni foto, le straordinarie peculiarità e vocazioni storiche, culturali, paesaggistiche di cui le due città sono portatrici.

Ed è questo l'appello di Tiziana Grassi garante di questo progetto, giornalista e scrittrice, ai tanti abruzzesi, in Italia e nel mondo, che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno. Gli abruzzesi che all'indomani del terremoto de L'Aquila si sono adoperati con una generosità, partecipazione e sensibilità che nessuno può dimenticare. Così come i tanti Pugliesi che hanno riempito Paesi, che da sempre rappresentano una risorsa per la loro terra, che continuano ad amare e sostenere da lontano Il Calendario 2014 "L'Aquila+Taranto. Insieme. Oltre la notte", sarà presentato il prossimo 4 dicembre al Senato della Repubblica, incontro al quale presenzieranno i Sindaci dell'Aquila e di Taranto, con l'introduzione di Goffredo Palmerini e Luigi Romandini.

Tiziana Grassi con una serie di incontri, è riuscita a creare un vero e proprio movimento in cui spiega le difficoltà in cui versano due città che, nonostante tutto, continuano a sperare e a ricostruire ciò che tragicamente hanno perso. Scrive: "Si sa che non è il tanto di pochi a far andare avanti il mondo, ma il poco di tanti – di quelle piccole folle di persone che nel momento del bisogno sono pronte ad attivarsi. Se la platea è ampia, contano anche le somme minute, che insieme, dimostrano di poter fare grandi cose".

Il ricavato dell'iniziativa sarà in parte destinato all'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica", per il restauro di alcune pellicole danneggiate dal terremoto del 6 Aprile 2009; mentre un'altra parte dei proventi sarà destinata all'Associazione Jonian Dolphin Conservation, che dal 2009 si occupa della conduzione di programmi di ricerca scientifica dedicati allo studio dei cetacei. Per contribuire ad aiutare L'Aquila e Taranto attraverso questo Calendario solidale, è possibile versare entro il 15 novembre 2013 un contributo all'Associazione culturale "EU", senza fini di lucro, motivando la donazione "Contributo Calendario 2014 L'Aquila+Taranto".

Codice iban IT88 C010 0503 2000 0000 0012451 Comunicando il proprio indirizzo, si potrà ricevere in omaggio una copia del Calendario. Eventuali Sponsor possono contattare direttamente Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. – tel. 0039 335 6636168.

M.F.Rapagnà

***L'opposizione su Albinia: preoccupati del futuro del nostro paese***

L'opposizione su Albinia: preoccupati del futuro del nostro paese | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

L'opposizione su Albinia: preoccupati del futuro del nostro paese

• 10 novembre 2013 • Aggiornato alle 12:50

ORBETELLO – Ad un anno dall'alluvione che ha devastato la zona di Albinia siamo «preoccupati per il futuro del nostro paese». A parlare sono Chiara Piccini e Luca Minucci, consiglieri comunale di Oltre il Polo e Fratelli d'Italia. «Ci troviamo in un momento molto delicato, le questioni irrisolte si moltiplicano. Passato ormai un anno dal triste evento dello scorso 12 novembre nessun lavoro è in opera. Viviamo situazioni di grave disagio, ad agosto era stato annunciato lo snellimento delle procedure attraverso la formazione di alcuni dipendenti comunali, ma al di là delle promesse, ci risulta che tali corsi non siano mai iniziati e che tutti i progetti siano ancora in naftalina. Progetti che oltretutto non richiedono neanche una ricerca di copertura economica perché finanziati dalla Regione Toscana. Per esempio quello della scuola elementare che per oggettive responsabilità della giunta Paffetti, ancora non ha neanche un progetto definitivo approvato».

Constatiamo inoltre che nonostante le promesse proseguono Chiara Piccini e Luca Minucci lavori importanti come quelli di riqualificazione della via Maremmana non sono ancora iniziati e non inizieranno nel breve periodo. Vorremmo conoscere quali sono state le azioni che l'amministrazione ha posto in essere per velocizzare la messa in sicurezza del territorio, lo stato del piano di protezione civile e gli intendimenti dei rappresentanti albiniesi riguardo la mancanza di spazi per i più giovani e delle non adeguate aree verdi presenti. Albinia è stata fondamentale nell'affermazione di questa maggioranza, ma ad oggi il lavoro di coloro che proprio da qui hanno attinto il loro consenso risulta essere insufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GROSSETO DONNA SCOMPARSA FERMATO IL CUSTODE** *Si chiama Antonino Bilella a l'uomo fermato d...**Settori strategici*

Varese, arrestato  
il cassiere di una  
società del gas

**GROSSETO**  
**DONNA SCOMPARSA**  
**FERMATO IL CUSTODE**

Si chiama Antonino Bilella l'uomo fermato dai carabinieri di Grosseto e ritenuto responsabile dell'omicidio di Francesca Teresa Benetti, 55 anni, residente a Follonica, la cui scomparsa era stata denunciata dal compagno martedì scorso.

L'uomo, agricoltore di 69 anni, è il custode della casa di campagna.

**MALTEMPO**

**PROTEZIONE CIVILE**

**ALLERTA AL CENTRO-SUD**

La Protezione Civile lancia l'allerta temporali nel Centro Sud. «La presenza, sul Mediterraneo centrale, di una perturbazione fredda di origine atlantica - si legge in una nota - continuerà a mantenere condizioni di tempo marcatamente perturbato».

**CREMONA**

**RAGAZZO IN COMA**

**DOPO RAVE PARTY**

È in coma per un'overdose il 22enne del milanese che sabato notte ha partecipato a una rave party organizzato nei dintorni di Trigolo e che ora è ricoverato in rianimazione all'ospedale civile di Cremona.

**NAPOLI**

**SFILATA ABITI DA SPOSA**

**FATTI DA MOGLI DETENUTI**

Una sfilata di abiti da sposa Made in Scampia, con capi realizzati da mogli di detenuti è stata organizzata in un sala-teatro nel noto quartiere alla periferia nord di Napoli.

**CUNEO**

**TARTUFO DA RECORD**

**BATTUTO A 90MILA EURO**

Un tartufo bianco d'Alba è stato battuto a 90 mila euro all'Asta mondiale del tartufo bianco svoltasi a Grinzane Cavour in collegamento con Hong Kong. Se lo è aggiudicato una anonima scrittrice.

***Caorso, piacentino di 47 anni scomparire nel nulla. Al via le ricerche*****Il Piacenza.it**

*"Caorso, piacentino di 47 anni scomparire nel nulla. Al via le ricerche"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Caorso, piacentino di 47 anni scomparire nel nulla. Al via le ricerche

Sono iniziate domenica pomeriggio le ricerche di Paolo Maloberti, 47 anni, avvistato per l'ultima volta nella zona di Caorso, e poi scomparso nel nulla. In campo i vigili del fuoco, i carabinieri la protezione civile e le unità cinofile di volontari

Redazione 10 novembre 2013

[Tweet](#)

Paolo Maloberti, il piacentino scomparso

Da molte ore ormai non si hanno più notizie di un piacentino di 47 anni, Paolo Maloberti, le cui ricerche sono scattate nel pomeriggio di domenica 10 novembre nella zona di Caorso. L'uomo sarebbe stato visto per l'ultima volta proprio in quella zona intorno all'una e trenta di sabato, ma poi è sparito nel nulla. Per le ricerche si sono mobilitati, insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri, anche i volontari della protezione civile e le unità cinofile addestrate con i cani da ricerca. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Piacenza, al momento non hanno dato esito, e sono state sospese con il buio per riprendere all'alba di lunedì 11 novembre. Tra le varie ipotesi circa la scomparsa di Maloberti, anche quella di un gesto disperato che l'uomo potrebbe aver commesso per motivi personali. Per questa ragione una parte delle ricerche si è concentrata lungo le rive del Chiavenna.d`\_

***Maltempo nelle Marche, raffiche di vento fino a 100 km orari Danni e disagi, treni in ritardo***

- il Resto del Carlino - Ancona

**Il Resto del Carlino (Ancona).it**

"*Maltempo nelle Marche, raffiche di vento fino a 100 km orari Danni e disagi, treni in ritardo*"

Data: 11/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Ancona > Maltempo nelle Marche, raffiche di vento fino a 100 km orari Danni e disagi, treni in ritardo.  
Maltempo nelle Marche, raffiche di vento fino a 100 km orari Danni e disagi, treni in ritardo

Segui il meteo in tempo reale

Commenti

Circolazione ferroviaria a singhiozzo nel tratto fra Ancona e Rimini, a causa di ripetuti guasti elettrici. Rami e alberi abbattuti lungo le strade. Ma l'aeroporto di Ancona-Falconara resta aperto così come il porto

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Maltempo a Portonovo

Ancona, 11 novembre 2013 - Circolazione ferroviaria a singhiozzo nel tratto fra Ancona e Rimini a causa di ripetuti guasti elettrici, rami e alberi abbattuti lungo le strade da raffiche di vento che hanno raggiunto i 70-100 km. Dalle prime ore del mattino le Marche sono alle prese con una forte ondata di maltempo che sta provocando notevoli disagi, anche se l'aeroporto di Ancona-Falconara resta aperto (nessun volo cancellato) e così il porto: traghetti e cargo comunque sono fermi per scelta precauzionale degli armatori, visto che le onde raggiungono i 4 metri di altezza. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per segnalare cornicioni o insegne pericolanti. Il vento ha divelto fra l'altro la copertura di una pensilina del porto dorico sotto la quale transitano i tir diretti all'imbarco.

Grossi disagi a Pesaro e Fano

Treni in forte ritardo, fino a 80 minuti e oltre, lungo la linea ferroviaria Ancona-Bologna a causa di ripetuti guasti elettrici provocati dal maltempo. Alle 4:40 la circolazione fra Pesaro e Fano è stata interrotta a causa di un guasto al sistema di distanziamento dei treni dovuto alle scariche elettriche dei temporali. Altro guasto alle 5:10 a Fano, alla linea elettrica di contatto, con un treno regionale bloccato. Dalle 6:50 la circolazione dei convogli verso Bologna è ripresa a senso unico alternato. La Protezione civile delle Marche segnala l'innalzamento dei fiumi registrato in provincia di Pesaro Urbino, dove in poche ore sono caduti 97 millimetri di pioggia.

Pioggia e vento nell'Ascolano

Imperversa il maltempo nell'ascolano dalla notte scorsa. L'intensità della pioggia aumenta di ora in ora, con raffiche di vento sempre più forti. Per la giornata di oggi e quella di martedì 12 novembre, secondo una nota del Comune di San Benedetto del Tronto - stilata dal meteorologo Massimiliano Fazzini - sull'area del bacino del fiume Tronto e del torrente Ragnola sono attesi 70 millimetri d'acqua, con venti che potranno toccare anche i 75 km orari di velocità. Previste anche mareggiate su tutta la costa adriatica del sud delle Marche. Ad Ascoli Piceno i civili del fuoco hanno ricevuto numerose richieste di soccorso per tetti e capannoni scoperti dalle raffiche, e telefonate analoghe si susseguono anche ai centralini dei Vvf delle province di Ancona e Macerata. Piccoli smottamenti e frane stanno interessando parte del reticolo viario dell'entroterra.

***Terremoto, doppia scossa a Finale Emilia***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

*"Terremoto, doppia scossa a Finale Emilia"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > [Terremoto, doppia scossa a Finale Emilia.](#)

[Terremoto, doppia scossa a Finale Emilia](#)

**Commenti**

La prima, di magnitudo 2.7, alle 5.17, è stata avvertita anche dalla popolazione. La seconda, di magnitudo 2, è stata registrata alle 5.36

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Il grafico di un sismografo (Reuters)**

Finale Emilia (Modena), 8 novembre 2013 - La rete sismica dell'Ingv ha registrato, alle 5.17, una scossa di terremoto di magnitudo 2.7, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell'area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012.

Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque chilometri di profondità. La prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni.

***Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi***

- il Resto del Carlino - Pesaro

**Il Resto del Carlino (Pesaro).it**

*"Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Pesaro](#) > [Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi.](#)

[Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi](#)

[Segui il meteo in tempo reale](#)

Bufera sulle Marche: sono caduti finora 80 mm di pioggia con picchi di 120 mm. Più di cinquanta gli interventi dei vigili del fuoco

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Vigili del Fuoco (Studio Sally)**

[Articoli correlati](#) [VIDEO](#) Le previsioni per martedì 12 Maltempo, danni e disagi nelle Marche San Leo, cade l'olmo di San Francesco

Pesaro, 11 novembre 2013 - Vento ad oltre 100 chilometri orari, alberi sradicati e finiti sopra le auto, una quercia caduta addirittura addosso ad una casa a Urbania. E poi burrasca, allagamenti e fiumi in rapido ingrossamento per la pioggia ininterrotta da almeno otto ore.

Sono caduti finora 80 mm di pioggia con picchi di 120 mm. Alcune strade intorno a Pesaro, sono chiuse per gli alberi, e in particolare strada Ardizio. La conseguenza è che il traffico della statale da Fano verso Pesaro sta avendo rallentamenti di chilometri anche per la presenza di cantieri lungo la strada. I vigili del fuoco della provincia hanno effettuato più di cinquanta interventi per sgombrare le strade da rami e alberi oltre che prosciugare i sottopassi. Paura per l'argine del Foglia nella zona di via Toscana, perché il fiume Foglia appare molto ingrossato. In questo momento, la protezione civile sta effettuando il punto della situazione per valutare l'entità dei danni. Regolari comunque i collegamenti pubblici, uffici e scuole.

***Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita***

- il Resto del Carlino - Ravenna

**Il Resto del Carlino (Ravenna).it**

*"Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ravenna](#) > [Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita.](#)

[Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita](#)

[L'allerta della protezione civile](#)

[Commenti](#)

[Raffiche di vento fortissimo e mareggiate su tutta la costa](#)

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Vigili del fuoco](#)

[Articoli correlati](#) [I danni di Cesenatico](#) [VIDEO Le previsioni di martedì 12](#) [Segui il meteo](#)

Ravenna, 11 novembre 2013 - Ondata devastante di maltempo nel Ravennate. Raffiche di vento fortissimo stanno alimentando mareggiate su tutta la costa creando moltissimi danni, particolarmente a Punta Marina, Lido Adriano e Lido di Dante. Ma la località più colpita è Cervia, dove stanotte tra l'altro un albero è caduto sull'auto di una guardia giurata, inoltre è crollato anche una grande impalcatura di un cantiere. Vigili del fuoco sommersi di chiamate, l'emergenza è continua anche in queste ore.

***Una bufera di pioggia e vento "Almeno 50 le situazioni critiche"***

- il Resto del Carlino - Rimini

**Il Resto del Carlino (Rimini).it**

*"Una bufera di pioggia e vento "Almeno 50 le situazioni critiche""*

Data: **11/11/2013**

Indietro

HOME PAGE > Rimini > Una bufera di pioggia e vento "Almeno 50 le situazioni critiche".

Una bufera di pioggia e vento "Almeno 50 le situazioni critiche"

Foto Le immagini

Commenti

Alberi sradicati e disagi causati dal maltempo. "Al momento non si registrano danni alle persone", comunica il Comune. Attivata la fase di preallarme per il fiume Marecchia

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Rimini, la bufera di maltempo dell'11 novembre 2013

Articoli correlati VIDEO Le previsioni per martedì 12 Segui il meteo

Rimini, 11 novembre 2013 - Piogge intense, venti forti e "una cinquantina di situazioni critiche". Dalla notte appena trascorsa Rimini è colpita da una bufera di maltempo.

"Sono una cinquantina le situazioni critiche sul territorio comunale - si legge in una nota dell'amministrazione riminese - su cui le squadre di Anthea e della Polizia municipale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, stanno intervenendo dalla prima mattina. Dalle 4 di stanotte - spiega ancora la nota - le prime chiamate ai centralini di pronto intervento, soprattutto per la caduta di alberi sia sulle strade, su cui in questo momento è concentrata prioritariamente l'azione delle squadre all'opera per il ripristino della sicurezza e della viabilità, che in luoghi privati. Al momento - è la chiosa - non si registrano danni alle persone".

La protezione civile aveva emanato ieri sera una allerta di 45 ore, a partire dalle 19. L'allerta meteo aveva segnalato forte vento, pioggia e temporali. Sempre la protezione civile ha attivato la fase di preallarme per il fiume Marecchia nel comune di Rimini. La fase di preallarme, si legge in una nota, è stata attivata "considerate le precipitazioni che, dal pomeriggio di ieri, hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici del fiume Marecchia, generando nella giornata odierna il transito del colmo di piena con valori prossimi al livello 2 e - chiosa la nota - tenuto conto delle piogge previste per la giornata odierna".

***Gran Sasso, masso in bilico: evacuato un paese intero*****Il Salvagente.it**

"Gran Sasso, masso in bilico: evacuato un paese intero"

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Gran Sasso, masso in bilico: evacuato un paese intero

La roccia di 1.000 mc pende sulla piazza principale di Pietracamela (Teramo).

Un masso di 1.000 metri cubi che pende, a 200 metri di distanza, in direzione della piazza principale del paese. Succede a Pietracamela (Teramo), bellissimo borgo di appena 298 anime alle pendici del Gran Sasso, che è stato per gran parte evacuato per consentire le operazioni di rimozione. L'intervento è previsto per mercoledì pomeriggio: le famiglie che abitano a meno di 200 metri dal punto dell'esplosione (la roccia sarà polverizzata) dovranno lasciare le loro case. Divieto di uscire, invece, per chi si trova nella fascia compresa tra 200 e 400 metri. Le disposizioni non sono però definitive, nelle prossime ore, a calcoli ultimati, si saprà qualcosa di più circa l'effettiva estensione dell'area di sgombero.

Un'intera zona a rischio L'intervento avrà un costo di 513.000 euro, finanziati dalla Regione Abruzzo con i fondi della Protezione Civile (stanziati dopo il terremoto del 2009), e si è reso necessario dopo che due anni fa si verificò il crollo di un intero costone di roccia del volume di diecimila metri cubi dalla parete di Capo Le Vene, fortunatamente senza danni importanti.

In quell'occasione la magistratura aprì un'inchiesta, e divenne lampante ciò che da tempo era sotto gli occhi di tutti: il territorio su cui giace Pietracamela è fortemente a rischio idrogeologico. Per la messa in sicurezza di tutta la zona servirebbero circa 5 milioni di euro.

Sisma in arrivo

Mercoledì, intanto, si procederà con un esplosivo, piazzato attraverso delle mine attorno al masso, che dovrebbe polverizzare la pietra. La deflagrazione, secondo gli esperti, potrebbe provocare un effetto sismico su tutta la zona, già fortemente danneggiata dal terremoto del 2009.

Ultimo aggiornamento: 11/11/13

*«Sondergaard mente sapendo di mentire»*

08/11/2013 06:07

La relazione dell'eurodeputato Soren Sondergaard sulla ricostruzione dopo il terremoto de L'Aquila «arrecava un danno enorme all'immagine dell'Italia che poteva e doveva essere evitato». Lo ha...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

"«Sondergaard mente sapendo di mentire»"

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

La relazione dell'eurodeputato Soren Sondergaard sulla ricostruzione dopo il terremoto de L'Aquila «arrecava un danno enorme all'immagine dell'Italia che poteva e doveva essere evitato». Lo ha affermato il parlamentare europeo Crescenzo Rivellini, esponente del Pdl-Ppe, commentando la relazione di Sondergaard, presentata ieri pomeriggio nella commissione Bilancio del Parlamento europeo a Bruxelles. «Fino ad oggi -continua- questa relazione ha solo tentato, senza riuscirci, di infangare l'Italia, proprio quando su proposta del Presidente della provincia dell'Aquila e del sindaco de L'Aquila, abbiamo intrapreso un percorso per escludere dai limiti del patto di stabilità la città abruzzese per gli investimenti legati alla ricostruzione». Sondergaard non è riuscito in pieno nel suo intento. In molti hanno ricordato quanto è stato fatto nel periodo dell'emergenza post sisma, sottolineando proprio i tempi stretti che c'erano per poter realizzare opere così da togliere gli aquilani dalle tende prima dell'arrivo dell'inverno. Basandosi sulla lettura degli atti della Procura dell'Aquila, a parere dell'eurodeputato italiano in Abruzzo «non c'è stato un problema di criminalità organizzata». Secondo Rivellini l'attacco mediatico arriverebbe proprio nel momento in cui l'Italia sta chiedendo la possibilità di superare il patto di stabilità per la città abruzzese. Sulla stessa linea i colleghi eurodeputati del Ppe, Giuseppe Gargani e Giovanni La Via: «Le anticipazioni in merito alla relazione Sondergaard sulla ricostruzione dell'Abruzzo sono il risultato di una strumentalizzazione di una parte politica faziosa che vuole oscurare il lavoro già fatto dalle autorità italiane».

Per Rivellini Sondergaard «mente sapendo di mentire»

[Redazione online](#)

***Maltempo: allerta temporali domani in Friuli Venezia Giulia***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

"*Maltempo: allerta temporali domani in Friuli Venezia Giulia*"

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

08/11/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta temporali domani in Friuli Venezia Giulia

(ANSA) - ROMA, 8 NOV - Una perturbazione di origine atlantica porterà condizioni di spiccata instabilità a partire dalle regioni settentrionali, specie quelle nord-orientali. Lo indica la Protezione Civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalle prime ore di domani sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli-Venezia Giulia. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.(ANSA).

***Scossa 2.7 nel Modenese***

| [Gazzetta di Parma](#)

**La Gazzetta di Parma Online**

"*Scossa 2.7 nel Modenese*"

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

08/11/2013 -

[Provincia-Emilia](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Scossa 2.7 nel Modenese

MODENA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell'area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni.

***Supertifone: ecatombe nelle Filippine. I morti sono 10.000***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online***"Supertifone: ecatombe nelle Filippine. I morti sono 10.000"*Data: **11/11/2013**

Indietro

10/11/2013 -

Italia-Mondo

Stampa

Invia ad un amico

Supertifone: ecatombe nelle Filippine. I morti sono 10.000

**Alessandro Ursic**

BANGKOK - Il conteggio delle vittime nelle Filippine del super-tifone Haiyan procede a rilento, ma la stima è già catastrofica: 10 mila morti, che potrebbero salire ulteriormente man mano che verranno ristabiliti i contatti con intere zone costiere non ancora raggiunte, mentre nella regione mancano ancora cibo, acqua ed elettricità per la terza notte consecutiva. Se confermato, il numero renderebbe il tifone - già il più potente mai registrato al mondo - la più distruttiva calamità naturale nella storia delle Filippine.

La cifra di 10 mila vittime "solo nell'isola di Leyte" è stata fornita dal capo della polizia Elmer Soria, e anche la Croce rossa ammette che le vittime saranno migliaia. Sono stime di massima, data la difficoltà nel muoversi su un territorio letteralmente raso al suolo. Tra le vittime, al momento non figurano italiani, ha assicurato il ministro Emma Bonino, precisando però che "l'entità del disastro è tale per cui dobbiamo ancora verificare".

Nel capoluogo di Tacloban i soccorritori si fanno lentamente strada tra la marea di detriti di ogni tipo che ricopre l'intera fascia costiera, nel tentativo di recuperare le centinaia di cadaveri ancora sotto le macerie. Onde alte fino a sei metri hanno devastato abitazioni e alberi fino a un chilometro dal litorale, in alcuni casi lasciando navi di grossa stazza sulla terraferma. "Non so descrivere quello che ho visto, è orribile", ha detto il ministro dell'interno Manuel Roxas.

Col passare delle ore, le tv filippine trasmettono immagini dall'elicottero anche da altre città da cui manca ancora un bilancio delle vittime, come Guiuan (40 mila abitanti), la prima a essere colpita da Haiyan e anch'essa rasa al suolo. In un paesaggio simile a quello visto dopo lo tsunami del 2004, i sopravvissuti "camminano come zombie in cerca di cibo", ha raccontato alla Reuters la studentessa Jenny Chu. Centinaia di cadaveri sono stati rinvenuti a Leyte, altri 300 (ma con 2

mila dispersi) sull'isola di Samar; a Tablocan si sta approntando una fossa comune per 500 corpi. Nel caldo tropicale e con la consapevolezza che ci vorranno giorni per recuperare tutti i cadaveri sotto le macerie, c'è timore anche per il diffondersi di malattie.

Le linee telefoniche sono ancora fuori uso; molti superstiti non sono ancora riusciti a far sapere ai parenti di essere vivi, e pregano le tv di riprendere i loro messaggi. Mentre vaste aree agricole rimangono allagate, a Tablocan vengono inoltre già segnalati atti di sciacallaggio delle poche strutture rimaste in piedi, in alcuni casi a opera di uomini armati: il presidente Benigno Aquino ha inviato 500 militari in più proprio per vigilare sull'anarchia imperante, e sta considerando di proclamare la legge marziale.

Le autorità, che avevano provveduto a evacuare 700 mila persone alla vigilia, sembrano ora sopraffatte dalla scala della distruzione. Con l'aeroporto messo ko dalle onde e le strade intasate da alberi e pali della luce divelti, gli aiuti faticano ad arrivare a destinazione e in alcuni casi i convogli sono stati assaliti e depredati da bande di "gangster", come li ha definiti il segretario della Croce Rossa nazionale. Secondo l'Onu, gli sfollati sono 620 mila, di cui 180 mila al di fuori dei centri per evacuati. Immediata la risposta della Comunità internazionale, con l'Ue che ha stanziato 3 milioni di euro, la Gran Bretagna oltre 7, mentre gli Usa hanno messo a disposizione navi, elicotteri e mezzi di soccorso.

***Supertifone: ecatombe nelle Filippine. I morti sono 10.000***

Sui social network, i filippini in patria e all'estero si fanno forza elogiando lo "spirito filippino" che fa resistere la popolazione di fronte ai frequenti disastri naturali. Il reporter televisivo Atom Araullo, unico a trasmettere in diretta nei momenti di massima intensità del tifone, è diventato una specie di super-eroe, simbolo della tenacia nazionale. Intanto, Haiyan sta per colpire la costa settentrionale del Vietnam, con intensità notevolmente minore rispetto a quella con cui ha flagellato le Filippine; date le intense precipitazioni, si prevedono comunque allagamenti e smottamenti.

*Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa*

- La Nazione - Firenze

**La Nazione (Firenze).it**

*"Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Firenze](#) > [Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa.](#)

[Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa](#)

Stand aperti anche la sera nel weekend per la manifestazione dedicata all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Autumnia**

Firenze, 8 novembre 2013 - Al via Autumnia 2013 che da oggi fino a domenica 10 Novembre colorerà Figline Valdarno di musica, colori ed eventi. Il consueto appuntamento, giunto alla sua quindicesima edizione, si propone davvero ricco d'iniziativa per grandi e piccini. Una manifestazione dedicata all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione che, a dispetto della crisi, ha incrementato il proprio lavoro con quattro giorni di festa invece che tre. Moltissimi gli espositori provenienti da tutta Italia che affiancheranno le attività figlinesi e locali. Una manifestazione di sapori e gusto che raccoglie il meglio del made in Italy.

Quest'anno l'organizzazione, visto l'incremento di lavoro e l'ottima risposta di pubblico ed espositori, estenderà anche alla sera l'apertura degli stand nelle giornate di oggi e sabato. "Per la nostra città Autumnia è da 15 anni un momento di festa - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e gli assessori Caterina Cardi, Danilo Sbarriti e Carlo Simoni -, è l'occasione per mettere in mostra la bellezza del nostro territorio e l'operosità delle persone che lo abitano, delle aziende che vi operano e delle associazioni che lo tengono vivo mettendoci passione ed entusiasmo".

Tutto si svolgerà nel centro urbano della città su un'area espositiva di oltre 5000 metri quadri. Anche per piazza Ficino è stato disegnato un nuovo allestimento che permette un miglior dialogo tra gli stand enogastronomici incentrati sulle specialità delle terre di Toscana (pollo del Valdarno, fagiolo zolfino, olio, vino), gli stand delle altre regioni e i negozi del centro storico; ad impreziosire la piazza ci saranno inoltre vari giardini e allestimenti come l'agrumeto dell'azienda agricola Spes di Corigliano Calabro (Cs).

Passeggiando lungo le mura trecentesche di via Del Puglia, invece, si troverà l'ampio spazio dedicato all'area gioco per bambini dove sono previste esibizioni di cani, percorsi-avventura, arrampicate e tanti altri intrattenimenti. L'esposizione zootecnica delle razze bovine, ovine, suine ed avicole allevate nel territorio sarà invece allestita insieme alle macchine per l'agricoltura e per il giardinaggio nei Giardini della Misericordia (sotto viale Galilei).

Nella zona di piazza IV Novembre, piazza Baden Powell e via XXIV Maggio si potranno trovare gli spazi espositivi riservati a tutti gli Enti, Corpi e Istituzioni che operano nel mondo dell'ambiente sotto vari profili; particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento dei bambini, grazie alle attività promosse dai Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale, dalla Provincia di Firenze e dal Comune di Figline Valdarno nei Giardini della Misericordia.

***Figline, parte "Autumnia" quattro giorni di festa***

Nell'Arena del Teatro Garibaldi ci sarà invece spazio per conoscere la campagna, mentre piazza San Francesco sarà riservata al mondo dell'associazionismo sociale e culturale del territorio; piazza Bonechi farà invece da punto di ristoro e area mercatino. Tra le altre iniziative si segnalano la mostra "Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari" in collaborazione con la Galleria degli Uffizi, le performance del Circo Tascabile in corso Mazzini-piazza Dante e il mercatino della Pro loco in corso Mazzini.

Come ogni anno, anche in questa quindicesima edizione Autumnia proporrà ai suoi visitatori e agli operatori del settore una serie di tematiche sulle quali dibattere e riflettere riguardo all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione. Autumnia si pone infatti l'obiettivo di offrire tre giorni all'insegna del buon gusto, ma anche momenti di riflessione e spunti per valorizzare quelle persone che, a vario titolo, sono impegnate quotidianamente nella cura del territorio e dell'ambiente: una iniziativa su tutte è l'esibizione/incontro tra il settore Protezione Civile del Comune e gli alunni delle scuole cittadine. Per info e per il programma completo visita [www.autumnia.it](http://www.autumnia.it), la pagina Facebook Autumnia Figline e il profilo [Twitter@autumniafigline](https://twitter.com/autumniafigline).

Antonio Degl'Innocenti

***Tre istituti superiori saranno messi in sicurezza contro i terremoti***

- La Nazione - Lucca

**La Nazione (Lucca).it**

"*Tre istituti superiori saranno messi in sicurezza contro i terremoti*"

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Lucca](#) > [Tre istituti superiori saranno messi in sicurezza contro i terremoti.](#)

[Tre istituti superiori saranno messi in sicurezza contro i terremoti](#)

**Commenti**

[Approvati dalla Provincia i progetti definitivi che riguardano plessi molto frequentati dagli studenti](#)

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Scuola**

Lucca, 08 novembre 2013 - Scattano i nuovi lavori di adeguamento strutturale e sistemazione per tre scuole superiori di Lucca da parte della Provincia. Si tratta del liceo scientifico «Vallisneri», dell'Iti «Fermi» e dell'Itc «Carrara». La Provincia investirà quasi 3,5 milioni di euro tra fondi ministeriali e contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. la giunta provinciale ha dato il via libera ai tre progetti definitivi. Nei primi due istituti si tratta di una ricostruzione di alcuni collegamenti tra edifici e di sistemazione della coperture, mentre per il «Carrara» l'intervento, indubbiamente il più invasivo dei tre, comporterà l'adeguamento di due blocchi del plesso scolastico. Andiamo a vedere, sede per sede cosa prevedono i progetti.

Liceo Vallisneri. I nuovi lavori previsti dalla Provincia riguardano l'adeguamento sismico del corridoio che unisce l'edificio principale con il padiglione prefabbricato recentemente ristrutturato e ampliato dall'amministrazione provinciale. L'attuale corridoio, che risale agli anni settanta, presenta problemi di efficienza energetica degli impianti ed infiltrazioni d'acqua. Per la ricostruzione del corridoio saranno investiti 365mila euro (300 mila provenienti dal Ministero e 65mila dalla Fondazione Cassa di Risparmio) che porteranno la struttura di collegamento, che garantirà migliori confort abitativi e un isolamento termico e acustico, ad assumere un aspetto architettonico dotato di un rivestimento in pannelli di alluminio come quelli utilizzati per il padiglione nuovo.

Iti Fermi. Anche in questo caso si tratta dell'adeguamento sismico del corridoio che unisce i due blocchi principali della scuola. La struttura, risalente agli anni settanta, ha una forma tubolare in cemento armato al cui interno si trova una zona di passaggio dell'utenza. In virtù delle più recenti normative antisismiche il corridoio sopraelevato dovrà essere oggetto di interventi che ne assicurino la stabilità. Contemporaneamente saranno riqualificate alcune coperture relative a quelle porzioni dell'istituto che presentano maggiori problemi di infiltrazioni. Per questi lavori saranno investiti dalla Provincia 565mila euro (300 mila di provenienza ministeriale e 265mila della Fondazione Cassa di Risparmio).

Itc Carrara. I 2,5 milioni investiti su questa scuola (300 mila del Ministero e 2,2 milioni della Fondazione Cassa di risparmio) fanno capire che si tratta di un intervento piuttosto importante e diffuso sulla scuola costruita negli anni sessanta. Su due blocchi del plesso scolastico saranno messi in opera nuovi elementi di rinforzo per rendere la struttura antisismica così come si interverrà per sistemare le coperture che presentano problemi di infiltrazioni d'acqua. I rinforzi strutturali consistono nella realizzazione di pareti piene in cemento armato, ubicate prevalentemente sul perimetro esterno del fabbricato, poste nello spazio lasciato fra due pilastri verticali ed ancorate al terreno con l'ausilio di micropali.

*Diabete, domani sul Facsal i controlli*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 08/11/2013

Indietro

Diabete, domani sul Facsal i controlli

Medici e volontari a disposizione per test di glicemia. Nella provincia 19mila malati

Eventi in 300 città d'Italia per la Giornata mondiale del diabete, Piacenza domani, sabato 9 novembre, ospiterà l'iniziativa di sensibilizzazione e con esami gratuiti sul Facsal (ore 14,30-18). Diciannovemila i piacentini affetti da diabete, tre milioni (sottostimati) in Italia. Un numero imponente, in continua ascesa purtroppo, per arginare il quale una parola importante la possono dire la prevenzione e gli stili di vita. Domani, all'imbocco del Facsal a barriera Genova, sul posto saranno presenti medici ed infermieri della diabetologia dell'Ausl di Piacenza, i quali con la collaborazione dell'associazione autonoma diabetici piacentini effettueranno controlli gratuiti della glicemia e colloqui informativi rivolti a tutti i cittadini. Tenda e allestimenti per ospitare il pubblico saranno resi disponibili grazie alla collaborazione del Secondo Genio pontieri di Piacenza, dei volontari di Protezione civile e delle Guardie ecologiche volontarie. Ieri, alla Ausl, la responsabile medica dottoressa Donatella Zavaroni, con Carlo Fantini e Vittorina Chittofrati (associazione diabetici), hanno descritto le coordinate del problema. «In Italia - ha detto la dottoressa Zavaroni - ci sono 3 milioni di persone diagnosticate con diabete e almeno un milione che ancora non sanno di averlo. Nella provincia di Piacenza è stimata una prevalenza di circa il 7 per cento. Inoltre, il rischio di sviluppare il diabete aumenta progressivamente con l'età, salendo a oltre il 20 per cento dopo i 70 anni». Purtroppo, avere il diabete aumenta il rischio di sviluppare serie malattie. Infatti, ammoniscono i medici, il diabete - se non tenuto sotto controllo - e se associato a pressione alta, alti livelli di colesterolo e trigliceridi, fumo, aumenta molto il rischio di ictus, infarti al cuore e provoca seri problemi alla vista, ai reni e ai piedi. L'obiettivo è di tenere sempre sotto controllo la glicemia senza abbassare la guardia. «Nella giornata dedicata ai controlli - ha aggiunto Zavaroni - faremo anche dei questionari per descrivere il grado di rischio di una persona. Nei casi dove si richiederà, la persona verrà consigliata di approfondire i controlli». Una pietra importante è stata posta con il Piano nazionale di cura del diabete, approvato nel 2012, a cui anche la Regione Emilia-Romagna ha dato il via al processo di implementazione e che ha il vantaggio di porre la persona affetta da diabete al centro dei processi di cura.

08/11/2013

&lt;!--

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Caorso, apprensione per  
un 47enne scomparso

Paolo Maloberti manca di casa da venerdì notte, le ricerche  
concentrate sugli argini e sulle rive del torrente Chiavenna

**CAORSO** - Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo Maloberti, che è scomparso da venerdì notte. Dopo avere ascoltato le indicazioni dei familiari l'attività di ricerca è stata concentrata sugli argini e sulle rive del torrente Chiavenna perchè è lì che l'uomo si recava sempre più spesso negli ultimi tempi. Frequentava l'area vicina al torrente perché era convinto di trovare il suo cagnolino, sparito da qualche tempo e secondo lui ucciso da qualcuno che poteva averlo seppellito in zona. Le forze dell'ordine non escludono però nessuna pista, compresa quella del suicidio magari causato da alcuni recenti dispiaceri. Prima di perlustrare le campagne di Caorso e la zona sotto il ponte del Chiavenna, tutte le persone impegnate nella task force si sono radunate nel piazzale della stazione ferroviaria che è anche la base del gruppo di Protezione civile di Caorso. Il presidente Gian Carlo Vigevani insieme ai suoi uomini ha accolto i volontari dei gruppi di Protezione civile Delta (Roveleto) e Vega (Valnure), le Guardie ecologiche, la Croce Rossa, le unità cinofile del gruppo Lupi e della Croce bianca, Fips, Rnre radioamatori, sommozzari, Pubblica assistenza Monticelli e gruppo alpini Ana. Per l'Arma dei carabinieri erano presenti i militari della caserma di Caorso con il maresciallo Saverio Sergi, poi i Vigili del fuoco di Piacenza e Fiorenzuola che hanno utilizzato per le ricerche anche un gommone. Una volta fatto il punto della situazione sull'area da setacciare, sono state formate varie squadre che si sono divise per raggiungere i vari tratti del Chiavenna fino al confine con il territorio di Cortemaggiore. Ma non sono state trascurate neppure le stradine e i canali della campagna. Verso le ore 16,30 nella zona del fiume più vicina al centro storico e al ponte di via Roma grazie al fiuto dei cani molecolari è stata trovata una giacca a vento nera seminascosta da alcuni arbusti, ma non è ancora stato verificato se appartiene all'uomo. Dovranno essere contattati i parenti del disperso, fra cui un fratello gemello che ha assistito alle prime fasi di coordinamento. Dopo il ritrovamento della giacca i volontari si sono concentrati in quel punto visto che i cani continuavano a guidarli verso quella direzione. L'attività di ricerca è andata avanti senza esito fino al tramonto e sarà ripresa oggi quando probabilmente grazie alla luce del giorno sarà possibile scandagliare più a lungo il torrente. Anche il sindaco di Caorso Fabio Callori ha preso parte alla riunione operativa davanti alla stazione, ringraziando i volontari e le forze dell'ordine per l'impegno profuso.

**Fabio Lunardini**

11/11/2013

&lt;!--

*Neve a bassa quota, freddo e vento forte: è iniziato l'inverno*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Maltempo

Neve a bassa quota, freddo e vento forte:

è iniziato l'inverno

**ROMA - Piogge, prima neve a quote relativamente basse, brusco calo delle temperature, vento forte: l'inizio della settimana - così ci assicurano i metereologi - ci farà entrare in pieno ed improvvisamente nell'inverno.**

**La Protezione Civile ricorda la presenza, sul Mediterraneo centrale, di una perturbazione fredda di origine atlantica che continuerà a mantenere condizioni di tempo marcatamente perturbato sul centro-sud del Paese. Per questo il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, dopo quello di ieri, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Che prevede, dalle prime ore di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Sardegna e Puglia. Questi fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.**

**Ieri intanto, il maltempo ha colpito in modo particolare la Liguria e la Toscana ed, in generale, i collegamenti verso le isole.**

11/11/2013

&lt;!--

***Solo per caso ho scoperto dei lavori eseguiti in un bosco di mia proprietà***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

In Valperino

Solo per caso ho scoperto dei lavori eseguiti in un bosco di mia proprietà di GIANFRANCA MALVICINI

Sono nata a Calenzano di Bettola, da padre bettolese, e madre originaria di Farini, quindi ho ereditato, purtroppo, terreni e fabbricati in entrambi i comuni con le relative imposte, ora sono residente a Piacenza da circa 50 anni. Nei mesi estivi, per ragioni affettive, climatiche e per manutenzione beni di proprietà, mi trasferisco, per brevi periodi un po' da una parte, un po' dall'altra.

A Calenzano, il giorno della sagra di San Lorenzo, 10 agosto, sono stata contattata da un signore anziano, che mi chiese se gli potevo vendere della legna su un terreno di mia proprietà situato al Mulino Riali, al che data l'età del signore e la località abbastanza lontana dalla propria abitazione, lo sconsigliai sulla località e le promisi che le avrei fornito del legname per il prossimo inverno più vicino a casa.

Dentro di me però è scattata la curiosità, di conoscere il bosco, sempre sentito nominare dai genitori, ma mai materialmente visto. Decido di raggiungere Piacenza per una mappa catastale onde poter localizzare il terreno e cogliere l'occasione di vedere il mulino della mia infanzia. Da subito mi sono immersa nel passato, avevo presente il papà con il carro trainato dai buoi carico di grano per essere macinato, le macine, l'enorme ruota, la mugnaia Caterina con le sue galline e tutti i bei ricordi di un'infanzia felice. Prendo la mia mappa, il bastone, scarpe pesanti e mi avvio, imbocco la vecchia strada comunale, alla Chiesa giro a sinistra e mi trovo, in difficoltà, un cartello che mi indica divieto di accesso per i non soci: strada consortile, oddio io non sono socia e ora cosa faccio, cerco la vecchia strada che non esiste più, tanto sono a piedi spero nessuno mi fermerà. Proseguo e, percorsi alcuni tornanti, mi ritrovo di nuovo sulla vecchia strada che mi porta a Zini, proseguo e subito sono a Calenzano Fondo, di fronte all'agriturismo.

Di nuovo a sinistra, finalmente ero sicura di aver imboccato la strada giusta (senza incontrare anima viva): la comunale Calenzano (Bettola) - Ravine (Farini), come indica la mia mappa. Ma, oltrepassato il rio Riali, qualche metro più avanti improvvisamente mi si restringe la strada. Mi fermo e mi ritrovo a strapiombo sul torrente Perino, senza nessuna protezione e sulla sinistra una roccia tutta frantumata. Con molta perplessità proseguo sicura di trovarmi al mulino, sentivo il rumore dell'acqua ma non lo vedevo, finalmente in mezzo a rovi, piante ed erbacce scorgo un edificio con un tetto appena rifatto e canali in rame.

Sconvolta e amareggiata, lascio il mulino, il mio mulino non esiste più, imbocco di nuovo la Comunale e, dopo uno sguardo alla mappa forse sono arrivata, ho trovato il bosco. Alzo gli occhi e mi trovo di fronte un cumulo di terra mista a sassi con un enorme buco nella montagna. Presa dal panico, cerco un posto per sedermi e riprendermi dallo spavento: Mi siedo, rifletto, mi calmo, commento, ma che bella giornata, che belle scoperte, che sconvolgimento. A questo punto controllo meglio per accertarmi che il bosco sia il mio, la mappa così indica, ed ora che faccio, cosa significa questo buco, che sia una frana?

Riprendo la strada e me ne torno a casa e comincio a pensare a cosa potevo fare per capire la causa della voragine.

Arrivata di nuovo a Calenzano Fondo, scorgo un bastone con attaccato un foglio: leggo e trovo scritto Comune di Bettola-Farini, sotto Comunità Montana, sotto il nome di un architetto tutto fare, ditta esecutrice una fantomatica Onlus per ripristino strada forestale. Ora capisco, forse hanno asportato del materiale per il cantiere a mia insaputa.

Arrivata a casa, telefono alla Comunità montana. Mi risponde un signore che con fare gentile mi dice che sono al corrente dei lavori, che si documenterà e farà sapere, lascio alcuni recapiti telefonici e rimango in attesa.

Con tutti i lavori più necessari che esistono - penso - guarda da dove hanno incominciato. Ad esempio: la strada comunale che dal Passo del Cerro arriva alla Chiesa è piena di buche e a tratti franata, la strada che porta a Bigotti è tuttora sterrata e

***Solo per caso ho scoperto dei lavori eseguiti in un bosco di mia proprietà***

quando piove i detriti intasano le griglie e arrivano in piazza davanti all'oratorio, il rio Cane è ostruito nell'abitato di Piccoli problema segnalato più volte ma mai risolto, il ponte sul rio Raven ha formato una diga e quando piove parecchio l'acqua tracima e allaga la strada, la strada che dalla Chiesa arriva a Calenzano Fondo è tuttora sterrata, il cimitero è pieno di crepe e a rischio crollo, le fognature fatiscenti risalgono al 1700 e altro.

Poiché la promessa telefonata di chiarimenti non arriva, decido di andare di persona alla Comunità montana. "Sì, certo, abbiamo prelevato del materiale per il ripristino della strada!, mi dicono. Ma perché non mi avete avvisato? chiedo. "Perché siamo stati autorizzati da altri". Ma da chi? "Non posso dirlo". Ma - obietto - quando uno entra in casa di un altro di solito chiede permesso al proprietario o no? Ribadisco che del materiale asportato non mi interessa proprio un fico secco ma quel comportamento prepotente non lo accetto.

Sono poi venuta a sapere che questo non è il primo intervento fatto su questa strada: anni Ottanta viene allargata la strada comunale (già transitabile con mezzi agricoli) ma arrivati a Ravine vengono interrotti i lavori perché la strada è troppo ripida e pericolosa; adesso stanno pensando a una variante per Maradina, ma anche a Maradina c'è la frana e non si passa comunque con una vettura.

A questo punto il materiale asportato penso sia il minore dei mali, importante è che non frani la montagna. Solo la richiesta di quel signore anziano mi ha fatto scoprire involontariamente un qualcosa di così sconvolgente: ben 4 interventi per allargare una strada comunale, declassarla da comunale a forestale, renderla inagibile anche a mezzi agricoli e pericolosa, più uno per il mulino con un cappello nuovo.

Ai Comuni e a chi ci governa, chiedo quindi di trattare meglio i nostri sacrifici, perché soldi da buttare non ne abbiamo più e quelli che rimangono non sono sufficienti per vivere. Basta cattedrali nel deserto, basta imposte per finanziamenti inutili.

11/11/2013

<!--

***Nuovo comprensorio bonifica, Ridolfi parte dall'Oltreserchio*****Lucca In Diretta.it***"Nuovo comprensorio bonifica, Ridolfi parte dall'Oltreserchio"*

Data: 11/11/2013

Indietro

Nuovo comprensorio bonifica, Ridolfi parte dall'Oltreserchio    Domenica, 10 Novembre 2013 13:34    dimensione font riduci dimensione font    aumenta la dimensione del font    Stampa    Email    Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Si è svolta questa mattina nella sede del Comitato Oltreserchio la presentazione della lista Ambiente, Sicurezza e Sviluppo con i candidati Ismaele Ridolfi e Alessia Santucci. Presente anche il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini che ha portato i propri saluti e ha invitato la cittadinanza a partecipare alle elezioni del 30 novembre per il nuovo Consorzio Comprensorio 1 Toscana Nord.

Parte dunque dall'Oltreserchio la presentazione in Lucchesia della lista Ambiente, Sicurezza e Sviluppo. Con la riforma dei consorzi sancita dalla legge n. 79/2012, infatti, la Regione Toscana ha sensibilmente modificato il sistema della governance della difesa del suolo eliminando sovrapposizioni di competenze al fine di rendere più efficaci interventi ed azioni mirati alla manutenzione del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente. Per superare la frammentazione e garantire azioni organiche i Consorzi sono stati ridotti da 13 a 6, ognuno dei quali avrà compiti relativi alla messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, alla gestione e manutenzione dei corsi d'acqua e delle relative opere. Anche il Consorzio di Bonifica Auser-Bientina, dunque, confluirà nel nuovo Consorzio "Comprensorio n. 1 Toscana Nord", che comprenderà le intere province di Lucca e Massa-Carrara, i comuni del Padule di Bientina e alcuni comuni dell'Appennino Pistoiese.

Il 30 novembre è perciò una data importante, come ha sottolineato il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini: "Ci tenevo ad essere presente all'incontro di questa mattina - afferma - per invitare la cittadinanza a partecipare ad un appuntamento fondamentale di cui, purtroppo, si ha poca percezione. Alla luce delle fragilità del nostro territorio si può comprendere l'importanza del nuovo Consorzio, sicuramente semplificato rispetto a prima ma, poiché decisamente ingrandito, bisognoso di un buon numero di rappresentanze locali. Per garantire la presenza di persone che siano espressione del nostro comune e della nostra provincia è fondamentale che i consorziati partecipino alle elezioni del 30 novembre e votino i propri rappresentanti".

"Abbiamo scelto l'Oltreserchio per presentare la lista - spiega Ismaele Ridolfi - perché si tratta di un luogo simbolo che unisce idealmente tutti coloro che hanno vissuto il dramma di esondazioni e alluvioni. Il nostro pensiero va oggi agli abitanti della Garfagnana, gli ultimi in ordine di tempo ad essere stati colpiti dall'emergenza, e a Massa, di cui in questi giorni ricorre l'anniversario dell'alluvione, senza dimenticarci dei frequenti problemi a cui è soggetta anche la Versilia. Questa lista esprime già di per sé, attraverso le donne e gli uomini che sono presenti, il programma e i contenuti del progetto - prosegue Ridolfi - perché vi partecipano non solo le rappresentanze di tutti i territori coinvolti (Piana di Lucca, Mediavalle e Garfagnana, Lunigiana, Versilia, Massa e Carrara, Appennino Pistoiese e Area Pisana), ma anche le rappresentanze sociali e civili come organizzazioni agricole, quali Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori, esponenti del mondo industriale e del commercio, sindacati, associazioni come Legambiente, amministratori, comitati di cittadini colpiti dalle alluvioni. Importantissima è la presenza delle donne all'interno delle liste, in particolare in quella della sezione 1 nella quale sono quasi il 50%. Questa ricchezza di presenze eterogenee, sociali e territoriali, è la condizione necessaria e indispensabile affinché il nuovo consorzio possa far fronte alla domanda di territori fragili dal punto di vista dell'assetto idrogeologico e ai cambiamenti climatici in atto ed è al tempo stesso la garanzia che tutti partecipino con pari dignità,

***Nuovo comprensorio bonifica, Ridolfi parte dall'Oltreserchio***

lontano da facili egemonie”.

“L'obiettivo principale della lista – conclude Ridolfi - è lavorare per creare una cultura diffusa in materia di sicurezza del territorio e di salvaguardia del suolo come risorsa per le generazioni future; per questo è fondamentale cambiare la scala delle priorità nella pianificazione e nella gestione del territorio e porre al primo posto la cura e la tutela dei nostri corsi d'acqua”.

“Le potenzialità del nuovo ente saranno grandi, visto che si rapporterà quale interlocutore privilegiato con la Regione ed eventualmente con l'autorità governativa centrale per una gestione efficace delle zone colpite da eventi alluvionali - aggiunge Alessia Santucci, sostenuta dall'associazione “Uniti per l'Oltreserchio” - Poiché l'Oltreserchio ancora oggi è soggetto a criticità tali da esporre sempre la zona ad un elevato rischio idrogeologico, riteniamo essenziale un'attenzione costante a questo territorio, creando ex novo oppure ampliando le sezioni di portata delle fosse e dei canali, attivando le procedure normative previste per i ponti che in caso di piena dei torrenti rischiano di crollare, adeguando opere idrauliche minori e attualmente inefficaci, incrementando la manutenzione ordinaria e straordinaria delle nuove arginature”.

Questi, nel dettaglio, i punti programmatici di Ambiente, Sicurezza e Sviluppo: prevenzione e manutenzione, anche attraverso il rispetto e la valorizzazione dei corsi d'acqua, invece di azioni esclusive di contenimento e riparazione dei danni, con chiaro risparmio economico; presidi sul territorio ad opera degli agricoltori e delle loro imprese, di associazioni ambientaliste e venatorie che possano mettere in campo la propria profonda conoscenza delle zone interessate; miglioramento dell'efficacia degli interventi attraverso una maggiore semplificazione, anche di procedure burocratiche; riqualificazione fluviale; reperimento di risorse economiche congrue e continue destinate alla prevenzione e non vincolate al patto di stabilità“.

Ultima modifica il Domenica, 10 Novembre 2013 13:46

***Protezione Civile, i volontari di Massa Lombarda, Conselice e Bagnacavallo nel sistema regionale***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"Protezione Civile, i volontari di Massa Lombarda, Conselice e Bagnacavallo nel sistema regionale"*

Data: 11/11/2013

Indietro

Bagnacavallo, Massa Lombarda, Conselice, Cronaca

Protezione Civile, i volontari di Massa Lombarda, Conselice e Bagnacavallo nel sistema regionale

domenica 10 novembre 2013

Si concluderà a breve la procedura di iscrizione del gruppo comunale di Protezione Civile di Massa Lombarda, insieme ai gruppi di Conselice e Bagnacavallo, all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, atto che creerà le condizioni che consentiranno la completa partecipazione dei gruppi comunali di Protezione Civile della Bassa Romagna al sistema regionale. I primi volontari massesi parteciperanno nelle prossime settimane al corso di formazione base organizzato dalla Provincia di Ravenna e dal Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione Civile.

Il corso, dedicato ai gruppi comunali della Bassa Romagna, sarà articolato in tre serate di lezioni teorico pratiche (martedì 12, giovedì 14 e martedì 19 novembre) a Bagnacavallo e Conselice e una mattinata finale di esercitazione sul campo in programma a Lugo sabato 23 novembre.

Altre edizioni del corso base per volontari di Protezione Civile saranno organizzate dalla Provincia di Ravenna e dal Coordinamento nei prossimi mesi, per assicurare l'iter di formazione obbligatoria a tutti i volontari presenti e a quelli che si iscriveranno.

«Non posso nascondere la soddisfazione per l'importante passaggio che il gruppo di volontari di Protezione Civile di Massa Lombarda si appresta a compiere - commenta l'assessore alla Protezione Civile, Angelo Marconi -. Esso svolge un servizio alla comunità che viene da una esperienza consolidata negli anni e che trova un riconoscimento nell'assegnazione di un ruolo nel sistema provinciale e regionale. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari che operano attivamente nel gruppo, dei quali conosco la convinzione e la determinazione con cui hanno atteso questo importante traguardo. Penso e auspico che questa occasione sia uno stimolo per nuove adesioni al gruppo che non mancheremo di promuovere nei prossimi mesi, come anche per la nascita di altri gruppi nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna in cui oggi non sono presenti organizzazioni strutturate con questo obiettivo.»

Per informazioni sulle attività e adesioni: Centro Comunicazione e Ascolto Urp - via Saffi 2 - tel. 0545 985890 - fax 0545 985888 - email [comunicazioneascolto@comune.massalombarda.ra.it](mailto:comunicazioneascolto@comune.massalombarda.ra.it) - [www.comune.massalombarda.ra.it](http://www.comune.massalombarda.ra.it) - [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it)

***Fallisce ma continua a fatturare denunciato per bancarotta***

*Al Palalottomatica lo spettacolo del Cirque du Soleil  
che evoca magie orientali fondendole con quelle di altri mondi*

Fallisce ma continua a fatturare  
denunciato per bancarotta

Direttore dell'ente  
d'ambito  
e segretario dell'Abi

**IL SEQUESTRO**

Aveva accumulato in cinque anni un passivo fallimentare di oltre 100 mila euro cui non riusciva più a fare fronte. La conseguenza è stata l'istanza di fallimento a opera di alcuni creditori e la relativa pronuncia del Tribunale a settembre 2012. Le cause del dissesto sono da attribuire al mancato incasso dei crediti e al terremoto, anche se già prima del 2009 alcuni fornitori lamentavano il mancato pagamento. Ma G.D., 43 anni, imprenditore dell'hinterland aquilano, impegnato nella ricostruzione post terremoto, anche dopo la declaratoria, ha continuato a lavorare nei sub appalti, persino fatturando ai suoi committenti. È quanto appurato dai militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle, che hanno denunciato il caso alla Procura, interrompendo così l'attività delittuosa. I finanzieri della Tributaria hanno infatti scoperto che l'imprenditore poteva proporsi a prezzi competitivi, pur fatturando la propria opera e, quindi, togliendo d'impaccio i propri committenti che ottenevano lavorazioni a costi analoghi al nero, ma, comunque, ricevevano fattura e scaricavano tranquillamente i costi.

Il trucco sempre secondo gli investigatori era infatti insito nel fallimento stesso: l'imprenditore continuava a fatturare ma non teneva alcuna contabilità, e, di conseguenza, non avrebbe mai presentato a presentare dichiarazioni e a pagare tributi. Complessivamente, operando in tal modo, ha emesso fatture per oltre 350 mila euro. «Una forma di concorrenza – afferma la Guardia di finanza - che distorce il mercato dell'edilizia e della ricostruzione in questo territorio, in danno delle imprese serie che si attengono agli obblighi fiscali e contributivi». La risposta della magistratura non si è fatta attendere: all'esito delle indagini contabili e bancarie dei finanzieri, il Gip, Marco Billi, ha disposto nei confronti dell'imprenditore fallito, indagato per bancarotta fraudolenta, documentale e distrattiva, il sequestro di un terreno a uso agricolo a lui ricondotto proprio stando alle investigazioni.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Capannone e otto mezzi a fuoco****Calcio Seconda Divisione*

Morgante era accusato  
di aver intimidito  
un ispettore in Tribunale  
SULMONA

La porta d'ingresso forzata, gli attrezzi usati per lo scasso nel retro e dentro una coperta di cenere e devastazione: si presentava così, ieri mattina, il capannone della Maia scavi, o quel che ne resta, situato in località Fonte San Giovanni tra Sulmona e Pacentro. Un incendio quasi sicuramente doloso ha mandato in fumo l'altra notte ben otto mezzi che la ditta usava per l'attività di scavo e demolizione, una livellatrice e gran parte del capannone stesso. Un danno che si aggira sul milione di euro, considerando i danni alla struttura. Un rogo appiccato nel cuore della notte contro cui hanno lottato fino a tardi i Vigili del fuoco di Sulmona, anche e soprattutto per evitare che le fiamme raggiungessero i serbatoi di gasolio a pochi metri. Poteva essere una catastrofe, insomma, se i vicini non avessero avvertito il rumore dell'esplosione dei pneumatici e poi il fumo che usciva dall'edificio, allertando così i soccorsi ed evitando il peggio. Il bilancio è comunque pesante, ancor più alla luce dell'origine quasi sicuramente dolosa dell'incendio: i Vigili del fuoco hanno infatti individuato almeno tre diversi punti di innesto, segno che qualcuno ha voluto dare un segnale alla società pacentrana. Le indagini sono affidate ai carabinieri che, coordinati dal comandante Francesco Nacca, hanno posto sotto sequestro l'area ed eseguito i primi rilievi. Non tutti i mezzi erano assicurati e alcuni erano anche vecchi, ma il danno per la ditta è considerevole. Le indagini si muovono a tutto campo: una ritorsione per un appalto vinto, una vendetta, un debito non pagato. I proprietari, però, non riescono a trovare spiegazioni. «Abbiamo un solo cantiere pubblico aperto a Sulmona e uno che stiamo per aprire a Pratola - spiega uno dei soci, Roberto Faccia - molti mezzi, tutti pagati, erano parcheggiati nel capannone perché stiamo lavorando poco e finora non avevamo ricevuto nessuna intimidazione, né avvertimento». Un mistero, insomma, che non ha fermato però lo spirito imprenditoriale della Maia. «So solo che domani andrò a ricomprare i mezzi - continua Faccia - non posso bloccare l'attività».

Patrizio Iavarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aprire la porta e trova macerie: è tutto crollato***

*La partita arida*

*di emozioni*

*finisce sull'1-1*

Aprire la porta e trova  
macerie: è tutto crollato

Appartamenti  
disabitati e fatiscenti  
pericolo in via Piagge

**ROCCASECCA**

Crollano tetto e solaio di un'abitazione attualmente disabitata che si trova nel centro storico a Roccasecca dei Volsci e, per un effetto domino, il peso di calcinacci, travi e altri detriti ha fatto sì che cedesse il pavimento e tutto il materiale finisse nell'appartamento sottostante, al primo piano. Ingenti i danni alla struttura ma fortunatamente non ci sono feriti tra quei pochi abitanti che risiedono ancora in via Piagge, una delle strade più abbandonate e a rischio di crolli del piccolo centro ausono.

Ad accorgersi del crollo è stato uno dei figli degli eredi di Vincenzo Tasciotti, deceduto da tempo e molto conosciuto anche per la sua amicizia con Padre Pio. L'uomo vive a Roma, nei giorni scorsi ha raggiunto Roccasecca per visitare i propri defunti al cimitero. Dopo la visita ha raggiunto via Piagge, la casa di famiglia, e ha trovato la sgradita sorpresa: non appena ha aperto l'uscio di casa, al civico 7, si è trovato davanti cumuli di detriti, grosse travi di legno, tegole e cantinelle, che precipitando dal secondo piano sono finite all'interno dell'abitazione dei Tasciotti resa ormai inutilizzabile. Il fatto strano è che nessuno, né i vicini di casa, né le autorità locali, si sono accorte del crollo avvenuto presumibilmente durante le ultime piogge. Gli eredi Tasciotti, non essendosi riusciti a mettere in contatto con il proprietario della casa crollata, hanno informato le autorità preposte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica, tra le quali il Prefetto di Latina, carabinieri, vigili del fuoco, Comune e Protezione civile, perché vengano effettuate le verifiche necessarie «prima – scrive uno dei figli - che l'eventuale successivo crollo del nostro pavimento non faccia non solo implodere l'edificio, ma dato la mancanza di connessione delle travi tra pareti, faccia crollare sulla via Piagge i muri perimetrali esterni, recando danno alle persone».

Il crollo ha fatto emergere un altro aspetto, il Comune di Roccasecca - hanno spiegato gli eredi - negli anni '90 ha rifiutato di ottenere del tutto gratuitamente dai Tasciotti l'appartamento di circa 130 metri quadrati, offerto all'ente affinché lo mettesse a disposizione degli anziani. Ora il crollo e il rischio per l'incolumità pubblica in un'area in cui dovrebbero essere effettuati interventi di recupero e riqualificazione a tutela del centro storico e dell'incolumità pubblica.

Sandro Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Haemonetics La soluzione in mano a 70 operai***

*L'artista racconta perché ha accettato di scrivere le canzoni, la musica e il testo*

*di "Quando la moglie è in vacanza" di D'Alatri che debutta il 17 al Comunale di Latina*

Haemonetics

La soluzione

in mano

a 70 operai

Fabriano, suicida a 13 anni. Il padre: «Non l'ho capito a fondo, dovevo dedicargli più tempo»

Adolescenza turbata dall'ansia dello studio. Gli amici al funerale: «In cielo con i tuoi sogni»

**LAVORO E CRISI**

ASCOLI Parlare di emergenza lavoro nel Piceno è riduttivo e non basta che in Regione figuri un assessore (Antonio Canzian, diventato poi anche vice presidente della giunta) con una specifica delega per i problemi del Piceno. Il caso della Haemonetics, multinazionale che produceva sacche per il sangue nello stabilimento di Campolungo - rilevato dalla Pall e passata ai saluti dopo un solo anno - si lascia dietro una scia che è un mix terribile di delusione e beffa con la rabbia che monta nei 186 dipendenti (quasi tutte donne) senza lavoro da luglio. L'ultima puntata di questa telenovela è la convocazione dei lavoratori da parte dell'azienda per rinunciare ai contenziosi. Cioè la condizione basilare dell'accordo (siglato in Regione davanti all'assessore Marco Luchetti con il solo sindacato Ugl contrario) che prevede la firma di almeno l'ottanta per cento dei lavoratori. Sabato sera le firme erano 110: ne mancano 39 per la soglia delle 149 rinunce. Era appena passata la prima «conditio sine qua non», quel referendum che ha promosso l'accordo forte di 91 «sì» contro 83 «no». Oggi è un giorno cruciale, che potrebbe aprire definitivamente la strada verso la puntata finale della telenovela fatta di incentivi e ammortizzatori sociali. Haemonetics intanto ha convocato per oggi i dipendenti rimasti (una settantina) anche se nell'accordo il termine previsto era il 9 novembre. Si tratta dello zoccolo duro. Quelli che dal 18 ottobre tengono vivo giorno e notte il presidio davanti allo stabilimento. Quelli che in vista di un peggioramento meteo hanno chiesto un modulo abitativo della Protezione civile per il quale si farà intermediario il presidente della Provincia, Piero Celani. Ma oggi si presenteranno in azienda? Unica cosa certa è che il loro sarà sicuramente un «no» di massa. Soprattutto dopo che sono giunte conferme di come tra venerdì e sabato la quasi totalità dei loro colleghi (94 su 110, cioè la metà più uno di 186) che hanno firmato la rinuncia alle vertenze, ha siglato anche un secondo foglio riguardante lo scioglimento della Rsu. Procedura che l'Ugl ritiene irregolare.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***A 16 anni dal terremoto arrivano nuove scuole***

*Si vocifera di una passione di Terence Hill, mentre  
ripartono le riprese. Il curioso passatempo  
di Nino Frassica tra un ciak e l'altro: piccoli disegni*

Venduta in Internet

La polizia simula

l'acquisto e denuncia

L'INTERVENTO

NOCERA A 16 anni dal terremoto che sconvolse, nel 1997, Umbria e Marche, arriva la svolta per gli studenti di elementari e medie che finalmente potranno lasciare le strutture prefabbricate e riavere una scuola. Lo ha annunciato il sindaco Giovanni Bontempi, spiegando che alla gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, dell'importo complessivo di 6 milioni di euro, hanno partecipato oltre 700 ditte.

«Dopo tutti questi anni – spiega il primo cittadino – si riparte con la ricostruzione delle scuole. I nostri studenti, finalmente, potranno lasciare le strutture prefabbricate nate per essere temporanee. Tutto ha preso le mosse, nell'ambito dell'impiego dei fondi conseguenti il terremoto, dalla decisione assunta due anni fa dal consiglio comunale».

Ciò che si andrà a realizzare sono due distinti progetti per un impiego complessivo di 6 milioni di euro. Il primo riguarda la realizzazione della scuola elementare, che sarà collocata nello stesso luogo dove si trovava quella danneggiata dal terremoto e che è stata poi abbattuta. L'altro, invece, porterà alla ricostruzione della scuola media che sarà inglobata nel polo scolastico che già accoglie le superiori.

«Le opere – spiega il sindaco – ora che sono state individuate le ditte esecutrici avranno una durata, dall'avvio dei cantieri, di due anni. Trascorsi i quali i gli studenti nocerini riavranno finalmente le scuole con aule adeguate, pannelli fotovoltaici, spazi esterni idonei e tutto il necessario per il normale svolgimento dell'attività scolastica. Voglio ringraziare la Regione, la presidente Catiuscia Marini, la Provincia, le strutture comunali ed il responsabile unico del procedimento, Gianluca Fratini».

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Marco Vento le ricerche si allargano a Viareggio***

*Al Palalottomatica lo spettacolo del Cirque du Soleil  
che evoca magie orientali fondendole con quelle di altri mondi*

Marco Vento  
le ricerche  
si allargano  
a Viareggio  
Accusato dalla moglie  
di avere abbandonato  
la loro bambina invalida

**MONTALTO DI CASTRO**

A distanza di otto mesi continuano le ricerche di Marco Vento, il 45enne di Pescia Romana scomparso da Pisa. Nel corso di una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il prefetto nei giorni scorsi ha disposto di intensificare le ricerche dell'uomo anche verso Viareggio. Di Marco Vento non si ha più traccia dall'otto marzo, quando si era recato all'ospedale di Cisanello per andare a trovare la moglie ricoverata e che lui stesso fece degli accertamenti medici per un principio di ischemia ma, nonostante il parere contrario dei sanitari, aveva rifiutato il ricovero. Quella mattina Vento aveva salutato la moglie verso le 12, dicendo di ritornare nel pomeriggio ma di lui non se ne seppe più nulla. Il team incaricato per le ricerche composto da vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine, ha scandagliato più volte il fiume Arno, nei pressi del ponte delle Bocchette, dove era stata ritrovata l'auto di Vento in località Putignano. Le ricerche fino a oggi non hanno dato nessun esito né a terra né lungo il fiume e nè tantomeno lo specchio di mare davanti la foce di Marina di Pisa. Nei mesi scorsi il caso sembrava disperatamente risolto quando i soccorsi trovarono sul fondale del fiume degli indumenti e un arto inferiore; reperti che poi erano stati ritenuti non appartenere allo scomparso. Dalle foto divulgate tantissime le segnalazioni e tra queste, quella ritenuta più credibile, era giunta da una persona che aveva notato un uomo camminare sulla strada statale nei pressi di Pisa, vestito come Marco Vento il giorno della scomparsa: una maglia a righe celesti e rosse, un giubbotto marrone con cappuccio, jeans e scarpe da ginnastica marroni. Per gli inquirenti l'ipotesi del suicidio è comunque quella più plausibile ma resta che fino a quando non si trova il corpo rimane sempre una speranza.

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Post terremoto: sono ancora 200 i moduli abitativi occupati*****Modena Qui**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

08-11-2013

Post terremoto: sono ancora 200 i moduli abitativi occupati

I problemi principali sono due: presenza di animali indesiderati, in particolare topi, e bollette Enel

MIRANDOLA - Sono attualmente 200 i Map occupati a Mirandola.

Da una dettagliata indagine del Comune in collaborazione con la Provincia e con la supervisione della Regione, risulta infatti che la maggioranza delle famiglie (sei su dieci) abitava al momento del sisma in una casa in affitto.

Altre due su dieci vivevano in case di proprietà e le altre in alloggi Acer o in comodato d'uso.

Il 60% delle abitazioni occupate al momento del sisma si trova in stato di inagibilità grave (E), il 23% in inagibilità B e il 9% è inagibile per rischio indotto (F).

Per quanto riguarda il programma di rientro emerge che la metà ha intenzione di rientrare nell'abitazione occupata al momento del terremoto, mentre gli altri decideranno per altre sistemazioni.

«Il Comune - inizia a spiegare il sindaco Maino Benatti - ha costantemente monitorato la situazione dei Map ed è intervenuto per capire alcuni dei problemi evidenziati».

A Mirandola i problemi principali sono due: possibile presenza di animali indesiderati, in particolare topi, e bollette Enel.

Sul primo punto «abbiamo inserito anche i Map nel progetto di monitoraggio con trappole (erogatori di esche rodenticide) attivato in tutta l'Unione dei Comuni con la supervisione del Servizio Veterinario dell'Ausl di Modena.

In tutta l'Unione (centri storici, Map, luoghi pubblici, ecc.) sono state posizionate 800 trappole, che ci consentono di tenere sotto controllo una situazione resa difficile dalla presenza di luoghi incustoditi».

Benatti sostiene che «i moduli sono più che decorosi e che la permanenza in essi è totalmente gratuita e senza spese condominiali».

E sulle maxi-bollette Enel: «Le spese di riscaldamento e di luce sono ricomprese in un'unica bolletta, che per forza risulta più alta di quella precedente, dato che comprendeva la sola elettricità.

Stiamo comunque attentamente vagliando anche questo aspetto, per capire se le lamentele riguardano una minoranza di famiglie o la maggioranza dei casi.

A questo proposito abbiamo attivato un tavolo con Enel, che ha dato piena disponibilità ad incontrare i rappresentanti di Comune e Regione nei prossimi giorni».

Benatti boccia la protesta nascente: «Le bollette vanno pagate, anche perché qui a Mirandola, all'atto del decreto di assegnazione, è stato spiegato dettagliatamente come usare correttamente riscaldamento, aria condizionata, ecc., in modo da evitare sprechi e possibili sorprese.

Vorrei inoltre precisare che la Regione, nel costruire i moduli, ha acquisito le migliori offerte per l'isolamento termico.

Il primo cittadino annuncia poi che «nel giro di una settimana partiranno i lavori per la protezione completa dei Map.

Il Comune sta affidando ad una ditta la realizzazione di reti nei condotti contro ogni pericolo di intrusione.

Il costo sarà finanziato con il fondo regionale per le spese di manutenzione dei Map ed i lavori saranno completati entro un mese circa».

***E pure la Circoscrizione 2 rinasce dopo il terremoto*****Modena Qui**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

08-11-2013

E pure la Circoscrizione 2 rinasce dopo il terremoto

La scuola Raisini in via Bonacini cambia look.

L'istituto, tra i più antichi di Modena, privato paritario convenzionato con il Comune, si amplia grazie al contributo della CariMo.

Domani il taglio del nastro alle 11 con l'inaugurazione dei nuovi locali di nido e scuola d'infanzia.

Il polo scolastico è costituito da tre sezioni d'infanzia per 84 bimbi e da due sezioni di nido che ora saranno in grado di ospitare 32 bambini.

***Mirandola: anche Francesco (5 anni) tra i "pulitori" dell'Arcobaleno in città***

Modena 2000 | Mirandola: anche Francesco (5 anni) tra i pulitori dell'Arcobaleno in città

**Modena2000.it**

""

Data: 08/11/2013

Indietro

» **Ambiente - Bassa modenese**

Mirandola: anche Francesco (5 anni) tra i pulitori dell'Arcobaleno in città

8 nov 2013 - 71 letture //

Armata di pinze e guanti, una cinquantina di volontari hanno ripulito nei giorni scorsi i parchi pubblici e le vie centrali di Mirandola, per l'iniziativa "Arcobaleno in città". Tra di loro c'era anche il piccolo grande "spazzino" Francesco, un giovane terremotato che era diventato la mascotte di Montese, dopo che vi si era trasferito insieme a mamma Linda e a papà Uber, lo scorso anno a causa del terremoto. Francesco è un simpatico ed impegnato bambino di 5 anni che a Montese ha scoperto la passione civica, tanto da essere diventato "collega" dei dipendenti del Comune che come ringraziamento gli hanno regalato l'attrezzatura professionale da spazzino. Francesco assieme ad altri bambini e famiglie di Mirandola, ai volontari dell'Associazione "La Nostra Mirandola", ad un gruppo di Scout del Mirandola 2 e una decina tra Guardie Giurate Ecologiche Volontarie e Guardie Ecologiche di Legambiente, per più di 2 ore hanno raccolto rifiuti ininterrottamente tra le vie del centro storico, i viali, i giardini e l'area dell'ospedale, per cercare di rendere più pulita e più bella la città, ma soprattutto per "risvegliare" il senso civico di tutti. A conclusione della pulizia, l'Associazione Principato di Francia Corta ha organizzato un piccolo momento di festa e di ringraziamento per il lavoro svolto omaggiando i partecipanti all'iniziativa con dei sempre ben graditi gnocchi fritti. Il Comune ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata di pulizia urbana: il piccolo Francesco e gli altri giovani "pulitori", i volontari dell'Associazione "La Nostra Mirandola" e gli Scout del Mirandola 2 che hanno voluto dedicare un po' del loro tempo per migliorare una città in crescita, Comune, Provincia di Modena, Aimag, ma anche l'Associazione Francia Corta e il Cea "La Raganella".

fotografia di Antonio Buoli

***Sisma: due scosse nella Bassa modenese***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Sisma: due scosse nella Bassa modenese"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Cronaca**

Sisma: due scosse nella Bassa modenese

8 nov 2013 - 65 letture //

Due scosse di terremoto la prima di magnitudo 2.7 alle 5.17.23, l'altra di magnitudo 2 alle 05.36.43 sono state registrate dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con epicentro nell'area di Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni.

d`\_

***L'influenza qui a metà dicembre Da oggi le vaccinazioni ai bimbi*****Nazione, La (Arezzo)**

*"L'influenza qui a metà dicembre Da oggi le vaccinazioni ai bimbi"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

CRONACA AREZZO pag. 4

**L'influenza qui a metà dicembre Da oggi le vaccinazioni ai bimbi SANITA' DA LUNEDI' PROSSIMO TOCCA AGLI ADULTI DELLE CATEGORIE A RISCHIO**

FRA POCO PIÙ di un mese arriverà il picco della epidemia influenzale, in anticipo di quasi due mesi rispetto all'anno scorso. Per tutte quelle le categorie a rischio è il momento di vaccinarsi a iniziare da domani per i bambini e da lunedì 18 novembre per gli adulti. I bambini con meno di 9 anni mai vaccinati prima dovranno rivolgersi al proprio pediatra, dovranno ricevere 2 dosi di vaccino, distanziate di 4 settimane l'una dall'altra. Sono 71 mila le dosi acquisite dalla Asl 8, a disposizione di medici e ambulatori di vaccinazioni. Hanno diritto alla vaccinazione gratuita gli anziani over 65 anni e i cittadini appartenenti alle cosiddette categorie a rischio nelle quali rientrano bambini (di età superiore a 6 mesi) e adulti affetti da particolari patologie croniche, bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, bambini pretermine e di basso peso alla nascita; le donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica; gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (asili nido e scuole dell'obbligo, sanità, volontari 118, case di riposo, protezione civile, Poste, forze armate e forze dell'ordine, polizia municipale), i familiari di soggetti ad alto rischio, persone che per motivi di lavoro sono a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus. Per coloro che non sono in grado di recarsi in ambulatorio, è prevista la vaccinazione domiciliare effettuata dal medico di famiglia o dal pediatra. Sarà possibile vaccinarsi fino a dicembre. L'obiettivo ottimale della campagna di vaccinazione resta quello di una copertura del 75% dei soggetti ad alto rischio di tutte le età e per chi ha più di 65 anni. In provincia di Arezzo in media si vaccina il 70% delle persone a rischio.

***DI CHE cosa sa la fine del mondo? E la sua attesa? Che cosa bisogna fare per evitare che un ...*****Nazione, La (Firenze)**

*"DI CHE cosa sa la fine del mondo? E la sua attesa? Che cosa bisogna fare per evitare che un ..."*

Data: 11/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

DI CHE cosa sa la fine del mondo? E la sua attesa? Che cosa bisogna fare per evitare che un ... DI CHE cosa sa la fine del mondo? E la sua attesa? Che cosa bisogna fare per evitare che un satellite ci cada sulla testa? Forse nulla se non prenderla in scherzo o sperare che non accada proprio a noi, come sembra sia definitivamente. Il mito della fine del mondo è un po' come quello dei marziani, quando Orson Welles (1938) annunciò alla radio l'invasione finale extraterrestre e molti ci credettero. Due grandi autori italiani ci giocarono nel 1961. Correva l'anno de «Il giudizio universale», scritto da Cesare Zavattini e girato da Vittorio De Sica. Un film surreale: a Napoli, una voce dal cielo quella di un famoso basso dell'epoca, Nicola Rossi-Lemeni annuncia che «alle 18 comincia la fine del mondo» e che quindi tutti si devono preparare al giudizio universale. Però nessuno, pur impaurito, sembra preoccuparsi più di tanto e continua a mariuolare come sa. E mentre la voce continua a scandire il conto alla rovescia («mancano tre ore alla fine del mondo...»), c'è chi ne approfitta per superare le divisioni di classe: il Duca organizza all'ora x un ballo per tutta la città. Alle 18 comincia a piovere, forte, e la sensazione di vivere il momento epico coglie tutti, ma il ballo va avanti e con il ballo la vita: anche stavolta la fine del mondo è una bugia. Ma almeno per qualche ora tutti si sono sentiti uguali davanti al destino. LO STESSO è accaduto per il mille e non più mille di Nostradamus, che poneva all'anno 2000 la dead line, ma anche in quella occasione il «baco del millennio» provocò solo qualche influenza ai sistemi computerizzati e qualche ubriacatura a chi voleva concludere la sua vita oltrepassando i limiti. E chi, alzi la mano, ha creduto al successivo passaggio, quello decretato dal calendario Maya? Anche la profezia del 21 dicembre 2012 si è rivelata un bluff. Certo, pensare a un pezzo di satellite che ti entra dal soffitto e ti inchioda al pavimento non fa certo piacere. E nelle finestre temporali che la Protezione civile ha segnalato come possibile impatto contestate dalle Agenzie spaziali preferiresti essere altrove, o trasformarti nel Bruce Willis salvatore del mondo di «Armageddon». E pensi poi che nel 2027 o giù di lì potrebbe essere anche peggio. Mah, in fondo è più facile sperare che la Protezione civile abbia voluto essere ultragarantista o che la «Canzone dalla fine del mondo» dei Modena City Ramblers resti quella che è: un sogno.

***L'AUTUNNO si è presentato ieri con uno scroscio che si è abbattuto...*****Nazione, La (Firenze)**

*"L'AUTUNNO si è presentato ieri con uno scroscio che si è abbattuto..."*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

L'AUTUNNO si è presentato ieri con uno scroscio che si è abbattuto... L'AUTUNNO si è presentato ieri con uno scroscio che si è abbattuto nel primo pomeriggio in città e in provincia. Ma l'allerta meteo vera e propria prosegue per tutta la giornata di oggi. Sono infatti previste su tutto il territorio provinciale insistenti raffiche di vento, anche di elevata intensità, che non si dovrebbero affievolire prima della mattinata di domani. Le precipitazioni di ieri hanno provocato comunque disagi. A Firenze, il momento più critico è stato intorno alle 15, quando la pioggia è stata molto intensa. Sorvegliati speciali fiumi e torrenti del Chianti, del Valdarno e della Piana fiorentina ma che, nonostante i timori della vigilia, hanno retto bene. Sulla Firenze-Pisa-Livorno, due incidenti tra Lastra a Signa e Ginestra (senza gravi conseguenze) per auto sbandate a causa delle cattive condizioni dell'asfalto. Molte le partite dilettantistiche rinviate. In città, è stato necessario l'intervento della protezione civile per la situazione in due sottopassi. Quello di viale XI Agosto, all'altezza di via Sestese, e quello di via di Montalbano, zona via Aretina, quasi al confine con il comune di Fiesole. Non si sono registrati problemi seri e questa è quasi una novità in viale Belfiore. L'acqua si è "limitata" a invadere una pista ciclabile.

*Massa, l'alluvione un anno dopo «Quelle ferite sono ancora aperte»***Nazione, La (Firenze)***"Massa, l'alluvione un anno dopo «Quelle ferite sono ancora aperte»"*

Data: 11/11/2013

Indietro

CRONACHE pag. 16

Massa, l'alluvione un anno dopo «Quelle ferite sono ancora aperte» Premiati gli angeli del fango' nel giorno che ha ricordato il disastro

Anna Pucci MASSA CARRARA L'ALLUVIONE, un anno dopo. C'è la paura che torna ad ogni pioggia e ci sono le ferite ancora visibili sul territorio, nelle colline «scavate» dalle frane, nelle abitazioni segnate dal fango. Ci sono i tanti cantieri aperti con i finanziamenti regionali per ripristinare il reticolo idraulico devastato dalla violenza dell'acqua ma c'è anche la burocrazia che ostacola il desiderio di buttarsi tutto alle spalle, soprattutto per le aziende che ancora non hanno incassato i risarcimenti promessi e che nel frattempo, per non morire, si sono esposte con gli istituti di credito. Ma ieri, nel primo anniversario della «bomba d'acqua» che nella notte tra il 10 e l'11 novembre 2012 devastò ampie zone del territorio apuo-lunigianese, hanno voluto formalmente ricordare quel disastro soltanto il Comitato degli alluvionati di Bondano, Casone, Ricortola e Partaccia (le frazioni della costa massese di ponente finite letteralmente sott'acqua) e il Comitato di Serricciolo (dove la furia dell'Aulella si portò via il ponte dell'Anas). IL COMUNE di Massa, del resto, è stato quello probabilmente più colpito da quell'evento, che aggravò situazioni di pericolo e fragilità idrogeologica già emerse negli anni precedenti e in particolare con il nubifragio della notte di Halloween del 2010, quando due diverse frane (nelle frazioni di Lavacchio e Mirteto) causarono anche tre morti. Nella chiesa di Casone di Massa, dunque, ieri mattina il Comitato degli alluvionati e il consiglio pastorale hanno messo al centro della manifestazione gli «Angeli del fango», gli studenti delle scuole medie superiori che spontaneamente affiancarono la Protezione Civile e che per diversi giorni, da mattina a sera, sostituirono le lezioni in classe con le «lezioni di vita», spalando il fango dalle case. A loro è stata dedicata la targa affissa all'esterno della chiesa: «Seminare la solidarietà è veder nascere la speranza». Ma attestati di ringraziamento sono stati consegnati, com'era giusto, anche ai vigili del fuoco e alle associazioni del volontariato organizzato, alla presenza del sindaco e dei rappresentanti delle forze dell'ordine e delle altre istituzioni. A SERRICCIOLO il Comitato Ponte 63 ha organizzato per ieri sera l'inaugurazione della statua della Madonna, Madre della Lunigiana, collocata per «vegliare» sulla nuova infrastruttura e sulla popolazione che a seguito del crollo aveva subito gravissimi disagi. La statua in marmo bianco di Carrara è stata benedetta dal vescovo mentre nella chiesa del paese è stato recitato un rosario. Image: 20131111/foto/11675.jpg

***Vento fino a 118 chilometri orari: saltano le corse dei traghetti*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Vento fino a 118 chilometri orari: saltano le corse dei traghetti"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

LIVORNO pag. 5

Vento fino a 118 chilometri orari: saltano le corse dei traghetti MALTEMPO UNA VERA E PROPRIA TEMPESTA IN MARE DA LIVORNO A CAPRAIA, DA PIOMBINO ALL'ELBA. ONDE ALTE 3-4 METRI

LIVORNO RAFFICHE di maestrale molto forti che hanno raggiunto alle 13 i 118 chilometri all'ora su Gorgona. Il traghetto per Capraia che avrebbe dovuto salpare alle 13 non è partito e anche il traghetto da Bastia che avrebbe dovuto arrivare in porto alle 12.45 è saltato. Sono state molte le richieste alla centrale operativa dei vigili del fuoco per rami pericolanti, grondaie, cartelloni, finestre. Le forti raffiche di vento non hanno risparmiato alcuna zona, ma il disagio più grande si è verificato sul viale Italia. La situazione è stata tenuta sotto controllo dall'ufficio della protezione civile del Comune mentre sul mare hanno vigilato gli uomini della Guardia Costiera. E A PORTOFERRAIO traghetti a singhiozzo a causa del maltempo, caratterizzato da mare molto mosso e da un forte vento che da ponente-libeccio in serata ha giurato su maestrale. Ovviamente fermo il mezzo veloce della Toremar, sono saltate le partenze del Giraglia della Moby delle 10.50 da Portoferraio e delle 20.30 da Piombino e quelle dell'Oglasa della Toremar delle 15 da Portoferraio e delle 16.40 da Piombino. Inoltre c'è stata la soppressione di una corsa del Rio Marina Bella, sempre della Toremar, che risente più degli altri mezzi delle avverse condizioni meteomarine. L'ex Lora d'Abundo non ha infatti effettuato la partenze da Portoferraio delle 14,05 e da Piombino delle 15.40. Sospese dalla tarda mattinata anche tutte le corse della Toremar sulla linea Piombino-Rio Marina, l'unico traghetto che ha viaggiato regolarmente nle canale di Piombino è stato il Moby Lally.

***Allerta meteo fino a domani*****Nazione, La (Lucca)**

*"Allerta meteo fino a domani"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

Allerta meteo fino a domani MALTEMPO

E' STATO prolungato fino a domani a mezzogiorno l'allerta meteo lanciato dalla Protezione civile regionale. E' previsto mare agitato, con probabile forte mareggiata sul litorale centrale e settentrionale, e vento forte, sempre sulla costa. Dalla mattina di oggi il vento potrebbe intensificarsi in forti raffiche. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale

***Giorni d'ansia per Elide Anziana ancora dispersa*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Giorni d'ansia per Elide Anziana ancora dispersa"*

Data: 11/11/2013

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 7

Giorni d'ansia per Elide Anziana ancora dispersa PONTREMOLI ERA IN CERCA DI FUNGHI

TIMORI Le ricerche dell'anziana scomparsa nei boschi di Montedivalli sono state sospese al calar della notte (foto d'archivio)

LUNIGIANA SALGONO a due le notti trascorse fuori casa da Elide Tamburini, l'anziana signora che si era allontanata da casa sabato mattina e non ha più fatto ritorno. La donna, di 85 anni, vive a Montedivalli nel comune di Podenzana e l'altra mattina, intorno alle dieci, era uscita di casa per andare nei boschi vicino casa a cercare funghi. Non è la prima volta, era solita infatti andare nei boschi per funghi e conosce bene la zona. Solo che sabato non è tornata a pranzo e neppure a cena. Preoccupati, il figlio, la nuova e i nipoti, dopo averla cercata nei dintorni da soli, hanno dato l'allarme, avvisando i Carabinieri. La donna infatti abita nella casa accanto al figlio che non avendola vista rientrare ha avvisato i soccorsi. Sono intervenute le squadre del Soccorso Alpino, della Vab, Vigili del fuoco e tanti volontari della Protezione civile, anche del comune di Aulla. Non solo, molti amici e vicini di casa della donna si sono impegnati tutta la giornata di ieri a cercarla, ma senza trovarne le tracce. Le ricerche sono andate avanti fino alle ventidue di ieri sera e poi sono riprese questa mattina alle prime luce dell'alba. Paura per un giovane Ore d'ansia, a Fosdinovo, per un giovane che ieri pomeriggio si era perso nei boschi vicino a Carignano. Sul posto si sono subito precipitati i vigili del fuoco di Carrara e diverse squadre di volontari. Intorno alle 20, la buona notizia. Il ragazzo è stato ritrovato. Sul posto è poi giunto anche il sindaco che ha firmato il foglio per il Trattamento sanitario obbligatorio. Image: 20131111/foto/6946.jpg

**«Ci affidiano alla protezione della Madonna»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Ci affidiano alla protezione della Madonna»"

Data: 11/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

«Ci affidiano alla protezione della Madonna» SERRICCIOLO TOCCANTE INAUGURAZIONE PER LA STATUA COLLOCATA SUL PONTE RICOSTRUITO

LA MANIFESTAZIONE La gente si è ritrovata in chiesa per poi raggiungere in corteo la statua della Madonna posta a vegliare sul nuovo ponte

AULLA IL BASAMENTO è stato edificato con le macerie del ponte crollato un anno fa. E la statua della Madonna, Madre della Lunigiana, illuminata da una luce blu è lì, in prossimità del ponte nuovo, a vegliare sull'intera comunità di Serricciolo e della Lunigiana. Ieri sera la festa organizzata nella frazione di Aulla, per inaugurare la statua in marmo bianco, è stata commovente: c'erano le fiaccole, i palloncini bianchi nelle mani dei bimbi, le luci su ogni balcone. E tanti fedeli, circa cinquecento persone, hanno assistito alla funzione religiosa officiata dal vescovo, Monsignor Giovanni Santucci. Nella chiesa del paese è stato recitato un rosario, seguito da una solenne e suggestiva Veglia Mariana. Dopo sono intervenute diverse autorità: Antonio MAZZEO, capo compartimento di Anas, ha ringraziato la popolazione e parlato della ricostruzione del ponte come di un piccolo miracolo ma anche Fabio Toni della ditta Edilturci che ha realizzato il ponte ha ricordato il patto fatto coi cittadini per terminare i lavori il più in fretta possibile. Ma il vero miracolo, la cittadinanza lo sa, è stato il fatto che nessuno quella notte di nubifragio tra il 10 e l'11 novembre 2012 sia rimasto coinvolto nel crollo del ponte. Per questo è nata l'idea di posizionare una statua, realizzata da uno scultore carrarese e finanziata con le donazioni di Anas, Edilturci e della gente, con l'opera coordinatrice del comitato Ponte 63, che tanto si è impegnato per sensibilizzare la comunità sui disagi subiti in quei mesi senza ponte. Tra i presenti o Anna Mitrano, vice prefetto reggente, ma anche Giuseppe Merendino, il procuratore Aldo Giubilaro e molti altri. In chiesa, Maria Gandini del comitato Ponte 63 ha letto le lettere arrivate alla comunità da parte del presidente del consiglio Enrico Letta e Franco Gabrielli della Protezione civile. E le sorprese non sono mancate, il coro ha cantato una canzone dedicata a quella tragica notte, scritta e composta da Luciano Lombardi, seguita da un lungo applauso. Il momento più suggestivo è stato quando il lungo corteo ha percorso il nuovo ponte, tra le fiaccole accese. Ad accoglierlo la banda musicale di Pallerone ed Olivola e i vigili del fuoco. E poi, finalmente, la statua lata è stata scoperta, tra gli applausi, i fuochi d'artificio e decine di palloncini bianchi lasciati andare verso il cielo. Monica Leoncini Image: 20131111/foto/6847.jpg

***Entusiasmo e tecnologia Nuova sede per la Croce Rossa*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Entusiasmo e tecnologia Nuova sede per la Croce Rossa"*

Data: 11/11/2013

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 3

Entusiasmo e tecnologia Nuova sede per la Croce Rossa Ieri il taglio del nastro ai cantieri comunali di DAVIDE COSTA UNA SEDE nuova di zecca, piena zeppa di tecnologia. Tanti volontari, qualche mezzo, ma soprattutto tantissima voglia di far vedere alla provincia di Pistoia che «la Croce Rossa c'è», come ha ricordato il presidente del comitato provinciale Oreste Giurlani. Tutto questo, ieri mattina, ai cantieri comunali di Sant'Agostino, nel corso della cerimonia di inaugurazione della nuova sede della comitato provinciale della Croce Rossa. Allestita con moduli abitativi mobili, è una struttura dotata di collegamenti telefonici e dati, via cavo, fibra ottica e satellite. Poco più di 200 metri quadrati corredati di strumenti di innovazione tecnologica per la formazione a distanza e la videoconferenza. Alla cerimonia erano presenti volontari dei comitati provinciali e varie autorità, tra le quali il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, il direttore generale della Usl3 Roberto Abati, il direttore del Dipartimento di emergenza urgenza dottor Piero Paolini. Nel suo discorso inaugurale, il presidente Giurlani ha più volte voluto sottolineare il momento storico, che vede la il comitato provinciale di Pistoia dotarsi di una sede più adatta alle sue esigenze, seppure in un momento di grande incertezza a causa delle riforme alle quali la Croce Rossa sarà soggetta nei prossimi mesi. Prima del taglio del nastro (che si è tenuto sotto una pioggia battente) Giurlani ha annunciato che nelle prossime settimane all'interno della nuova sede della Croce Rossa sorgerà anche una vera e propria sala operativa di protezione civile, che sarà messa a disposizione anche del Comune di Pistoia, proprio alla luce della convenzione triennale stipulata tra l'organizzazione di soccorso e l'ente locale pistoiese. IL SINDACO BERTINELLI, nel corso del suo lungo intervento, ha toccato molti punti: dalle cosiddette «somme urgenze» (i lavori necessari al ripristino della sicurezza e della viabilità pubblica a seguito di eventi calamitosi), alla necessità che a livello nazionale si decida di indicare come priorità la messa in sicurezza del suolo, per non intervenire sempre e soltanto per far fronte alle emergenze. Nel corso dell'intervento è stata affrontata anche la questione delle prospettive di dimensionamento dei cantieri comunali e dei cosiddetti «lavori in economia». In questo quadro rientra anche la possibilità di collocare ai cantieri, grandi circa 40mila metri quadrati il centro di raccolta e cantiere operativo di Publiambiente.

***Aquilotti, momento magico In società invece è terremoto'*****Nazione, La (Siena)**

"Aquilotti, momento magico In società invece è terremoto"

Data: 11/11/2013

Indietro

CALCIO SERIE B pag. 14

Aquilotti, momento magico In società invece è terremoto' MISTER Giovanni Stroppa guida tecnica dello Spezia DOPO UN INIZIO incerto adesso lo Spezia è piombato in zona play off, grazie soprattutto alla bella vittoria conquistata contro il Cesena nell'anticipo di venerdì. Sembra che la squadra di Giovanni Stroppa, la cui posizione in panchina per diverse settimane è stata abbastanza pericolante, adesso sia finalmente consapevole della propria forza e quindi pronta a sfidare le grandi del campionato. Inutile aggiungere che la Robur è attesa da un impegno davvero duro, da preparare al meglio, perché la formazione ligure arriverà al Franchi per i tre punti e lo farà senza defezioni importanti. Alla ripresa degli allenamenti di oggi ci sarà comunque da valutare l'ex Genoa Seymour che nella partita di venerdì è uscito per infortunio. Nel 4-3-3 di Stroppa da tenere d'occhio c'è soprattutto il pericoloso tridente d'attacco formato da Sansovini, Carrozza e soprattutto dall'ex Varese Ebagua. SE LE COSE di campo vanno bene non si può dire altrettanto a livello di società dove siamo in presenza di un vero e proprio terremoto che vede in regia Gabriele Volpi. Ieri il patron era a Genova a vedere Genoa-Verona, ricambiando la visita al suo amico Maurizio Setti che venerdì era al Picco' assieme al ds scaligero Sean Sogliano. Volpi non ha ancora rilasciato alcuna dichiarazione, ma è già sintomatico averlo visto arrivare in tribuna e andare via assieme a Luigi Micheli. Da circa un mese, l'ex segretario è stato incaricato proprio dal patron di controllare i conti della società. Non tanto quelli della scorsa stagione, anche se il bilancio consuntivo è ancora da approvare, ma piuttosto quelli dell'attuale. Anche perché non sarebbe mai stato approvato neppure il bilancio preventivo. E allora in base a quali criteri sono state effettuate le spese? Questo a Volpi non è andato giù, visto che non sono nè il presidente Tacoli, nè i dirigenti, a finanziare lo Spezia calcio, ma soltanto la Social Sport. Image:

20131111/foto/10240.jpg

*così si salvano le vite in caso di attacco armato*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- Cronaca

«Così si salvano le vite in caso di attacco armato»

Medici e infermieri hanno creato il "Gost", Gruppo operativo soccorso tattico «Interveniamo sui feriti gravi con attrezzature leggere non in dotazione al 118»

di Stefano Luppi Spari di mitragliatrice, fumo, urla, sangue dappertutto. Un quarto d'ora di immagini alla "Csi" con un centinaio di comparse che simulano un attacco terroristico al cinema Victoria della nostra città. Un attimo prima c'è la bigliettaia che sorride al cliente, nelle sale di proiezioni tutti sono pronti per il film, c'è un'aria caotica ma tranquilla. L'attimo seguente viene simulata la fine del mondo a causa dei terroristi che seminano panico e morte. È solo fiction, per fortuna, ma potrebbe accadere. Ecco dunque perché l'episodio terroristico alla modenese immaginato è diventato un film di quindici minuti che nelle prossime settimane sarà proiettato al cinema Victoria. Il titolo scelto per il progetto è "Gost", un acronimo che significa "Gruppo operativo soccorso tattico" e sul nostro sito [www.gazzettadimodena.it](http://www.gazzettadimodena.it) è possibile da oggi vedere il trailer che appunto descrive un possibile attacco e soprattutto gli interventi del personale medico e infermieristico che devono essere immediati. Questo cortometraggio, nato da un'idea di Marco Pellacani, infermiere al 118 di Modena e presidente di "Asac", è stato girato nel marzo scorso al multisala di via Ramelli. Ora gli ideatori, in contatto con Prefettura e Questura, attendono di sapere se si può partire con questo genere di "affiancamento" specialistico alle forze dell'ordine e a quelle sanitarie nel caso di particolari eventi "rischiosi" come partite allo stadio e concerti. Perché il progetto Gost, Pellacani? «È la prima volta in Italia ce mettiamo in campo un progetto di questo tipo. Con il nostro film vogliamo fare capire, anche ai non addetti ai lavori, le problematiche che i sanitari potrebbero avere nell'intervenire in scenari civili dopo un attentato, scenari che si comprende non sarebbero sicuri soprattutto se gli aggressori fossero ancora sul posto. Nello specifico abbiamo simulato un attacco da parte di due squilibrati armati di pistola, coltelli ed esplosivo: l'intervento del Gruppo Operativo Soccorso Tattico permetterebbe di salvare molte vite, grazie agli innovativi presidi per il soccorso utilizzati e all'elevata preparazione degli operatori intervenuti che costituiscono il Gost. Chi ha prodotto il cortometraggio è un talentuoso regista modenese, Piernicola Arena che assieme a Demis Bertani, compositore della musica e del sound design, ha dato origine a un prodotto di altissima qualità». Cos'è il Gruppo Operativo Soccorso Tattico che dà il nome al progetto? «Siamo nel campo della medicina cosiddetta tattica in ambito civile, una branca della medicina che è tra i più recenti sviluppi della medicina d'emergenza caratterizzata contemporaneamente da soccorso sanitario e di sicurezza. Operiamo su scenari che impongono specifiche procedure di intervento congiunto tra gli operatori sanitari e le forze dell'ordine. Per questo progetto abbiamo chiesto la collaborazione della Prefettura alla quale abbiamo mostrato il video. Si sono mostrati molto interessati». Esistono luoghi a rischio a Modena? «Non c'è differenza con altre città, vale per ogni luogo che presenta assembramenti di persone. Il problema è che oggi gli operatori di 118 e altri che intervengono non sono dotati della strumentazione che permette di salvare la vita in due o tre minuti. Pensate solo allo scenario che in America si presentò nel cinema dove ci fu l'attentato durante la prima del film Batman. Qui non siamo pronti per interventi di questo tipo e non certo perché medici e forze dell'ordine non siano specializzati. Per questo nel video facciamo vedere come durante la simulazione di un attacco al cinema, mentre le forze dell'ordine mettono in sicurezza il luogo, noi interveniamo soccorrendo i feriti gravissimi. Saremmo una possibilità in più, non ci sostituiamo a nessuno ma riempiamo una zona grigia». Che strumentazione avete? «L'Asac non ha l'ambulanza mentre siamo dotati di zaini molto leggeri per contrastare immediatamente le emorragie, un particolare anticoagulante in polvere e tanto altro. Si tratta di una strumentazione che attualmente non è nell'equipaggiamento del 118». A Modena il gruppo è pronto, c'è la possibilità eventuale di salvare vite. Facendo gli scongiuri... GUARDA IL VIDEO SUL SITO INTERNET

[www.gazzettadimodena.it](http://www.gazzettadimodena.it)

d`\_

*pronti a fare ricorso al tar*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Attualità*

«Pronti a fare ricorso al Tar»

I comitati Sisma.12 contro l'ordinanza 119 «che limita le contribuzioni»

MEDOLLA «I terremotati si sono veramente stufati di essere presi in giro e stiamo valutando con i nostri legali gli estremi per un ricorso al Tar contro la fatidica ordinanza 119, ed in particolare l'articolo 5 con i 3 commi che sarebbero da cancellare». Questo in poche parole il senso dell'assemblea che sabato sera ha avuto luogo all'auditorium, organizzata dai comitati di Sisma.12 per combattere gli aspetti legati alla ricostruzione che si traducono in svantaggi per i terremotati, come, appunto, il famigerato articolo 5 che esclude dalla contribuzione tantissimi edifici. All'incontro hanno partecipato agricoltori, imprenditori, residenti nei Map, percettori dei contributi di autonoma sistemazione, oltre a vigili in divisa, all'esterno, e rappresentanti dell'Arma in borghese all'interno. «Mancavano quelli convinti di poter decidere della vita degli altri in virtù di una nomina. Come al solito. - proseguono i referenti di Sisma.12 - Potremmo raccontare dello stupore di quanti non avevano ancora avuto modo di leggere e riflettere approfonditamente sulla portata delle conseguenze dell'art 5 dell'ordinanza 119 ammazza-ricostruzione . Potremmo raccontare dell'indignazione di quanti, magari già in grave difficoltà prima del terremoto, son stati parcheggiati nei Map, seppure con diversi distinguo da Comune a Comune: ci sono quartieri in cui sorgono le casette" che hanno maggiori problemi di altri, al di là dei problemi delle bollette alte che riguardano tutti». Durante l'incontro è stata annunciata anche una nuova mobilitazione a Mirandola nei primi giorni di dicembre. «in attesa di valutare il ricorso al TAR sulla 119, è possibile che, nel frattempo, movimenteremo la monotonia delle giornate in viale Aldo Moro a Bologna&». Serena Arbizzi

***centro di comunità, san possidonio ringrazia la caritas***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

**IERI L INAUGURAZIONE**

Centro di comunità, San Possidonio ringrazia la Caritas

**SAN POSSIDONIO** La pioggia e il cielo plumbeo non hanno impedito che centinaia di persone, fedeli e non, partecipassero ieri all'inaugurazione del nuovo centro di comunità, che fungerà da nuova chiesa provvisoria. La cerimonia si è tenuta alla presenza del vescovo Francesco Cavina, del parroco don Aleardo Mantovani, di don Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana, di don Andrea La Regina della direzione di Caritas italiana, e di Alessandro Martini, delegato regionale di Caritas Toscana. La struttura polifunzionale di San Possidonio è la sesta ed ultima ad essere inaugurata nella diocesi di Carpi grazie all'intervento di Caritas italiana in favore delle parrocchie terremotate. È stata realizzata con il contributo delle Caritas diocesane della Toscana, delegazione regionale gemellata con la comunità di San Possidonio. «Questo giorno vede un altro importantissimo tassello nella strada, non breve, che ci porterà al raggiungimento della normalità e poi alla ricostruzione - ha detto il primo cittadino Rudi Accorsi - a nome del consiglio comunale non posso che ringraziare i tanti che hanno contribuito a qualsiasi titolo a questa bellissima e funzionale costruzione. Porto perciò il ringraziamento del nostro paese alla Caritas italiana e alla sua direzione, in particolare a don Francesco Soddu e don Andrea La Regina. Ciò che avete fatto nell'intera area del cratere è stato importante. Ringrazio la Caritas toscana e il suo delegato Alessandro Martini per avere letteralmente realizzato la casa della comunità: dal terremoto in poi noi dobbiamo tanto agli amici della Toscana e questo è un grande regalo in più che ci hanno fatto. Quando Caritas ci ha presentato il progetto devo dire che ho pensato subito che casa della comunità fosse il nome giusto perché mai come in questi frangenti ci deve essere una comunità che non sia solo la somma delle persone che la compongono ma sia di più: un anello in cui le maglie di un paese si stringono e trovano nell'aiuto reciproco la forza per i compiti gravosi che ci aspettano». Dopo la cerimonia inaugurale, la casa della comunità è stata subito spianata per le cresime da tanti bambini e genitori emozionati. E non terminano con quest'inaugurazione gli interventi per riportare il paese sul cammino della normalità. Rimettere in piedi la chiesa del centro costerà parecchio: 8 milioni di euro, di cui uno è già stato finanziato dalla Regione, si sta puntando molto sul polo scolastico e la palestra, realizzata con l'aiuto della Federazione Italiana Gioco Calcio. Serena Arbizzi

***On line il nuovo sito web della Protezione Civile di Orvieto***

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

**Orvieto24**

*"On line il nuovo sito web della Protezione Civile di Orvieto"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

**Published On:** ven, nov 8th, 2013

Attualità / Evidenza 3 / Orvieto | autore **admin**

On line il nuovo sito web della Protezione Civile di Orvieto

Share This

**Tags**

E on-line il nuovo sito del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Orvieto raggiungibile all'indirizzo [www.protezionecivileorvieto.it](http://www.protezionecivileorvieto.it)

All'interno è possibile consultare numeri, link e informazioni utili (es. bollettini di criticità meteo) per la cittadinanza oltre che seguire le attività svolte dal Gruppo.

***Terremoto, scossa di 2.7 nella notte nel modenese: nessun danno*****Parma Today.it**

*"Terremoto, scossa di 2.7 nella notte nel modenese: nessun danno"*

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 2.7 nella notte nel modenese: nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell'area di Finale Emilia

Redazione ParmaToday 8 novembre 2013

[Tweet](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell'area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni`\_

***Scomparso da sabato, si cerca lungo il Chiavenna con il gommone***

Cronaca > - Notizie della provincia piacentina

**Piacenza24**

*"Scomparso da sabato, si cerca lungo il Chiavenna con il gommone"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

[Piacenza 24](#) > [Cronaca](#) > [Val d'Arda](#)

Scomparso da sabato, si cerca lungo il Chiavenna con il gommone

non si hanno più notizie di un uomo di 47 anni che vive da solo a Caorso. impegnati i vigili del fuoco Pubblicato: domenica 10 novembre 2013 - 17:26

Il gommone dei vigili del fuoco

[Home](#) | [Stampa](#) | [Salva](#) | [Scrivi](#) |

A- A+ Caorso (Piacenza) - Sono in corso da questa mattina le ricerche di un 47enne di cui non si hanno più notizie da ieri, sabato. L'uomo vive da solo a Caorso e l'allarme è stato lanciato da un parente che non riusciva a rintracciarlo ormai da tempo. Denunciata la scomparsa ai carabinieri, si è attivata la macchina delle ricerche con la protezione civile e i vigili del fuoco di Piacenza. Proprio i pompieri nel pomeriggio sono stati impegnati con il gommone sul Chiavenna per escludere che l'uomo potesse essere caduto in acqua. Per ora nessuna novità.

Piacenza24

© Radio Sound Piacenza - riproduzione vietata

d\_

***Proseguono le ricerche del 47enne scomparso da Caorso***

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Proseguono le ricerche del 47enne scomparso da Caorso  
11 novembre 2013

Sono riprese nella prima mattina di lunedì le ricerche di un 47enne, scomparso da Caorso, in provincia di Piacenza, e del quale non si hanno più notizie dalla giornata di sabato. Al lavoro vigili del fuoco e Protezione Civile. L'uomo, che vive solo, si chiama Paolo Maloberti, e fa l'operaio; sarebbe stato visto per l'ultima volta nella notte fra venerdì e sabato: a lanciare l'allarme il fratello che non riusciva più a mettersi in contatto con lui.

Le ricerche, coordinate dalla Prefettura, sono scattate nel primo pomeriggio di domenica. In campo vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri che hanno concentrato le ricerche nella zona del Chiavenna. Fra le ipotesi quella che il 47enne possa essere accidentalmente scivolato nel fiume, ma non si esclude la possibilità che possa aver compiuto un gesto estremo.

***Uomo di Caorso scomparso. Partite le ricerche nella zona del Chiavenna***

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Uomo di Caorso scomparso. Partite le ricerche nella zona del Chiavenna  
10 novembre 2013

Vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri sono al lavoro in queste ore nel comune di Caorso, in particolare nella zona del torrente Chiavenna che l'uomo era solito frequentare. Da ieri mattina, infatti, non si hanno notizie di un 47enne che abita nel paese della bassa: a lanciare l'allarme un familiare dell'uomo, che vive solo. Allarme al quale è seguito il rapido intervento delle forze dell'ordine. Le ricerche, sospese al calar del buio, verranno riprese domani mattina.

***Abruzzo. Melilla, interpellanza in Parlamento: fermare la centrale Snam***

Abruzzo. Melilla, interpellanza in Parlamento: «fermare la centrale Snam» - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

POLITICA ED ENERGIA

Abruzzo. Melilla, interpellanza in Parlamento: «fermare la centrale Snam»

«Violate le disposizioni comunitarie e nazionali»

Segui @PrimaDaNoi

SULMONA. Il deputato di Sel Gianni Melilla ha presentato una interpellanza ai Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico.

A loro chiede di revocare i decreti ministeriali relativi al metanodotto Rete Adriatica e alla costruzione della Centrale di compressione e spinta della Snam a Sulmona.

Melilla ritiene che sia un atto necessario «stante la palese violazione delle disposizioni comunitarie e nazionali che impongono la valutazione complessiva degli interventi proposti».

Inoltre il deputato chiede di revocare l'impugnativa da parte del Governo della legge della Regione Abruzzo 14 del 7 giugno 2013.

Si tratta della legge che consente la realizzazione delle centrali di compressione al di fuori però delle aree sismiche di prima categoria e previo studio di dettaglio della risposta sismica locale.

La legge è stata impugnata dal Governo nazionale dinanzi alla Corte Costituzionale ma la Regione non si costituirà in giudizio.

Melilla parla di «assoluta irragionevolezza di questa scelta avendo la Regione recepito una prescrizione della commissione nazionale VIA in merito alla necessità di studi sismici di dettaglio, in una zona ad alto rischio sismico come è Sulmona nel quadro della catena montuosa degli Appennini Abruzzesi».

Infine si chiede ai due ministeri di fermare ogni procedura autorizzativa in atto e disporre, come peraltro deciso dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati con una risoluzione approvata all'unanimità nel 2011, la modifica del tracciato escludendo la dorsale appennica.

A Sulmona la SNAM prevede la costruzione di una centrale di compressione e spinta su una superficie di circa 12 ettari, con 3 turbo compressori alimentati a gas di 11 megawatt termici, un camino alto 14 metri e tre caldaie con camini alti 6,5 metri.

Il metanodotto e la Centrale si collocano in un'area ad alto rischio sismico nei pressi della faglia attiva del Monte Morrone. Il sito è incompatibile con il PRG di Sulmona che prevede una zona a verde agricolo escludendo ogni impianto industriale.

Inoltre la Centrale sarebbe in un contesto ambientale di grande pregio naturalistico, praticamente la porta d'accesso al Parco Nazionale della Majella-Morrone, su cui poggiano tanti progetti di sviluppo turistico in una zona tra le più depresse dal punto di vista occupazionale d'Abruzzo.

***Abruzzo. Melilla, interpellanza in Parlamento: fermare la centrale Snam***

«Gli Enti Locali e la Regione Abruzzo», ricorda Melilla, «hanno manifestato netta contrarietà a questo progetto, in piena sintonia con un grande movimento sociale e dei cittadini, di cui oggi ho incontrato a Roma , presso la Camera dei Deputati, alcuni rappresentanti..

Di qui la mia iniziativa parlamentare a supporto della mobilitazione degli Enti Locali e della popolazione».

***Arriva la "tempesta di San Martino": venti fino a 100 km/h e allerta mareggiate*****Ravenna Today.it**

*"Arriva la "tempesta di San Martino": venti fino a 100 km/h e allerta mareggiate"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Arriva la "tempesta di San Martino": venti fino a 100 km/h e allerta mareggiate

Allerta mareggiate sulla costa ravennate. Nelle prossime ore è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche per la discesa di un nucleo di aria fredda dal Nord Europa

Redazione 10 novembre 2013

[Tweet](#)

Allerta mareggiate sulla costa ravennate. Nelle prossime ore è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche per la discesa di un nucleo di aria fredda dal Nord Europa, che andrà scavare un minimo depressionario sul mar Tirreno. Tale scenario piloterà flussi perturbati sulla Romagna, con precipitazioni a carattere temporalesco, raffiche di vento ed un considerevole abbassamento delle temperature.

La Protezione Civile regionale ha attivato una fase d'attenzione dalle 19 di domenica alle 16 di martedì. I primi spifferi di aria fredda dal Nord Europa metteranno la parola fine alla lunga fase calda che ha caratterizzato le ultime settimane. Sono attese infatti precipitazioni, localmente anche intense, che potranno assumere carattere anche di rovescio temporalesco. Tuttavia, illustrano gli esperti, "la variabilità di questi fenomeni non permette di fornire indicazioni più precise sulla localizzazione e la quantificazione delle precipitazioni".

Gli esperti prevedono forte vento dai quadranti nord-orientali, con condizioni di mare agitato sottocosta o molto agitato al largo, tra lunedì e martedì. L'altezza delle onde potrebbe oscillare tra 2,5 e 4 metri e direzione di provenienza da nord-nord-est. Lungo la costa sono attesi venti tra 40 e 60 chilometri orari, con raffiche che potranno toccare punte di 100 chilometri orari.

Venti forti anche sui rilievi, tra 30 e 60 chilometri orari, con possibili raffiche tra 80 e 100 chilometri orari. Tuttavia, spiegano dalla Protezione Civile, "la variabilità di questi fenomeni non permette di fornire indicazioni più precise sulla localizzazione e la quantificazione delle precipitazioni". Le temperature sono previste in sensibile diminuzione, portandosi su valori tipici del periodo.

***Allerta meteo, in arrivo bora e temporali***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Allerta meteo, in arrivo bora e temporali"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

**Cronaca**

Allerta meteo, in arrivo bora e temporali

domenica 10 novembre 2013

Allerta meteo della Protezione civile dalle 19.00 di questa sera fino alle 16.00 di martedì 12 novembre: 45 ore di attenzione per vento e temporali previsti nell'area centro-orientale dell'Emilia Romagna, in particolare Alto Lamone-Savio, Reno e pianure di Ravenna e Forlì. La bora che interessa il Triveneto da questa mattina, infatti, raggiungerà la nostra regione. Si prevedono condizioni di vento inteso da nord est, con intensità 40-60 km/h e raffiche fino a 100 km/h, mare agitato sotto costa e molto agitato al largo.

***Il Centro impiego di Guastalla torna in piazza Matteotti***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"Il Centro impiego di Guastalla torna in piazza Matteotti"*Data: **08/11/2013**

Indietro

**» Bassa reggiana - Lavoro - Reggio Emilia**

Il Centro impiego di Guastalla torna in piazza Matteotti

8 nov 2013 - 52 letture //

Da lunedì prossimo, 11 novembre, il centro per l'impiego di Guastalla tornerà nella sua vecchia sede in piazza Matteotti 4, resa inagibile dai violenti terremoti del maggio 2012. "Il Comune di Guastalla ha infatti revocato nelle scorse settimane l'ordinanza di chiusura ed evacuazione del fabbricato che ospitava il Centro per l'impiego, consentendo ai nostri addetti di rientrare nei vecchi locali in condizioni di totale sicurezza – annuncia il vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Pierluigi Saccardi. Il Centro per l'impiego di Guastalla la lunedì riprenderà dunque a svolgere le sue attività direttamente dalla vecchia sede di piazza Matteotti 4, ristrutturata e messa in sicurezza".

Dal giugno 2012, come noto, la Provincia di Reggio Emilia per garantire comunque a cittadini e imprese del territorio di continuare a usufruire dei servizi per il lavoro, nonostante l'impraticabilità della sede guastallese a causa del terremoto aveva trasferito il Centro per l'impiego di Guastalla nella sede di Correggio. Da lunedì prossimo, con il ritorno negli uffici di piazza Matteotti 4, il Cpi di Guastalla osserverà un nuovo orario di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle 8.45 alle 12.45.

## *Inizia domani in provincia di Reggio Emilia la Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014*

Reggio 2000 |

### **Reggio 2000.it**

"Inizia domani in provincia di Reggio Emilia la Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014"

Data: 11/11/2013

Indietro

#### » **Reggio Emilia - Salute**

Inizia domani in provincia di Reggio Emilia la Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014

10 nov 2013 - 256 letture //

Come da indicazioni regionali, quest'anno la campagna di vaccinazione avrà inizio a partire dal lunedì 11 novembre e proseguirà fino al 31 dicembre 2013.

L'influenza costituisce un serio problema sanitario per la sua contagiosità e per la possibilità di dar luogo a gravi complicanze. Per tale motivo la vaccinazione antinfluenzale è consigliata vivamente a tutti coloro che appartengono alle categorie considerate a rischio, soprattutto per prevenire le complicanze di particolare gravità e il ricovero in ospedale.

Nell'autunno 2012 in provincia di Reggio Emilia è stato vaccinato il 55,5 % delle persone di età superiore a 65 anni, circa il 10% in meno rispetto alla campagna vaccinale dell'anno precedente. Alla bassa copertura vaccinale si è associato, nella nostra Regione, un sensibile aumento del numero di casi gravi di influenza che hanno richiesto il ricovero in terapia intensiva e nei quali si è registrata un'alta mortalità. I malati che hanno presentato complicanze gravi rientravano quasi tutti nelle categorie a rischio (persone con malattie croniche e donne in gravidanza ) e nel 90% dei casi non erano vaccinati.

E' quindi particolarmente importante che le persone più esposte al rischio di gravi complicanze ricevano la vaccinazione antinfluenzale.

Il vaccino è abitualmente ben tollerato: gli effetti collaterali sono in genere modesti e presenti prevalentemente alla prima somministrazione.

La vaccinazione si esegue in unica dose per tutte le età con esclusione dell'età infantile.

In base ai riscontri epidemiologici e in conformità con le raccomandazioni diramate dall'OMS, il vaccino antinfluenzale da utilizzare nella campagna 2013-2014 è un vaccino trivalente contenente i seguenti antigeni:

- antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1);
- antigene analogo al ceppo A/Victoria/361/2011 (H3N2);
- antigene analogo al ceppo B/Massachusetts/2/2012 nuova variante

La vaccinazione viene effettuata gratuitamente alle persone appartenenti alle categorie a rischio:

- negli ambulatori dei medici di medicina generale, durante gli orari indicati dai singoli medici ai propri assistiti.
- negli ambulatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL per tutti i soggetti delle categorie a rischio sotto indicate a partire dai 14 anni di età (nati nell'anno 1999 ed anni antecedenti), a libero accesso negli orari sotto indicati

- nei poliambulatori degli ospedali dell'Azienda USL, a libero accesso negli orari sotto indicati

- nei Servizi di Pediatria di Comunità ai soggetti di età inferiore ai 14 anni ( nati dal 2000 ed anni successivi )

appartenenti alle categorie a rischio indicate, su invito.

Le categorie a rischio, per cui la vaccinazione è raccomandata e gratuita, sono le seguenti:

1. persone di età uguale o superiore a 65 anni;
2. bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzi ed adulti di età inferiore ai 65 anni affetti da:
  - a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopneumopatia cronica ostruttiva,
  - b) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite,
  - c) diabete mellito e altre malattie metaboliche, inclusi gli obesi con BMI (indice di massa corporea) >30 e gravi patologie

***Inizia domani in provincia di Reggio Emilia la Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2013-2014***

concomitanti,

- d) insufficienza renale cronica,
  - e) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie,
  - f) tumori,
  - g) malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV,
  - h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale,
  - i) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici,
  - j) patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad esempio malattie neuromuscolari),
  - k) epatopatie croniche;
3. bambini ed adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;
4. donne che all'inizio e durante la stagione epidemica si trovino nel 2° o 3° trimestre di gravidanza;
5. persone di qualunque età ricoverate in strutture per lungodegenti;
6. medici e personale sanitario di assistenza nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali;
7. familiari e contatti di soggetti ad alto rischio (contatti stretti e regolari);
8. soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:
- a) forze dell'ordine e protezione civile (compresi i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale)
  - b) donatori di sangue
  - c) personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo
  - d) personale dei trasporti pubblici, delle poste e delle comunicazioni, volontari dei servizi sanitari di emergenza e dipendenti della pubblica amministrazione che svolgono servizi essenziali
9. personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani: (allevatori, veterinari pubblici e privati, trasportatori di animali vivi, macellatori e vaccinatori).

d`\_

***Cgil, terremoto ai vertici della sanità: si dimette il segretario venerdì 8 novembre 2013 10:50 Oltre a La Forgia, lasciano anche Valentina Iemmolo e il segretario organizzativo Ma***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Cgil, terremoto ai vertici della sanità: si dimette il segretario

**Reggionline**

""

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Cgil, terremoto ai vertici della sanità: si dimette il segretario  
venerdì 8 novembre 2013 10:50

Oltre a La Forgia, lasciano anche Valentina Iemmolo e il segretario organizzativo Marco Bortone  
Santa Maria Nuova

**REGGIO EMILIA** - Terremoto ai vertici della Cgil Sanità. Il segretario provinciale della sanità della Cgil, Enzo La Forgia, la componente della segreteria con delega di Responsabile del comparto Sanità, Valentina Iemmolo e il segretario organizzativo Marco Bortone si sono dimessi. C'è che dice che avrebbero ricevuto pressioni dai vertici regionali del sindacato per abbandonare i rispettivi incarichi in vista del prossimo appuntamento congressuale, in programma a gennaio 2014. Le dimissioni arrivano proprio durante una difficile vertenza sul reintegro dei fondi per gli incentivi del Santa Maria Nuova, con l'apertura oggi della due giorni di referendum targato Uil.

## *Meteo, arriva la "tempesta di San Martino": allerta mareggiate sulla Romagna*

### **Rimini Today.it**

*"Meteo, arriva la "tempesta di San Martino": allerta mareggiate sulla Romagna"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Meteo, arriva la "tempesta di San Martino": allerta mareggiate sulla Romagna

Scatta l'allerta meteo della Protezione Civile: nelle prossime ore è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni meteo per la formazione di un minimo depressionario sul Tirreno

Redazione 10 novembre 2013

[Tweet](#)

Scatta l'allerta meteo della Protezione Civile: nelle prossime ore è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni meteo per la formazione di un minimo depressionario sul Tirreno, che sarà responsabile tra domenica sera e lunedì di precipitazioni anche a carattere temporalesco, raffiche di vento e mare agitato o molto agitato. La fase di attenzione partirà alle 19 di domenica e si concluderà alle 16 di martedì.

I titolari degli stabilimenti balneari stanno seguendo con attenzione l'evoluzione della cosiddetta "tempesta di San Martino". La perturbazione, che metterà fine ad una lunga fase anomala meteorologica caratterizzata da stabilità atmosferica e caldo fuori stagione, sarà alimentata da una discesa di aria fredda dal Nord Europa. Gli esperti prevedono forte vento dai quadranti nord-orientali, con condizioni di mare agitato sottocosta o molto agitato al largo, tra lunedì e martedì.

L'altezza delle onde potrebbe oscillare tra 2,5 e 4 metri e direzione di provenienza da nord-nord-est. Lungo la costa sono attesi venti tra 40 e 60 chilometri orari, con raffiche che potranno toccare punte di 100 chilometri orari. Venti forti anche sui rilievi, tra 30 e 60 chilometri orari, con possibili raffiche tra 80 e 100 chilometri orari.

Tra domenica e lunedì sono previste piogge anche abbondanti, anche a carattere temporalesco. Tuttavia, spiegano dalla Protezione Civile, "la variabilità di questi fenomeni non permette di fornire indicazioni più precise sulla localizzazione e la quantificazione delle precipitazioni". Le temperature sono previste in sensibile diminuzione, portandosi su valori tipici del periodo.

d`\_

***Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione*****Rimini Today.it**

*"Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio il riminese fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque

Redazione 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Storie Correlate "Tempesta si San Martino", il vento miete una vittima illustre: l'Olmo di San Francesco  
Notte di tempesta, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio il riminese fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque. La Provincia evidenzia che su "tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato".

***Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti*****Rimini Today.it**

*"Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti

Il forte vento che nella nottata tra domenica e lunedì ha colpito Riccione e tutta la Provincia e che ancora sta flagellando la città, ha provocato diversi abbattimenti di alberi e rotture di rami

Redazione 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Il forte vento che nella nottata tra domenica e lunedì ha colpito Riccione e tutta la Provincia e che ancora sta flagellando la città, ha provocato diversi abbattimenti di alberi e rotture di rami. Lunedì mattina diverse squadre di Geat sono state operative in città in stretto contatto sia con i vigili urbani, sia con la protezione civile che ha funzione di monitoraggio e coordinamento dei problemi presenti. In via Catullo un pino abbattuto è di forte intralcio al traffico.

ALBERI ABBATTUTI - Altri alberi sono caduti in via Milano e via D'Annunzio. Un pino è andato a terra anche nel parco Papa Giovanni Paolo II ma senza danni a cose o persone. Due alberi abbattuti hanno bloccato la linea 11 della Tram: uno nei pressi di piazzale Azzarita e l'altro al capolinea di Villa Mussolini. Cadute anche diverse plance pubblicitarie in tutta la città.

SITUAZIONE CRITICA IN ZONA PORTO - L'acqua ha raggiunto l'altezza delle banchine portuali. Una squadra sta anche controllando eventuali danni agli impianti scolastici che oggi, fortunatamente, sono chiusi. I cittadini che avessero delle segnalazioni da comunicare possono chiamare il centralino del Comando della polizia municipale allo 0541649444. Geat terrà aggiornata la pagina facebook Geat S.p.A.

***Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro***

Maltempo a Fiumicino e Fregene la notte dell'11 novembre 2013

**Roma Today.it**

""

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro

Disagi tutta la notte con un eucalipto caduto che ha invaso la sede stradale di via della Pineta a Fregene mentre un grosso pioppo si è adagiato sulla banchina del porto canale a Fiumicino

Redazione 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Disagi e alberi caduti questa notte sul territorio di Fiumicino a causa del forte vento, con raffiche anche di oltre 30 nodi, che ha spazzato il litorale. Fino all'alba dell'11 novembre sono entrati in azione i volontari della Protezione Civile per rimuovere alberi e grossi rami caduti.

ALBERI CADUTI - In particolare un eucalipto caduto ha invaso la sede stradale di via della Pineta a Fregene mentre un grosso pioppo si è adagiato sulla banchina del porto canale a Fiumicino davanti alla sede della guardia di finanza; alberi caduti anche in via delle Spigole ed in via Formoso e rami caduti nella zona di Parco Leonardo ed Isola Sacra. Da qualche abitazione sono volate via delle tegole Per via della mareggiata monitorata anche la zona del Passo della Sentinella, alla foce del Tevere.

***Emilia Romagna. Sisma: scossa di 2.7 nella bassa modenese.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Sisma: scossa di 2.7 nella bassa modenese."

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Sisma: scossa di 2.7 nella bassa modenese.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 8 novembre 2013 0 commenti emilia romagna, scossa terremoto modena, terremoto Emilia Romagna, TERREMOTO FINALE EMILIA

Scossa di terremoto a Modena. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012.

Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità. In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona. Non sono stati segnalati danni. (fonte ansa).

***Mondo. Filippine colpite da super tifone.*****Romagna Gazette.com***"Mondo. Filippine colpite da super tifone."*Data: **08/11/2013**

Indietro

Mondo. Filippine colpite da super tifone.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 8 novembre 2013 0 commenti Filippine, Haiyan filippine, tifone filippine, tifone Haiyan filippine

Tifone colpisce le Filippine. Immagine di repertorio.

MONDO. Il più potente tifone registrato quest anno si è abbattuto sul centro delle Filippine, portando con sé piogge torrenziali e venti fino a 300 chilometri all ora. La zona colpita è la stessa segnata dal terremoto che in ottobre ha causato 200 morti. Le autorità hanno evacuato oltre 120mila persone, tutti i servizi di trasporto nella regione sono stati cancellati e la corrente elettrica è in molti casi interrotta.

Haiyan , un tifone di categoria 5 che si estende su un fronte di 600 chilometri, ha toccato terra sulla punta nord dell isola di Cebu, coinvolgendo poi altre zone turistiche come le isole di Leyte, Samar e Bohol.

La velocità dei venti quando Haiyan ha toccato terra (313 chilometri all ora) fa della tempesta la più potente mai registrata nell arcipelago, anche se nelle ore successive l agenzia meteorologica nazionale ha segnalato un progressivo indebolimento delle raffiche, fino a 200 chilometri all ora.

Mentre decine di migliaia di persone sono rifugiate in scuole, centri sportivi e altre strutture pubbliche al coperto, le autorità hanno sospeso 200 voli passeggeri, i servizi di traghetto e di trasporto via terra, e l attività dei pescherecci. Il potenziale di danno del tifone è stato definito catastrofico , con 12 milioni di residenti nell area del previsto percorso di Haiyan.

Ogni anno, le Filippine sono interessate da una ventina di tifoni e tempeste tropicali. Nel 2011, il tifone Washi provocò oltre 1.200 morti e 300mila sfollati. (fonte tgcom).

***Fiera "blindata", tante divise a San Martino***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Fiera "blindata", tante divise a San Martino"*

Data: **08/11/2013**

Indietro

»rimini

Santarcangelo

Fiera "blindata", tante divise a San Martino

Rinforzi dai carabinieri presenti con l'unità mobile, decine di vigili e volontari. Meglio andare di sabato e lunedì

| Altro N. Commenti 0

08/novembre/2013 - h. 16.45

SANTARCANGELO - Si avvicina forse la più attesa fiera di Santarcangelo, quella di San Martino. Mentre si spera nel bel tempo (per ora le previsioni non sono il massimo, almeno domenica, ma si spera migliorino), tante saranno le divise al lavoro, rinforzi compresi. Dal Comune, infatti, fanno sapere che da domani a lunedì sono diverse decine le unità impegnate per i tre giorni della Fiera. Il comando provinciale dei carabinieri di Rimini invierà "un congruo numero di militari dell'Arma a rinforzo della stazione di Santarcangelo a tutela dell'ordine pubblico e per svolgere un'attività di prevenzione e controllo", anche attraverso pattuglie appiedate a cui si aggiungerà un'unità mobile che stazionerà in via Garibaldi, vicino a piazza Ganganelli. Anche i 26 agenti del corpo intercomunale di polizia municipale saranno impegnati, su doppi turni, per la Fiera di San Martino. "Oltre all'attività di prevenzione e lotta al commercio abusivo e alle pattuglie appiedate, gli agenti della polizia municipale presidieranno i punti nevralgici del traffico e i semafori sulla via Emilia per agevolare la circolazione - spiegano dal Comune -. Sono inoltre previste pattuglie in auto e in motocicletta per intervenire in caso di blocchi del traffico e passi carrabili ostruiti". In accordo con il Comune di Rimini, nel pomeriggio di domenica il semaforo sulla via Emilia a Santa Giustina sarà presidiato dai vigili di Rimini per evitare intasamenti. Il comando dei vigili di via Andrea Costa rimarrà operativo per tutti i tre giorni della Fiera (0541 624361). Infine, gli organizzatori dislocheranno dieci volontari antincendio e della protezione civile (venti la domenica) per presidiare gli ingressi alla città e le chiusure al traffico, mentre un'ambulanza stazionerà in piazza Marconi, angolo via Sancisi, dalle 14 alle 24. La Blu Nautilus, che organizza la Fiera, ha distribuito volantini e manifesti per mettere in guardia i visitatori sul rischio borseggi nella folla, consigliando di andare alla Fiera nelle giornate di sabato e lunedì più che nell'affollata domenica. Si ricorda che oggi il mercato settimanale del venerdì per buona parte si svolgerà lungo le vie Garibaldi e Marini. Sempre stasera, per chi preferisce gustare la Fiera di San Martino senza la grande folla, dalle 18 c'è in programma l'Anteprima, con osterie e commercio specializzato nella Casa dell'Autunno in piazza Marini, dove è presente la 28ª Mostra mercato dell'alimentazione tipica delle regioni italiane.

***Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti*****San Marino Fixing**

*"Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti"*

Data: **11/11/2013**

Indietro

Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti

Lunedì 11 Novembre 2013

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della Provincia di Rimini fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque.

In tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato.

Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti, proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati.

Le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono impegnate fin da questa notte con interventi finalizzati principalmente a ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade. Attualmente e soprattutto sono impegnate a rendere la circolazione stessa il più possibile sicura, anche chiudendo al traffico quei punti che risultano non transitabili.

***Disagi a Montevarchi per la forte pioggia***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie**

*"Disagi a Montevarchi per la forte pioggia"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Disagi a Montevarchi per la forte pioggia

Al momento i vari torrenti sono sotto controllo, allagamenti in alcune strade

La forte pioggia caduta per tutta la giornata a Montevarchi ha creato alcune difficoltà alla viabilità comunale. In serata stato necessario chiudere la strada per San Marco dal bivio di Picille per una frana che ha ostruito la sede stradale. Già in mattinata si era creato un primo smottamento, prontamente tolto dalle squadre di pronto intervento. Anche lungo via di Noferi, subito dopo l'abitato del Pestello, nella strada verso Mercatale, si creato un piccolo allagamento della sede stradale, ma in questo caso la viabilità non si è interrotta. Un pò di preoccupazione nel tardo pomeriggio aveva creato il torrente del Giglio, ma poi fortunatamente tutto rientrato con un abbassamento del livello dell'acqua. Tutti gli altri torrenti sono sotto controllo e le squadre della Protezione Civile stanno lavorando per monitorare la situazione del territorio comunale. Ulteriori informazioni saranno eventualmente pubblicate sulla pagina facebook Comune.Montevarchi e sulla pagina twett @montevarchi

0 commenti alla notizia

Redazione, 10/11/2013 20:54:51

***Forte scossa di magnitudo 5.5 registrata in Giappone***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie**

*"Forte scossa di magnitudo 5.5 registrata in Giappone"*

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

[Notizie dal Mondo » Cronaca](#)

[Forte scossa di magnitudo 5.5 registrata in Giappone](#)

[Epicentro poco a nord di Tokyo. Nessun allarme tsunami](#)

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.5 è stata registrata in Giappone alle 7.38 locali (23.38 di ieri in Italia), con epicentro poco a nord di Tokyo. La Japan Meteorological Agency non ha lanciato alcun allarme tsunami.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 10/11/2013 07:40:06 d' \_

***Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"***

**SienaFree.it**

*"Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"*

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"

Lunedì 11 Novembre 2013 11:18

Le parlamentari toscane hanno presentato una risoluzione sull'alluvione che ha colpito le provincia di Siena e Lucca

Riconoscere contributi e sgravi fiscali ai lavoratori e alle imprese colpite dalle alluvioni che tra il 21 e il 24 hanno interessato, in particolare, le province di Lucca e Siena; integrare le risorse previste dalla legge di stabilità da destinare al fondo per la Protezione civile per alluvioni; realizzare un sistema sempre più efficiente e per affrontare le emergenze, da affiancare ad un piano organico di messa in sicurezza del territorio che permetta una programmazione degli interventi necessari a ridurre il rischio delle aree più fragili. Sono queste, in estrema sintesi, i temi al cento della risoluzione presentata da Susanna Cenni e Raffaella Mariani, deputate del Partito democratico, sottoscritta anche da altri parlamentari toscani, in merito alla questione della messa in sicurezza del territorio, alla luce degli eventi alluvionali che, nei giorni scorsi, hanno colpito la Toscana.

Un fondo per far fronte alle urgenze del dissesto idrogeologico. “La violenta ondata di maltempo – affermano Cenni e Mariani – che nei giorni scorsi ha colpito la Toscana, ripropone ancora una volta il tema della messa in sicurezza del territorio. L'ultima alluvione ha provocato nella nostra Regione una vittima e molti danni per famiglie e imprese. In tutta la Toscana sono stati oltre 70 i Comuni coinvolti: in provincia di Lucca, il bilancio dei danni ammonta ad oltre 64 milioni di euro e in provincia di Siena a circa 45 milioni di euro. La risoluzione che abbiamo presentato impegna il governo ad emanare un provvedimento ad hoc per istituire un fondo compartecipato dallo stato, dalle regioni e dagli enti locali, per far fronte alle urgenze provocate dal dissesto idrogeologico del territorio con indennizzi immediati per i danni”.

Agevolazioni fiscali e impegno per la difesa del suolo. “Chiediamo poi – continuano Cenni e Mariani - per le attività produttive colpite dalle alluvioni, come già chiesto anche da alcune associazioni economiche, una serie di agevolazioni fiscali, tra cui la sospensione dei pagamenti dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, disponendo che il pagamento degli adempimenti tributari e non tributari dopo la sospensione dei termini sia effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni e interessi. Rispetto alla Legge di stabilità, inoltre, chiediamo che maggiori risorse vengano inserite per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico.

Un obiettivo che potremo raggiungere soltanto coinvolgendo Regioni, enti locali, imprese e cittadini affinché questo tema divenga una priorità per il nostro Paese. A questo proposito la risoluzione impegna il governo ad avviare, in tempi rapidi, un piano ambientale per gli investimenti necessari al riassetto idraulico e idrogeologico e alla prevenzione di eventi alluvionali, negoziando con l'Unione Europea un allentamento del patto di stabilità anche per comuni e regioni, in modo che gli enti locali e territoriali possano realizzare gli interventi progettati, anche di prevenzione, con risorse proprie, disponibili, ma bloccate da vincoli di bilancio”.

## *Scossa di terremoto nell'area di Finale Emilia*

Scossa di terremoto nell area di Finale Emilia | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nell area di Finale Emilia

Redazione | nov 08, 2013, 11:05 | Commenti 0 | 28 Visite

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata dalla rete sismica dell Ingv alle 5.17, ad una profondità di 3,1 km, con epicentro nell area di Finale Emilia, comune del Modenese tra i più colpiti dal sisma del maggio 2012. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata rilevata nella stessa zona alle 5.36, a cinque km di profondità.

In particolare la prima scossa, molto superficiale, ha svegliato parecchi abitanti nella zona.

Non sono stati segnalati danni

[Condividi](#)

***la croce verde avrà il compito di proteggere i boschi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

**ANTICENDIO**

La Croce Verde avrà il compito di proteggere i boschi

CAMAIORE Garantire la sicurezza dei boschi di Camaiore e potenziare la rete della Protezione civile sul territorio. Il sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto, gli assessori alla protezione civile Carrai e ai beni pubblici Rovai hanno incontrato Attilio Farnesi, presidente di Anpas regionale, la presidente della Croce Verde Carla Vivoli e tre rappresentanti dell'associazione camaiorese. L'Amministrazione è intenzionata a stipulare per il 2014 con la Croce Verde la convenzione per i servizi antincendio boschivo, da affiancare alla protezione civile comunale, nell'ambito dell'organizzazione voluta dalla Regione Toscana. «La volontà è quella di garantire la massima sicurezza del patrimonio verde comunale», dichiarano sindaco e assessori. «Per questo non siamo intenzionati a ridimensionare le risorse che finora sono state stanziare, confermando i 35 mila euro annuali precedenti». Al termine dell'esperienza, Comune e associazione torneranno al tavolo per definire le modalità per proseguire con la stipula di una nuova convenzione.

***crolla tetto di edificio in ristrutturazione: 3 case inagibili***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 08/11/2013

Indietro

**A TIRRENIA**

Crolla tetto di edificio in ristrutturazione: 3 case inagibili

TIRRENIA Parte del tetto di un edificio a Tirrenia è crollato nel pomeriggio durante dei lavori di rifacimento. Il cedimento non ha provocato feriti né tra gli operai impegnati nella ristrutturazione, né tra gli abitanti della palazzina. Il crollo ha interessato soprattutto l'abitazione al primo piano, ma vigili del fuoco e protezione civile comunale hanno in via precauzionale dichiarato inagibili anche i due appartamenti al piano terreno. Sia gli operai che erano al lavoro nel cantiere sia alcuni membri delle tre famiglie che abitano l'immobile erano stati allertati da alcuni rumori sospetti e scricchiolii provenienti dalla soffitta ed erano riusciti ad abbandonare l'edificio prima del crollo. Si è trattato di un cedimento strutturale di una porzione del tetto in una villetta di proprietà privata in via delle Felci proprio durante i lavori di rifacimento. Il crollo ha riguardato soprattutto l'abitazione al primo piano dell'immobile ma vigili del fuoco e Protezione civile comunale, immediatamente intervenuti sul posto, hanno preferito dichiarare l'inagibilità anche i due alloggi al piano terra. Fortunatamente incolumi, invece, sia gli operai impegnati nel cantiere che le persone che si trovavano negli appartamenti abitati da tre famiglie: sia gli uni che gli altri, infatti, sono stati avvertiti da alcuni rumori sospetti e scricchiolii provenienti dalla soffitta avevano abbandonato l'immobile prima del cedimento. Dai rilievi, in corso fino a sera, dei vigili del fuoco arriveranno anche informazioni utili per capire le cause del crollo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***lavori al fosso di vallegrande contro il rischio idrogeologico***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

**MARCIANA**

Lavori al fosso di Vallegrande contro il rischio idrogeologico

PROCCHIO Al via i lavori previsti dall amministrazione comunale per la realizzazione delle opere di regimazione sul fosso di Vallegrande a Procchio. L ultima autorizzazione è arrivata dalla Provincia. L intervento si inserisce nel programma delle opere da realizzarsi sul territorio al fine di eliminare le condizioni di rischio provocato dalla presenza di aree a pericolosità idraulica molto elevata nel centro abitato. Le opere (interesseranno un tratto di 120 metri) sono finalizzate alla regolazione del trasporto di materiale vario proveniente dalla macchia e al deflusso delle acque in modo da migliorare la stabilità dell alveo e evitare alluvioni e depositi che ridurrebbero lo scorrimento dell acqua durante gli acquazzoni. In che cosa consiste l opera pubblica? Innanzitutto due briglie a fessura con relativa vasca a valle e la protezione delle sponde del fosso con una scogliera di massi; una rete paramassi nell ultima fila dei gabbioni a valle; una protezione a monte delle briglie immediatamente all imbocco del tratto tombato sotto il piazzale della Chiesa; e la posa di un telo impermeabile esteso nel tratto compreso tra il tombamento e la vasca di dissipazione della briglia che si trova a valle.

***frana mirteto, il processo parte dopo tre lunghi anni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Frana Mirteto, il processo parte dopo tre lunghi anni

Sono sei gli imputati: l'accusa nei loro confronti è di omicidio e disastro colposi. Ci sono anche i titolari della ditta che aveva eseguito i lavori in via Montalbano.

MASSA Inizia questa mattina, a tre anni dalla frana del Mirteto, il processo per la morte dell'autotrasportatore Aldo Manfredi. Sono stati sei i rinvii a giudizio per omicidio e disastro colposi, decisi dal gup a gennaio. In quell'occasione le difese avevano smantellato le contestazioni di abuso e di frode. Ma la notizia contenuta nella sentenza del giudice dell'udienza preliminare Ermanno De Mattia è un'altra: non luogo a procedere, e quindi sono usciti dal processo, perché il fatto non sussiste, per l'assessore comunale Andrea Ofretti e il dirigente Fabio Mercadante. Il primo, difeso dall'avvocato Francesco Spina, era accusato di abuso d'ufficio; l'altro, difeso dall'avvocato Enzo Frediani, invece aveva una lunga serie di capi di imputazione, oltre all'omicidio e disastro colposi anche la frode, che è stata cancellata dall'arringa del legale. La prima udienza per chi è finito a processo doveva esserci a giugno. Ma era arrivato un rinvio. Erano usciti di scena, come aveva chiesto lo stesso pubblico ministero Rossella Soffio, i responsabili della ditta in subappalto impegnata nei lavori che, stando alle indagini, provocarono poi il crollo della collina di Montalbano e la morte di Manfredi: Iacopo De Nobili, 38 anni, e Franco Ferrari, 50 anni di Spezia. A entrambi era contestata la frode. Contestazione cancellata anche ad Andrea Bontempi. Ecco chi è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio e disastro colposi: il geometra Carlo Mariani, l'ingegnere Andrea Bontempi, Giuseppe Rebecchi e Alessandro Migliorelli (titolari della ditta fratelli Rebecchi), Jacopo Baroni (rappresentante della ditta Rb escavazioni) e il geologo Riccardo Barbieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il profilo di proia trasmesso in tv a chi l'ha visto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **08/11/2013**

[Indietro](#)

**LE RICERCHE**

Il profilo di Proia trasmesso in tv a Chi l ha visto

FOLLONICA È approdato anche a Chi l ha visto , il programma televisivo di Rai 3, il caso di Antonio Proia, il pensionato scomparso da domenica pomeriggio nella macchia di Valli al Martellino mentre stava cercando funghi in compagnia della famiglia. La trasmissione che da 24 anni si occupa dei casi di persone scomparse ha trasmesso mercoledì sera una foto di Proia e ha fornito un veloce riassunto di quanto successo domenica pomeriggio, indicando anche l abbigliamento (giacchetto grigio impermeabile con righe bianche su colletto e polsini, pantaloni jeans di colore blu e scarpe da tennis bianche). Intanto non si fermano le ricerche che anche ieri hanno occupato la task force della protezione civile fino a pochi minuti prima del tramonto, con l ennesimo pattugliamento a pettine della zona in cui si sono perse le tracce del pensionato. Prevista per oggi una ulteriore giornata di ricerche con l allargamento della zona in cui si muoveranno gli operatori. (m.n)

*imprese: fare rete per lo sviluppo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Imprese: fare rete per lo sviluppo

Un convegno sulle prospettive di aggregazione nel territorio apuano, gli aiuti della Regione

CARRARA L'impresa e il territorio. Riflessioni per una prospettiva di crescita locale , l'appuntamento è per domani a Palazzo Ducale a Massa. Di questo si è parlato ieri mattina alla Camera di Commercio: «L'idea, promossa da Energie Nove, l'associazione di cui faccio parte dice l'assessore provinciale alla Cultura Lara Venè -è quella di costituire reti di imprese che facilitino il lavoro e la promozione delle attività del territorio». «In provincia aggiunge il presidente della Camera di Commercio Norberto Ricci, oltre il 95% delle imprese sono medio-piccole e, proprio per questo, si rende ancor più necessaria una collaborazione stretta tra loro. Purtroppo si tratta di una sensibilità che non esiste ancora nel nostro territorio, ma la situazione deve cambiare e la figura dell'imprenditore deve crescere per essere in grado di affrontare le sfide che, soprattutto oggi, in piena crisi economica, assumono contorni più difficili e complessi».

«Lavorando all'interno della mia azienda afferma Irene Serbrandini, titolare di Elerepaire di Massa e membra del Consiglio direttivo di Energie Nove , mi sono resa conto della priorità che assumono le alleanze e le sinergie fra imprese dello stesso settore» Della stessa opinione è il fotografo Andrea Pepe, che ha curato l'immagine di presentazione dell'iniziativa e che, dopo gli scatti per la mostra del lavoro della Protezione Civile durante l'alluvione, sta lavorando a un altro progetto: scatti dedicati ai mestieri dimenticati cui i giovani si stanno riavvicinando. E Pepe, approfitta per lanciare una proposta: chi volesse ospitarlo nel suo laboratorio artigiano, contribuirebbe alla realizzazione della mostra. «Noi insistiamo sull'importanza di fare sistema afferma Gianfranco Oligeri, presidente dell'Istituto di studi e ricerche ma mi piace anche ricordare come, storicamente, la nostra provincia abbia dato vita a molte cooperative e consorzi, per questo credo non sarà troppo difficile far passare questa idea del fare impresa. Importantissima, oltre all'adesione compatta di tutte le associazioni di categoria quella della Regione (domani parteciperà, oltre ai sindaci Alessandro Volpi e Angelo Zubbani, anche il consigliere regionale Loris Rossetti). Entro fine novembre la Toscana stanzierà 2 milioni di euro per il finanziamento delle imprese di questo tipo che si costituiranno in tutta la Regione».(b.m.)

***stop ai controlli sui fossi in collina: enti preoccupati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: **08/11/2013**

Indietro

IL caso consorzio di bonifica

Stop ai controlli sui fossi in collina: enti preoccupati

SERAVEZZA Da un paio di giorni ormai il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli non è più operativo per i casi di emergenza. A stabilirlo è l'ultima legge regionale in merito alla bonifica del territorio emessa martedì, che ha anche riassegnato i compiti del Consorzio alla Provincia: saranno gli uomini degli enti provinciali dunque a dover intervenire d'ora in poi in caso di piena dei corsi d'acqua collinari e montani o nell'eventualità di una calamità naturale, per non parlare poi dello svolgimento dell'attività preventiva e di monitoraggio che da molti anni ormai era peculiare interesse dell'ente guidato dal presidente Fortunato Angelini. La decisione del consiglio regionale ha lasciato tutti a dir poco sorpresi, non solo perché giunge quando mancano poche settimane alle elezioni per il cambio della presidenza del Consorzio e alla fusione dei vari Consorzi della zona in un unico distretto consortile, ma anche perché, per dirla con le parole del presidente dell'Unione dei Comuni Versilia Maurizio Verona, «attribuire compiti di tale importanza alle province, in un periodo come questo nel quale proprio le province sono al centro di tanti dubbi riguardo alla loro ri-organizzazione futura, mi sembra quantomeno azzardato. Proprio per questo - dichiara Verona - ho deciso di istituire oggi (ieri, ndr) un incontro con il presidente Angelini e con i delegati di tutti i Comuni dell'Unione in modo da chiarire a fondo la questione e, eventualmente, muoverci a sostegno del Consorzio che in questi anni ha svolto per il nostro territorio un lavoro eccezionale. Per altro, tra il Consorzio e i comuni esiste una convenzione che ci ha portata ad una sempre più stretta collaborazione: se adesso le prerogative dell'ente saranno affidate alla Provincia, come potrà la qualità e l'attenzione del lavoro sul territorio rimanere la stessa?». E se il sindaco di Seravezza Ettore Neri, prima dell'incontro con l'Unione, stempera i toni e afferma che «al momento si sa ben poco di questa legge: prima di prendere decisioni dobbiamo vederci chiaro e discuterne», non esita invece a schierarsi dalla parte del Consorzio Riccardo Cavarani, consigliere comunale seravezzino della lista Niccoletti, che dichiara senza mezzi termini: «Con questa decisione la regione dimostra scarsa sensibilità su un tema delicato come quello della sicurezza del territorio e compie due errori gravissimi. Anzitutto impone agli enti locali di privarsi dell'esperienza del Consorzio di Bonifica che ha permesso, ad esempio, di ridurre al minimo i danni causati dal recente maltempo. Inoltre attribuisce le competenze ad un ente, la Provincia, che si trova in una fase di totale riorganizzazione, forse di soppressione, con una forte riduzione di mezzi e strumenti operativi. Il rischio è che un servizio essenziale come questo sia sottratto a chi ha dimostrato di svolgerlo bene per essere rimesso ad un soggetto in via di smantellamento e quindi incapace di farvi fronte. Ritengo - prosegue Cavarani - che sia opportuno aprire al più presto un tavolo di confronto su questo tema e chiedo al sindaco Ettore Neri e al presidente dell'Unione dei Comuni di adottare tutte le misure per trovare soluzioni alternative: si potrebbe ad esempio assegnare tali competenze di gestione delle emergenze all'Unione dei Comuni stessa, che già svolge attività simili, in modo da rassicurare i cittadini riguardo la gestione e il controllo delle emergenze». Gabriele Buffoni

***paura tramontana nelle prossime ore attese forti raffiche***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Paura tramontana Nelle prossime ore attese forti raffiche

A Montecatini i commercianti invitati a chiudere i tendoni L allerta della protezione civile in vigore fino a domani

**ALLARME MALTEMPO**

MONTECATINI Nuovo allarme maltempo in Valdinievole, ma, in questo caso, a preoccupare non è la pioggia (anzi, nelle prossime ore sono previste schiarite), ma il vento. L allerta meteo, che riguarda l intera Toscana, arriva dalla sala operativa della protezione civile regionale, ed è scattato ieri mattina per restare in vigore sino a mezzogiorno di domani. Secondo le previsioni, però, i problemi maggiori per la Valdinievole e per le zone interne sono attesi per la giornata di oggi. Se ieri il libeccio si è fatto sentire sulla costa, oggi i problemi maggiori sono attesi dalle nostre parti, in questo caso sotto forma di venti di tramontana, che nel corso della giornata dovrebbero intensificarsi fino a livello di burrasca (con venti che potranno arrivare a velocità attorno ai 40 nodi). Venti da nord che comporteranno un drastico abbassamento delle temperature, ma che, soprattutto, potrenno creare problemi e danneggiamenti (a rischio tegole e grondaie, rami e alberi pericolanti, linee elettriche e telefoniche). Secondo le previsioni l intensità del vento tenderà ad aumentare gradualmente nel corso della giornata, tendendo poi gradualmente a diminuire nel corso della notte, anche se la tramontana, con intensità decisamente più modesta, si farà sentire (più che altro sul termometro) anche nei prossimi giorni. Intanto ieri dalla polizia municipale di Montecatini è arrivato un invito a tutti i commercianti a prestare attenzione in vista della prevista ondata di vento, invitando a tenere chiusi tendoni e gazebo dei propri negozi e a prestare attenzione anche alla merce esposta fuori dalle vetrine. Questo per evitare un doppio pericolo: quello di un danno diretto per i commercianti stessi, e quello potenziale rappresentato da queste strutture che, sotto la spinta del vento, potrebbero diventare dei corpi contundenti che potrebbero causare danni a cose e persone. Prudenza viene raccomandata anche a chi si muove nelle strade di campagna o i viali alberati, dove è più forte il pericolo di caduta di rami. In particolare occhio a chi si trova a passare dalle strade collinari dove, in questo periodo, è in corso la raccolta delle olive e la conseguente potatura delle piante, con molti rami appena tagliati che, spinti dal vento, possono invadere le strade. In ogni caso comunque la parola d ordine è prudenza. In questo panorama da tregenda annunciato dai meteorologi (che speriamo vengano smentiti) fortunatamente non si inserisce invece la pioggia: qualche nuvola oggi (ma con pochissime probabilità di precipitazioni) e cielo soleggiato nei prossimi giorni.

***nuova sede hi-tech per la croce rossa***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Nuova sede hi-tech per la Croce Rossa

Inaugurata ai Cantieri comunali, all'interno una sala di coordinamento emergenze dotata delle tecnologie più moderne

**VOLONTARIATO**

Oreste Giurlani Questo per noi è un giorno di festa La Cri vuole crescere e potrà farlo grazie anche alla collaborazione con il Comune

PISTOIA La Croce Rossa di Pistoia ha finalmente una vera sede. È stato inaugurato ieri mattina il prefabbricato oltre 200 metri quadri coperti all'interno dell'area del Cantiere comunale, a Sant'Agostino, dove da ora in poi la Cri pistoiese potrà svolgere la propria attività sui fronti della sanità, del sociale e della protezione civile. Aria di festa, quindi, nonostante la pioggia che ha complicato la cerimonia di inaugurazione. A fare da padrone di casa c'era il presidente provinciale della Croce Rossa, Oreste Giurlani, affiancato da Pasquale Morano in rappresentanza della presidenza Cri regionale. Tra le autorità il sindaco Samuele Bertinelli, il direttore dell'Asl Roberto Abati, Giovanni Menduni per la Protezione civile, i consiglieri regionali Aldo Morelli e Antonio Gambetta Vianna. Per la Croce Rossa provinciale, reduce da un periodo di difficoltà e commissariamento, ora definitivamente alle spalle, la nuova sede è un vero e proprio passo verso il futuro. Abbandonata la vecchia palazzina fatiscente in viale Pacinotti, i volontari della Cri avranno ora a disposizione una sede con dotazioni tecnologiche avanzate, con una sala multimediale che potrà lavorare come centrale di coordinamento nelle emergenze ma anche come spazio di formazione grazie a strumenti tecnologici avanzati. Ci sarà spazio anche per una bottega della salute: un punto di accesso dove si potranno trovare un centro unico di prenotazione (Cup), un totem della salute (da usare con la tessera sanitaria elettronica), apparecchi per la telemedicina e le ricette online. Giurlani ha ringraziato il Comune per l'ospitalità ai Cantieri comunali, che durerà almeno tre anni. E ha evocato la possibilità di nuove forme di collaborazione con l'ente locale, soprattutto nel campo del sociale. Al termine degli interventi ufficiali, che si sono svolti in uno dei grandi capannoni dei Cantieri comunali, addobbato per l'occasione, le autorità e le decine e decine di volontari presenti si sono recati alla nuova sede, che dopo la benedizione e il taglio del nastro hanno potuto visitare. Un semplice buffet ha concluso la mattinata. Mesi intensi attendono la Croce Rossa, non solo quella pistoiese: come hanno ricordato nei loro interventi Giurlani e Morano, nel 2014 è prevista la trasformazione della Cri da ente pubblico in associazione di diritto privato. Una prospettiva più volte contestata all'interno stesso della Cri che comunque è destinata a cambiare volto all'associazione. In provincia la Cri si articola in cinque comitati locali: Monsummano, Pescia, Piana pistoiese, Cireglio e San Marcello. Fabio Calamati

***dispersa da sabato anziana di 85 anni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Dispersa da sabato anziana di 85 anni

PODENZANA Da sabato mattina non si hanno notizie di una donna di 85 anni, allontanatasi dalla sua abitazione di Montedivalli, nel comune di Podenzana, per andare in cerca di funghi. L'anziana, Elide Tamburini, era uscita di casa per andare nei boschi vicini come fa da tempo malgrado l'età. Non vedendola rientrare, già da sabato i familiari (l'anziana è vedova, il figlio Daniele abita poco distante), i familiari hanno dato l'allarme. Le ricerche si sono svolte soprattutto ieri, domenica per quasi tutta la giornata: sospesa anche la battuta di caccia, perfino i cacciatori hanno dato il loro sostegno alle squadre del Soccorso alpino, della Vab, vigili del fuoco, carabinieri e tanti volontari della Protezione civile, anche del comune di Aulla. Non solo, molti amici e vicini di casa della donna si sono impegnati tutta la giornata di ieri a cercarla, ma senza trovarne le tracce. Le ricerche sono state sospese poco dopo le 21 e riprenderanno questa mattina all'alba, di nuovo con decine di persone (fra soccorso alpino e protezione civile). A seguire da vicino le ricerche anche il sindaco Riccardo Varese: «La signora Elide è molto conosciuta, è una signora ancora in gamba, cura l'orto, va per funghi. In paese ora c'è angoscia, speriamo in un esito favorevole delle ricerche». Il paese si è stretto attorno alla famiglia di Elide Tamburini, e come detto anche stamani sarà grande la mobilitazione nei boschi attorno alla frazione di Montedivalli, nel tentativo di trovare la signora.

*la libeccciata mette ko i traghetti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- *Piombino - Elba*

La libeccciata mette ko i traghetti

Saltano molte corse per le isole e danni sulla costa. E oggi temperature in picchiata

PORTOFERRAIO Il maltempo ha flagellato la costa toscana, con venti di Libeccio che sotto raffica hanno sfiorato i 100 chilometri orari e che hanno provocato problemi e danni nelle zone litoranee, mentre le zone interne sono state colpite da piogge anche copiose, come accaduto nell'Aretino, dove sono esondati un paio di torrenti nella zona del Casentino. La libeccciata si è fatta sentire soprattutto sui collegamenti per le isole, con i traghetti che hanno saltato tutte o quasi le corse in programma a causa del mare agitato con onde arrivate a 4 metri. All'Isola d'Elba i problemi ai collegamenti marittimi sono iniziati fin dalla mattina, con i traghetti più piccoli che hanno dovuto saltare le corse: solo la Moby Lally è riuscita a compiere alcune corse di andata e ritorno nel pomeriggio. Problemi anche a Livorno, dove non è potuto partire il traghetto per l'isola di Capraia, ma anche il Mega Smeralda, diretto da Bastia a Livorno, che non ha potuto effettuare il tragitto come è accaduto alla nave tra Livorno e Olbia della Sardinia Ferries che in serata hanno dovuto rinunciare alla traversata. I passeggeri sono stati ospitati a bordo in attesa di poter ripartire. Problemi nel Livornese anche per tegole, grondaie e intonaci pericolanti, e rami finiti in mezzo alle strade. Il maltempo potrebbe proseguire anche oggi. L'allerta meteo della protezione civile si protrae fino alle 12 di domani. Il vento sarà rafficato da nord, nord-est con intensità fino a tempesta: non è escluso che possa causare ulteriori disagi ai collegamenti marittimi, e sicuramente ci sarà un forte calo delle temperature, sia minime che massime.

*il vento sferza l'isola, cancellate le corse serali*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Il vento sferza l'isola, cancellate le corse serali

Alle 19 l'ultima partenza da Piombino, poi si fermano Rio Marina Bella e Giraglia Servizio a rischio anche oggi, l'allerta meteo si protrarrà fino alle 12 di domani

**MALTEMPO»COLLEGAMENTI IN TILT**

**PORTOFERRAIO** Il maltempo si è abbattuto sull'Elba. Da ieri mattina il vento di libeccio ha sferzato l'isola creando problemi ai collegamenti marittimi con il continente. Lungo le coste esposte ai venti occidentali si sono sviluppate mareggiate. Il mare particolarmente agitato ha comportato, fin dalle prime ore del pomeriggio, disagi a chi doveva prendere il traghetto, a causa della cancellazione di diverse corse. La situazione non è migliorata in serata con l'ultima coppia di corse della Rio Marina Bella, in partenza alle 20,30 da Portoferraio e alle 22,20 da Piombino, che è saltata, lasciando a terra le persone che, a Piombino, contavano di prendere il traghetto per l'isola. I problemi ai collegamenti marittimi sono iniziati fin dalla mattina, con il Moby Giraglia che ha saltato la corsa delle 10,50 da Portoferraio. Nel primo pomeriggio la situazione non è migliorata, dal momento che non sono state effettuate le partenze Toremar delle 14,05 e delle 15 (Rio Marina Bella) da Portoferraio con relative corse di ritorno da Piombino. La prima nave ad aver affrontato il mare, le cui condizioni erano al limite della praticabilità per il vento di libeccio, è stata la Moby Lally alle 16 da Portoferraio. Poco più tardi anche la Rio Marina Bella è partita alle 17,10 con ritorno alle 19 (il viaggio è durato oltre un'ora e quaranta minuti). Solo la Lally ha effettuato regolarmente tutte le corse giornaliere, mentre la Moby Giraglia non è partita neanche alle 20,30 da Piombino. Anche la Rio Marina Bella è rimasta in banchina e non ha effettuato l'ultima coppia di corse. Il vento di libeccio non ha causato danni particolari sul territorio elbano: i vigili del fuoco non hanno compiuto interventi rilevanti. Il maltempo potrebbe non lasciare l'Elba nella giornata di oggi. L'allerta meteo inoltrata dalla protezione civile si protrae per tutta la giornata di oggi, fino alle 12 di domani. Il vento sarà rafficato da nord, nord-est con intensità fino a tempesta: non è escluso quindi che il maltempo possa causare ulteriori disagi ai collegamenti marittimi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pioggia e vento, cadono alberi: ferrovia interrotta***

Maltempo, pioggia e vento. Albero cade sui binari al Silvestrini: interrotta la ferrovia | Umbria24.it

**Umbria24.it**

""

Data: 11/11/2013

Indietro

11 novembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 12:18

Maltempo, pioggia e vento. Albero cade sui binari al Silvestrini: interrotta la ferrovia

Più colpiti il Perugino e il Trasimeno: decine di interventi dei vigili del fuoco. A Norcia anziana salvata da un incendio

Alberi caduti a Casaglia (Foto F.Trocchi)

MULTIMEDIA [Guarda le foto](#)

di Iv. Por.

Il maltempo è arrivato trascinato da venti forti e ha sferzato l'Umbria a partire dalla notte. Colpiti soprattutto il Perugino e il comprensorio del lago Trasimeno. Decine gli interventi dei vigili del fuoco.

La fotogallery dei lettori

Ferrovia interrotta Dalle 8.20 la linea ferroviaria Foligno-Terontola è interrotta nel tratto Perugia-Ellera per via di un albero caduto sui binari vicino alla stazione Silvestrini. Un convoglio è rimasto fermo nei pressi del luogo con alcuni passeggeri che sono scesi e hanno raggiunto l'ospedale a piedi. Vigili del fuoco e tecnici di Rfi sono al lavoro per rimuovere l'albero e ripristinare la linea. Non ci sono feriti.

Decine di interventi Dalle 5 circa di lunedì mattina secondo quanto informano i vigili del fuoco sono in corso oltre 30 interventi per caduta di piante, caduta di insegne, pali di illuminazione e telefonici. In alcune casi sono stati interessati da dette cadute edifici ed autovetture – a Strozacapponi di Perugia anche una gru edile che è inclinata verso un fabbricato. In nessun caso si registrano danni a persone. Un albero ha centrato in pieno una Panda tra Monteluca e Casaglia. Le linee del 115 continuano a suonare con analoghe richieste dei cittadini. Tutte saranno affrontate, assicurano i vigili del fuoco, con la necessaria priorità.

Il miracolo zona Filosofi Il nostro lettore Danilo Cerruti ci ha inviato le immagini di quanto avvenuto alle 5.10 davanti a casa sua (in via L. Da Vinci, zona Filosofi a Perugia), dove è venuto giù un abete di quasi 30 metri. «Si è perfettamente accasciato al suolo scrive evitando il mio palazzo (sennò non starei qui a scrivervi!!) le casine davanti, le auto e perfino i lampioni del comune & proprio un miracolo! Certo se qualcuno (il comune? la provincia?) controllasse questi alberi piantati a caso negli anni 60/70 e poi lasciati crescere senza alcun controllo». Incendio a Norcia Sempre nella notte, a Norcia, personale del distaccamento volontario dei vigili del fuoco è intervenuto dalle 2 circa fino alle 5 per l'incendio che si è verificato in una abitazione, all'interno della quale si trovava una signora anziana, che ha respirato del fumo. La donna è stata posta in salvo e consegnata dai vigili del fuoco al personale del 118. Sono stati rilevati danni all'abitazione per cui chi ci vive è stato temporaneamente allontanato.

©Riproduzione riservata

d`\_

***Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua"*

Data: **11/11/2013**

Indietro

11.11.2013 h 09:32 di Federica Crini

commenti

Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua

Questa mattina intorno alle 7, nel quartiere del Giglio, è caduta una pianta a causa del forte vento. Nessun danno a persone o auto parcheggiate, ma l'albero si è adagiato su una parte del tetto di un'agenzia di scommesse e ha danneggiato un tubo dell'acquedotto. Inoltre, la pioggia di ieri aveva causato ulteriori disagi alla viabilità: stamani è ancora chiusa la strada per San Marco per una frana

Il vento di questa notte ha causato la caduta di un albero nel quartiere del Giglio a Montevarchi, all'incrocio tra viale Diaz e viale Cadorna. Fortunatamente, la grossa pianta, un tiglio, non ha recato danni a persone o autovetture parcheggiate, ma si è adagiato sul parcheggio e in parte sul tetto dell'agenzia di scommesse presente lungo la strada che a quell'ora del mattino era ancora chiusa.

La segnalazione è partita da alcuni residenti della zona, i primi che intorno alle 7 di questa mattina si sono accorti del danno. Sul posto i vigili del fuoco che stanno provvedendo alla rimozione e hanno chiuso provvisoriamente il tratto di strada. A causa della caduta dell'albero, è stato danneggiato anche un tubo dell'acquedotto che ha allagato una parte della strada: le abitazioni e i condomini adiacenti al momento sono senza acqua corrente.

L'abbondante pioggia caduta nella giornata di domenica aveva già creato problemi e disagi alla viabilità nel territorio comunale di Montevarchi durante la serata, in particolare al Pestello e nella strada che porta a San Marco a causa di una frana che ha ostruito la sede stradale: stamani risulta ancora chiusa e la frazione è raggiungibile da Moncioni. Il comune ha comunicato che sarà ripristinata nella mattinata.

Cronaca

**NEVE\1 - DAL 13 NOVEMBRE SULLE STRADE PROVINCIALI CATENE O GOMME DA NEVE IN CASO DI NEVE O GHIACCIO**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"NEVE\1 - DAL 13 NOVEMBRE SULLE STRADE PROVINCIALI CATENE O GOMME DA NEVE IN CASO DI NEVE O GHIACCIO"

Data: **08/11/2013**

Indietro

08/Nov/2013

**NEVE\1 - DAL 13 NOVEMBRE SULLE STRADE PROVINCIALI CATENE O GOMME DA NEVE IN CASO DI NEVE O GHIACCIO** FONTE : Provincia di Modena

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 08/Nov/2013 AL 08/Nov/2013

LUOGO Italia - Modena

Comunicato stampa N° 645 del 8/11/2013 In presenza di neve o ghiaccio sulla rete di oltre mille chilometri di strade provinciali c'è l'obbligo di circolare con gomme da neve o catene. Il provvedimento, in vigore da mercoledì 13 novembre, fa parte del Piano neve della Provincia di Modena in vista dell'inverno.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h*****il Reporter.it**

*"Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h"*

Data: **11/11/2013**

Indietro

Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h

Ivo Gagliardi Lunedì 11 Novembre 2013 10:06

Vento forte su tutta la Toscana.

VENTO E NEVE. "Forte tramontana oggi su tutta la regione: si osservano raffiche fino a oltre 100 km/h sui crinali appenninici. Il vento calerà solo domani": è quanto annuncia il Lamma. Che prevede che oggi il tempo in Toscana sarà "nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone interne e su quelle centro meridionali, e parziali schiarite sulle province nord-occidentali. Possibilità di pioggia sulle province di Arezzo, Siena, Grosseto e parte di quella di Firenze. In Appennino possibili nevicate oltre i 1000-1200 metri di quota. Venti: molto forti da nord-est con violente raffiche. Temperature: in ulteriore calo, massime sotto i 15 gradi in pianura. Sensazione di freddo acuita dal forte vento".

L'ALLERTA. In provincia di Firenze, la Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo valida dalle 8 di oggi, lunedì 11, alle 12 di domani, martedì 12 novembre, per vento forte con possibili raffiche di elevata intensità che interesseranno l'intero territorio provinciale: lo dice la protezione civile della Provincia di Firenze. Inoltre - viene spiegato ancora - per oggi è previsto lo stato di vigilanza per le zone del Valdarno superiore e Chianti per pioggia e possibili temporali, localmente anche di elevata intensità, associati a vento forte.

ARNO. Intanto, sul fronte dei fiumi, l'Arno è tornato sotto il livello di guardia. Grazie al miglioramento delle condizioni meteo - viene annunciato - alle 5 il fiume all'idrometro degli Uffizi è sceso sotto il primo livello di guardia e tutti gli altri corsi d'acqua risultano regolari. Pertanto, il Servizio di Piena è stato chiuso.